



1997 **10** 2007

rapporto annuale 2007





1997 **10** 2007

rapporto annuale 2007



Organi sociali	5
Lettera del Presidente	6
Lettera dell'Amministratore Delegato	8
I fatti salienti del 2008	10

L'azienda

Dieci anni di Consip	14
Sulla strada dell'innovazione	14
L'evoluzione del ruolo di Consip: le norme	16
· <i>La storia normativa del Programma acquisti</i>	18
· <i>Le date della storia Consip</i>	20
Missione e valori	22
Il rafforzamento del processo di riorganizzazione	22
La declinazione dei nuovi valori	23
L'assetto organizzativo	23
· <i>L'organigramma</i>	24
La ridefinizione dell'immagine aziendale	25
L'evoluzione del contesto di riferimento	27
Il sistema europeo e nazionale di e-government	28
· <i>Il contesto europeo</i>	28
· <i>La dimensione nazionale</i>	30
· <i>Il livello locale</i>	34
Il Dpef 2008-2011 e la Legge Finanziaria 2008	35
Il contesto economico delle attività di Consip	38

Le best practice

Le soluzioni per la gestione dei dati e la diffusione delle informazioni	44
L'attività di raccolta e analisi dei dati	45
La gestione dei data warehouse	48
I sistemi conoscitivi e di supporto alle decisioni	51
La diffusione delle informazioni	53
Gli strumenti per le relazioni con l'utente	57
La sicurezza di dati e infrastrutture per migliorare l'azione amministrativa	58
La costituzione dell'Unità locale di sicurezza (ULS)	61
L'integrazione nell'SPC	63
Gli interventi per la sicurezza	64
L'evoluzione delle infrastrutture e delle tecnologie	65
L'informatizzazione dei processi come strumento di risparmio ed efficienza	68
Le soluzioni per la gestione del personale	69
Il supporto ai processi di finanza pubblica	72
La dematerializzazione: protocollo e gestione documentale	77
La semplificazione dei processi negli acquisti pubblici	81
· <i>Le convenzioni</i>	82
· <i>Il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione</i>	86
· <i>Le gare telematiche</i>	89
· <i>I progetti a supporto delle amministrazioni</i>	90
Il rapporto con gli stakeholder e l'attenzione al contesto esterno	91
La soddisfazione delle amministrazioni-clienti	93
L'attenzione al tema dell'accessibilità	95
La sostenibilità ambientale degli acquisti pubblici: il GPP	97

La policy verso il mondo produttivo	100
I progetti di collaborazione istituzionale	102
L'innovazione nella P.A.: Consip protagonista in Italia e all'estero	107
Il riconoscimento delle competenze	108
La formazione e la diffusione delle competenze	110
Lo scambio internazionale di competenze	113

Rendiconto economico e finanziario

L'andamento della gestione economico-finanziaria	120
Conto economico	122
Stato patrimoniale – attivo	124
Stato patrimoniale – passivo	126
Nota integrativa al bilancio	127
Rendiconto finanziario	159
Relazione del Collegio sindacale	161
La certificazione del bilancio	165



Attribuisco grandissima importanza a questo terzo saluto che mi accingo a scrivere e con il quale mi sento chiamato non solo a delineare prospettive future in base all'esperienza di questo anno di Presidenza, ma anche a tracciare un bilancio del mio mandato.

Si tratta di un bilancio di carattere professionale, ma anche personale, per la forte connessione che le esperienze lavorative hanno con la vita interiore e con la quotidianità, intessuta di relazioni e di nuove conoscenze tecniche e umane.

Come ho avuto occasione di dire in altri appuntamenti, come nei precedenti Rapporti annuali, la mia esperienza in Consip mi ha consentito di conoscere un mondo di grandissimo interesse intellettuale, scientifico, politico e naturalmente professionale.

Consip, che in questo anno ha segnato l'importante traguardo dei dieci anni di vita, è un'azienda pubblica all'avanguardia nello scenario internazionale e il fatto che sia all'avanguardia sembra quasi stridere con la sua natura di impresa dello Stato.

Ritengo che sia questa la grande sfida che Consip ha già vinto: ha superato l'antico vizio (spesso più attribuibile a un pregiudizio) che renderebbe inconcepibile l'applicazione della forma mentis aziendale alla formazione, alla cultura delle pubbliche amministrazioni.

In verità, si tratta, come ho già precisato, di un pregiudizio, se è vero, come è vero, che Consip costituisce un gioiello di elevato livello tecnico, con dipendenti di formazione diversificata che lavorano in team e che riescono a rendere fluido l'incontro di formazioni intellettuali e professionali della più disparata provenienza.

Ho conosciuto valenti avvocati, spesso donne, come preparatissimi e versatili tecnici dell'informatica, ho conosciuto ingegneri e giovani economisti in grado di applicare le tecnologie più avanzate alle problematiche che affliggono la finanza pubblica.

È proprio questo, consentitemi di sottolinearlo, che colpisce di questa azienda: la strettissima attiguità tra il mondo delle scelte di politica economica e quello che offre sistemi moderni e sofisticati per applicarle.

Si tratta, evidentemente, di un confine netto, ma come ho detto, allo stesso tempo, vicinissimo. Se da una parte le leggi Finanziarie definiscono obiettivi di spesa pubblica e indirizzano le scelte politiche per gli anni futuri, condizionando direttamente la vita dei cittadini, Consip è stata sempre considerata uno strumento per operare queste scelte, per sostenerle, per agevolarne l'efficacia, l'operatività e l'incisività, e, non ultimo, per offrire ai governanti le informazioni - le più precise possibili - per descrivere i mercati di riferimento e qualificare la spesa pubblica in ogni settore.

Ritengo che questa sia la novità più significativa, che non deve essere in alcun modo sottovalutata proprio per svolgere le potenzialità che non si sono ancora espresse e rafforzare l'efficacia di quelle già operative.

Sono fermamente convinto, come ho avuto modo di sottolineare in occasione della celebrazione del decennale, che Consip può fornire un preziosissimo contributo, di informazioni e di metodologie, nella gestione della vera emergenza della nostra economia: l'irrazionale e devastante innalzamento dei prezzi che finisce per toccare la vita di tutti noi, per condizionare in modo spesso drammatico la quotidianità di molte famiglie.

Queste riflessioni mi sento di fare in una fase così cruciale per il nostro Paese, in cui sono oramai quotidiane le notizie che ci informano sulle difficoltà che molte famiglie stanno attraversando e che purtroppo finiscono per colpire le fasce più deboli della nostra società.

Non sto qui a descrivere traguardi troppo ambiziosi o a voler conferire proprietà taumaturgiche alla tecnologia, ma ritengo che Consip abbia una postazione di osservazione privilegiata, per il lavoro che è chiamata a svolgere e per gli strumenti da essa gestiti, come il Mercato elettronico, che pongono direttamente a contatto le imprese e le pubbliche amministrazioni e che quindi hanno in definitiva segnato un territorio nuovo e di grande dinamicità, in cui il Preside di una provincia siciliana individua dalla propria scrivania il piccolo imprenditore che dovrà fornire materiale per la scuola e che magari si trova nel ricco Nord-Est, in un contesto socio-economico così diverso.

Inoltre, lo studio approfondito che è a monte della strategia e del bando di una gara, studio che è volto ad analizzare ogni specifico fattore, economico e merceologico, di un settore di mercato, fornisce informazioni di grande importanza per la caratterizzazione di un prodotto, ma soprattutto per la determinazione del prezzo più ragionevole possibile. Si tratta, indubbiamente, di vantaggi offerti dalla tecnica, ma anche di una possibilità fornita dal geniale entusiasmo di chi ha concepito e regolato l'attività di Consip.

In conclusione, non posso non chiudere questo saluto con un sentito ringraziamento a tutti coloro che lavorano in Consip per la collaborazione, sempre pronta e di elevatissima generosità professionale, e voglio esprimere ancora una volta tutto il mio apprezzamento per l'importante opera che stanno svolgendo al servizio del Paese con grande coscienza, responsabilità e raffinata sensibilità istituzionale.

Roberto Radice

Presidente Consip



È con un sentimento di orgoglio che presento alla Comunità istituzionale i risultati annuali della gestione di Consip S.p.A., rappresentati dai numeri nel seguito riportati, ma, soprattutto, da quanto concretamente realizzato insieme con spirito di servizio verso i nostri stakeholder e verso il Paese.

Per inquadrare la misura delle azioni avviate e fornire un quadro più ampio di valutazione di quanto fatto, desidero ripercorrere brevemente gli elementi che hanno caratterizzato non solo la gestione 2007, ma l'intero triennio di lavoro.

La gestione 2005-2007 è stata sempre più indirizzata alla razionalizzazione e alla modernizzazione dei processi operativi ed organizzativi del Ministero dell'Economia e Finanze, della Corte dei conti e di tutte le altre pubbliche amministrazioni italiane.

Per quanto attiene le attività ICT, l'azione di Consip si è caratterizzata - attraverso il costante ricorso a tecnologie innovative - per il significativo potenziamento dei sistemi gestionali sottesi ai processi istituzionali del Ministero dell'Economia e Finanze e della Corte dei conti; per il progressivo arricchimento dei sistemi conoscitivi volti all'analisi dei fenomeni, con riferimento specifico al data warehouse e ai sistemi informativi di supporto alle decisioni; per il pieno consolidamento delle risorse elaborative, adottando tecnologie che hanno interessato i sistemi di base e le reti.

Con riferimento, invece, al Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi della Pubblica Amministrazione il percorso di sviluppo ha interessato il consolidamento del sistema delle convenzioni, volto a soddisfare una ampia gamma di fabbisogni della Pubblica Amministrazione; l'ulteriore sviluppo del Mercato elettronico della P.A., dopo una prima fase caratterizzata da un processo di diffusione ed estensione; il miglioramento dell'attenzione verso le attività consulenziali prestate in favore delle amministrazioni.

In tale ultimo ambito, particolare rilevanza hanno avuto anche le progettualità trasversali di grande rilevanza e visibilità istituzionale, tra cui, per tutte, si ricorda l'avvio del sistema di e-procurement nazionale (c.d. sistema rete).

L'anno 2007 ha così ulteriormente sottolineato l'impegno profuso nel percorso di innovazione dell'apparato amministrativo, nel corso del quale - oltre ad aver consolidato il livello di attenzione su attività/obiettivi istituzionali - abbiamo focalizzato il nostro impegno sulla qualità del servizio erogato al cliente P.A., in termini sia di una più puntuale rilevazione delle esigenze, sia di una migliore soddisfazione delle attese.

Tale scelta ha evidenziato fin da subito risultati positivi, come testimoniato dalle principali grandezze della gestione 2007, che mostrano il complessivo gradimento della nostra azione da parte del nostro cliente, sia esso il Ministero dell'Economia e Finanze, la Corte dei conti o tutta la Pubblica Amministrazione italiana.

Per quanto concerne le attività ICT sono stati circa 460 i contratti/progetti gestiti per conto del Ministero dell'Economia e Finanze e della Corte dei conti, per un valore indirizzato verso il mercato pari a circa 102 milioni di euro (sostanzialmente stabile nel triennio).

Nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, nell'anno appena trascorso, sono state 66 le convenzioni attive per un transato di circa 1.461 milioni di euro (rispettivamente +55% e +120% verso il 2005), e 332mila gli articoli presenti sul Mercato elettronico per un transato di circa 84 milioni di euro (rispettivamente +75% e +180% verso il 2005).

Questo è il nostro impegno e valore.

Danilo Broggi

Amministratore Delegato Consip

I fatti salienti del 2008

21 febbraio 2008 - Primo accordo sul sistema a rete

Viene firmato il primo accordo di collaborazione per il supporto alla realizzazione di un sistema regionale di e-procurement tra Ministero dell'Economia, Regione Abruzzo e Consip. L'intesa rientra nell'ambito delle iniziative di sviluppo e armonizzazione dei processi di razionalizzazione degli acquisti della P.A. ai fini della creazione del "Sistema a rete" previsto dalla Finanziaria 2007 e rappresenta il modello per future intese con altre regioni che verranno siglate nei prossimi mesi.

29 marzo 2008 – Al via il servizio di "verifica degli inadempimenti"

Parte il servizio di "verifica degli inadempimenti", gestito da Consip insieme ad Equitalia, che verrà effettuato utilizzando il Portale degli acquisti (www.acquistinretepa.it). Si tratta del frutto di una convenzione fra Equitalia, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip che attua le norme sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni previste nella Legge Finanziaria 2007. La convenzione si basa sull'integrazione fra informazioni, competenze e tecnologie delle diverse amministrazioni con una sinergia che mette a fattor comune i sistemi informativi e le conoscenze, evitando inutili duplicazioni, con evidenti benefici di costi e tempo.

4 aprile 2008 – Assegnato il Premio MEPA 2008

Viene assegnato a cinque amministrazioni e tre imprese il Premio Mepa 2008, giunto alla seconda edizione. Il riconoscimento, ideato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Consip, è riservato alle P.A. e alle aziende che nel corso del 2007 hanno raggiunto risultati particolarmente rilevanti nell'utilizzo del Mercato elettronico della P.A. (MEPA), valorizzando pienamente i benefici economici, organizzativi e procedurali derivanti dall'utilizzo di questo strumento. Al concorso hanno partecipato 80 amministrazioni centrali e locali e 29 fornitori di beni o servizi che operano abitualmente sul MEPA.

29 aprile - Il bilancio dello Stato on-line per i cittadini

Viene presentato alla presenza del Ragioniere Generale dello Stato, degli Ispettori e di vari uffici RGS il sistema "Bilancio in rete", ora disponibile sul sito internet della Ragioneria. I cittadini potranno così accedere in maniera chiara, semplice e guidata ai dati del bilancio dello Stato, attraverso un'applicazione web basata su dati certificati provenienti dal Data Warehouse RGS gestito da Consip, grazie a un innovativo sistema di guida alla navigazione (Avatar).

15 maggio - Consip vince il Premio "Best practice patrimoni"

Nell'ambito del 2° Forum nazionale su Patrimonio immobiliari urbani, territoriali, pubblici tenutosi nel corso del Forum PA di Roma, Consip riceve un riconoscimento per i progetti innovativi nel settore della gestione degli immobili. Si tratta del "Premio best practice patrimoni 2008", che l'azienda si è aggiudicata nella sezione "gestione patrimoni immobiliari" per l'esperienza della convenzione Facility management.

28 maggio - Accordo Consip-Confcooperative sull'e-procurement

Viene siglato a Roma un accordo fra Consip e la Confcooperative per favorire l'accesso al Mercato elettronico della P.A. da parte delle imprese aderenti all'associazione, in particolare attraverso l'attività degli "Sportelli in rete". L'accordo è finalizzato ad accompagnare nuove aziende verso l'utilizzo di strumenti innovativi nei loro rapporti con le pubbliche amministrazioni e contribuire alla modernizzazione di tutto il sistema.

23 maggio – Parte il progetto "PEPPOL"

Parte il progetto pilota "Pan-European public procurement on line" – sponsorizzato dall'Unione europea - cui l'Italia partecipa insieme ad altri sette Paesi europei (Francia, Germania, Austria, Finlandia, Danimarca, Norvegia, Ungheria). La partecipazione italiana vede impegnati Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e Consip insieme a Cnipa, CSI Piemonte, Intercenter e Infocamere. Scopo del progetto è rendere interoperabili le infrastrutture di e-procurement dei diversi Paesi, permettendo lo scambio in formato elettronico di cataloghi, ordini, fatture e certificati firmati digitalmente per l'aggiudicazione di appalti trans-frontalieri.

12 giugno – Nominato il nuovo Consiglio di amministrazione

L'Assemblea della Consip nomina il nuovo Consiglio di amministrazione dell'azienda composto da: Giovanni Catanzaro (Presidente), Danilo Broggi (confermato nel ruolo di Amministratore Delegato), Domenico Casalino (che assume la carica di Vicepresidente), Francesco Castanò e Giuseppe Vito Forese. Il Consiglio rimarrà in carica per tre anni, fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2010.



innovazione

competenze

responsabilità

l'azienda

Dieci anni di Consip

Sulla strada dell'innovazione

11 agosto 1997: questa data segna l'inizio della storia di Consip. Sono passati 10 anni da quando il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso la costituzione di un'azienda che rappresenti un caso unico in Italia, per le esperienze di eccellenza realizzate in campo nazionale e internazionale e per l'innovazione che ha saputo portare nella Pubblica Amministrazione.

Nel 2007 Consip ha celebrato il suo decennale, archiviando un altro anno ricco di soddisfazioni e di successi; un anno particolare, legato proprio a questa ricorrenza.

In questi due lustri Consip ha svolto il proprio ruolo, coniugando le necessità della Pubblica Amministrazione – nell'ambito dei servizi ICT del MEF e degli acquisti di beni e servizi – con la capacità di progettare e realizzare soluzioni innovative proprie del settore privato. Ha prodotto efficienza, soluzioni informatiche all'avanguardia, consulenza specifica e risparmio per le pubbliche amministrazioni valorizzando, al contempo, la competitività del mercato, a cui si rivolge per le proprie iniziative. Lo stretto connubio tra esigenze pubbliche e private è stato il frutto dell'esperienza maturata in questi anni e dell'intuizione del legislatore: quella di creare un soggetto innovativo (e capace di portare innovazione), che opera nel perimetro della P.A.

Innovativo *in primis* per il **modello** operativo. Consip è una S.p.A. (dunque una società di diritto privato) il cui azionista unico è il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cioè un soggetto pubblico) e agisce secondo gli indirizzi strategici di quest'ultimo al servizio esclusivo delle pubbliche amministrazioni. Lo strumento operativo di questo rapporto sono le due convenzioni (una per le attività IT per il MEF, l'altra per il Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi) che definiscono i compiti e gli obiettivi da raggiungere.

La complessità dei progetti di innovazione che l'azienda realizza richiede capacità progettuali, di indirizzo e conoscenze di alto livello su organizzazione, processi e sistemi informativi. Consip è soggetto dotato di quelle capacità e di quelle conoscenze; per questo si occupa della fase di ideazione strategica e di "governo" dei progetti che le sono affidati dal MEF. Le fasi realizzative vengono invece svolte, per quanto possibile, ricercando sul mercato le soluzioni più idonee per garantire la massima efficacia ed economicità delle attività. Lo strumento con cui Consip si rivolge al mercato è quello della gara d'appalto, in qualità di "amministrazione aggiudicatrice" per conto del MEF e delle altre pubbliche amministrazioni.

L'altro aspetto di innovatività è la centralità delle **competenze professionali**. L'azienda ha il suo punto di forza nelle conoscenze di alto livello delle persone che vi lavorano e nella loro capacità di produrre idee e soluzioni innovative per rispondere alle esigenze delle amministrazioni. In Consip operano professionisti con capacità diversificate - dalle tecnologie informatiche all'analisi dei mercati, dalle conoscenze legali al project management - che hanno maturato in azienda o in altri settori, una preparazione di alto livello su organizzazione, processi e sistemi informativi della P.A.

Questi due aspetti (un modello innovativo e le competenze professionali di alto livello) permettono a Consip di mantenere una struttura flessibile, che le ha consentito più volte, in questi 10 anni, di riorientare le attività e riorganizzare la sua struttura secondo le esigenze poste dal MEF, affrontando le sfide che è stata chiamata a sostenere.

Policarpo e l'innovazione

L'innovazione è sinonimo di cambiamento. E il cambiamento, quando è reale ed incide profondamente sulle strutture e sulle persone, porta con sé - almeno inizialmente - resistenze e difficoltà. Solo con l'impegno, la dedizione, la professionalità di chi guida l'innovazione e di chi la mette in pratica con il lavoro quotidiano, le difficoltà vengono progressivamente superate e se ne possono cogliere le opportunità.

È questo il senso della storia di Policarpo De Trappetti, alias Renato Rascel, protagonista di un film di cinquant'anni fa: "Policarpo ufficiale di scrittura". Girato proprio nel palazzo di via XX settembre del Ministero dell'Economia, racconta le peripezie di un impiegato, provetto calligrafo, alle prese con l'introduzione di un'invenzione straordinaria: la macchina per scrivere. Ovvie le resistenze iniziali all'innovazione di un "travet" che vede nel nuovo strumento un rischio per il suo posto di lavoro. Col tempo, tuttavia, egli impara ad utilizzare la macchina e a sfruttarne le potenzialità, diventando l'impiegato più bravo e veloce.

Una metafora perfetta per spiegare il ruolo di Consip, gli ostacoli che incontra nel proprio compito, l'importanza delle persone nella realizzazione dei progetti di cambiamento. Il film è diventato il filo conduttore della convention aziendale dedicata alla celebrazione del decennale. Un omaggio a chi ogni giorno cerca di diffondere il verbo dell'innovazione e un invito a guardare con ottimismo al futuro: la sfida del cambiamento nella Pubblica Amministrazione si può vincere. Policarpo docet.

L'evoluzione del ruolo di Consip: le norme

La Consip – originariamente la sua ragione sociale (successivamente abbandonata) era "Concessionaria servizi Informativi pubblici" – è stata creata come strumento operativo per attuare un radicale cambiamento nella gestione delle tecnologie dell'informazione nell'ambito dell'allora Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

L'esigenza era quella di attuare le riforme introdotte dal Ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, nell'ambito della gestione della finanza pubblica, in particolare le nuove modalità di tenuta del bilancio finanziario e l'introduzione in ambito pubblico di una contabilità analitica per centri di costo improntata a criteri di tipo economico.

Per questo, dopo la sua costituzione avvenuta con l'atto dell'11 agosto 1997, due distinti provvedimenti hanno affidato a Consip i primi compiti:

- il Decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 414 le ha assegnato l'incarico di gestire e sviluppare le attività informatiche dell'amministrazione statale in materia finanziaria e contabile.
- Il Decreto del Ministero del Tesoro del 22 dicembre 1997 le ha affidato il compito di gestire e sviluppare i servizi informatici dello stesso Ministero (successivamente il Decreto del Ministero del Tesoro del 17 giugno 1998, ha specificato quali sono le attività informatiche "riservate allo Stato", la cui gestione viene affidata a Consip).

L'azienda si è configurata fin da subito come una società in grado di assumere un ruolo trainante sia nel campo dei progetti ad alto contenuto tecnologico sia, più in generale, nell'ambito di iniziative a forte carattere di innovazione. Al contempo, ha maturato profonde conoscenze su strutture, organizzazione, processi ed esigenze della Pubblica Amministrazione, nel cui perimetro opera.

Per questo motivo, nel 2000, Consip è stata individuata come soggetto ideale per svolgere anche il ruolo di struttura di servizio a cui affidare il Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi ideato dal MEF, che si basa proprio su un intenso utilizzo di tecnologie innovative applicate agli acquisti pubblici.

I cardini normativi del Programma sono:

- La Legge Finanziaria 2000 (Legge 23 dicembre 1999, n. 488) che all'articolo 26 detta nuove disposizioni per l'acquisto di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni e introduce lo strumento delle convenzioni-quadro
- Il Decreto del Ministero del Tesoro 24 febbraio 2000 che conferisce alla Consip l'incarico di stipulare convenzioni e contratti quadro per l'acquisto di beni e servizi per conto delle amministrazioni dello Stato
- La circolare del Ministero del Tesoro del 23 giugno 2000 che disciplina nel dettaglio le attività affidate alla Consip nell'ambito dell'attività di stipula delle convenzioni stesse

Su questa prima produzione normativa, nel corso degli anni, si sono inserite una serie di altre norme, contenute nelle successive leggi finanziarie e in altri provvedimenti, che hanno più volte rimodulato il Programma e i compiti della Consip.

Inoltre vanno ricordati:

- il D.P.R. 101/2002 col quale il Programma ha ricevuto un nuovo impulso, grazie alla promozione di due nuovi strumenti: il Mercato elettronico della P.A. e le gare telematiche
- il nuovo Codice degli Appalti, che recependo due Direttive europee (2004/18 e 2004/17 in materia di appalti di forniture, servizi e lavori), ha introdotto nuovi strumenti di acquisto: le centrali di committenza, gli accordi quadro, il sistema dinamico di acquisizione, le aste elettroniche e il dialogo competitivo

Consip si è configurata fin dalla nascita
come un'azienda in grado di condurre progetti
ad alto contenuto tecnologico e di realizzare iniziative
a forte carattere di **innovazione**

Storia normativa del Programma acquisti

Legge Finanziaria 2000 – Nasce il Programma acquisti

L'art. 26 introduce un nuovo sistema di approvvigionamento per le P.A. Il ministero del Tesoro individua, con gare d'appalto, le imprese fornitrici che, in base a convenzioni di fornitura, si impegnano ad accettare ordinativi di beni e servizi da parte delle amministrazioni, ai prezzi e alle condizioni previsti in convenzione. Le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni, mentre le restanti P.A. hanno facoltà di aderirvi o di utilizzarne i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni "comparabili".

D.M. 24 febbraio 2000 – Il Programma è affidato a Consip

Il Ministero affida a Consip, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, la gestione di tutte le procedure per la definizione delle convenzioni, per il controllo sulla loro esecuzione, nonché la realizzazione di tutti i servizi informatici, telematici e di consulenza necessari alla completa attivazione del sistema, anche attraverso tecnologie innovative basate sull'utilizzo di strumenti elettronici di acquisto (e-procurement).

Legge Finanziaria 2001 – Promosse le aggregazioni di enti decentrati

Il ministero del Tesoro promuove aggregazioni di enti con il compito di elaborare strategie comuni di acquisto, attraverso la standardizzazione degli ordini per specie merceologiche e la eventuale stipula di convenzioni vevolevoli su parte del territorio nazionale, a cui volontariamente possono aderire tutti gli enti interessati.

Legge Finanziaria 2002 – Anche gli enti locali possono aderire

L'art.24 dispone che anche gli enti locali (province, comuni, comunità montane e consorzi di enti locali) possano aderire alle convenzioni Consip, oppure utilizzare i prezzi di queste come base d'asta al ribasso per i loro acquisti. L'art.32 ribadisce per enti diversi da comuni e province l'adesione alle convenzioni Consip.

Legge Finanziaria 2003 – Consip per tutte le amministrazioni

L'articolo 24 introduce limiti più stringenti agli acquisti di beni e servizi delle P.A.: riduce a 50mila euro la soglia oltre la quale è necessaria una gara a procedura aperta per gli acquisti (la c.d. "soglia comunitaria"); estende l'obbligo di ricorrere alle convenzioni Consip a tutte le amministrazioni, compresi gli enti locali che hanno facoltà di acquistare autonomamente solo adottando i prezzi delle convenzioni come base di gara a ribasso; prevede la nullità del contratto stipulato in violazione di tali obblighi e la responsabilità amministrativa per il dipendente che lo ha sottoscritto.

L. 1 agosto 2003, n. 212 – Marcia indietro: via l'obbligo per gli enti locali

Questo provvedimento (di conversione del D.L. 24 giugno 2003, n. 143) abroga qualsiasi obbligo per gli enti locali di ricorrere alle convenzioni Consip per l'acquisto di beni e servizi.

D.L. 30 settembre 2003, n. 269 – Nuove norme sulle procedure di gara

Viene eliminata la "nuova soglia comunitaria" fissata a 50mila euro, riportandola ai valori precedenti e vengono dettate nuove norme sulle gare Consip. In attesa dell'emanazione di un decreto ministeriale che fissi le norme per definire le procedure di gara ancora aperte al momento dell'emanazione della nuova disciplina e i principi generali a cui devono attenersi le gare Consip (poi emanato con il Dpcm 11 novembre 2004, n.325), l'azienda sospende le gare in corso per la stipula delle convenzioni.

Legge Finanziaria 2004 – Le convenzioni tornano facoltative

Ulteriori novità per il Programma acquisti: Consip stipulerà convenzioni solo su servizi a rilevanza nazionale; in alternativa al ricorso alle convenzioni, le amministrazioni possono utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per l'acquisto di beni e servizi comparabili. Le convenzioni diventano facoltative per tutte le amministrazioni e vengono soppresse tutte le disposizioni che ampliavano i soggetti legittimati al loro utilizzo (enti pubblici economici, società pubbliche). Gli enti locali non hanno più l'obbligo di porre i prezzi Consip come base d'asta al ribasso negli acquisti effettuati autonomamente.

D.L. 12 luglio 2004, n.168 – Parametri Consip e meccanismi di verifica

Con questo provvedimento (poi convertito nella Legge 30 luglio 2004, n.191) viene soppresso il riferimento alla "rilevanza nazionale" dei servizi oggetto delle convenzioni Consip. Nell'ipotesi di acquisto autonomo, le P.A. devono utilizzare i parametri di prezzo-qualità delle convenzioni "come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili". Rafforzati i meccanismi di verifica su tali norme da parte degli uffici di controllo delle amministrazioni; per i dipendenti preposti alla funzione acquisti torna la responsabilità amministrativa in caso di stipula di un contratto in violazione dei parametri di prezzo-qualità.

Legge Finanziaria 2006 – Convenzioni obbligatorie per chi viola il Patto di stabilità

Viene rafforzato il ruolo del Programma di razionalizzazione per il contenimento della spesa pubblica e il rispetto del patto di stabilità. Le convenzioni restano facoltative. Dal secondo bimestre del 2006, qualora a seguito del monitoraggio della spesa per beni e servizi, emerga il superamento degli obiettivi del patto di stabilità, le P.A. centrali avranno l'obbligo di aderire alle convenzioni, o di utilizzare i relativi *benchmark* con un ulteriore ribasso del 20%. Per contenere la spesa complessiva, le quantità acquistate tramite convenzioni non potranno superare la media dell'ultimo triennio.

Legge Finanziaria 2007 – Nasce il sistema a rete e il MEPA diventa obbligatorio

Le amministrazioni statali (escluse scuole e università) dovranno utilizzare le convenzioni Consip: sarà il Ministero dell'Economia e delle Finanze ad individuare ogni anno (con decreto) le categorie di beni e servizi per le quali si applica questa norma. Per gli stessi soggetti, dal 1° luglio 2007, il Mercato elettronico della P.A. diventa obbligatorio negli acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario. Tutte le altre amministrazioni possono ricorrere alle convenzioni, o ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi. Nasce il "sistema a rete" fra Consip e le centrali d'acquisto regionali - che operano in favore delle P.A. del proprio territorio e possono stipulare convenzioni d'acquisto – con lo scopo di armonizzare i piani di razionalizzazione della spesa e di realizzare sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per gli acquisti.

Missione e valori

Il rafforzamento del processo di riorganizzazione

Il 2007 ha rappresentato per Consip un anno di svolta e cambiamento, iniziato con la delibera del Consiglio di amministrazione che ha approvato un nuovo assetto organizzativo.

È stato adottato un modello di funzionamento aziendale fondato su una logica funzionale. Tale impostazione ha consentito:

- l'integrazione delle diverse attività in un unico portafoglio prodotti/servizi/mercati, attraverso il presidio unitario di pianificazione strategica dell'azienda, con il supporto di un team trasversale di pianificazione
- un migliore focus sulle nuove opportunità da sviluppare, con la presenza di un unico centro dedicato alle iniziative di innovazione e sviluppo in grado di interagire con le altre funzioni attraverso un apposito team trasversale di innovazione
- una migliore integrazione e valorizzazione delle competenze presenti in azienda
- una maggiore responsabilizzazione e confronto tra le persone grazie alla riduzione dei livelli gerarchici.

A supporto del processo di cambiamento è stata rivisitata la missione dell'azienda e sono stati definiti i nuovi valori di Consip.

La missione di Consip

Scopo di Consip è promuovere l'evoluzione di processi finalizzata al miglioramento continuo delle attività della Pubblica Amministrazione attraverso:

- know-how all'avanguardia
- capacità di anticipare, comprendere ed elaborare le esigenze

Consip definisce e fornisce soluzioni integrate innovative attraverso consulenza di contenuto, progettazione, realizzazione e acquisizione di beni e servizi.

Consip opera valorizzando le migliori opportunità offerte dalla tecnologia ICT e dal mercato con un suo continuo coinvolgimento.

La declinazione dei valori

Il nucleo centrale che costituisce la natura stessa di Consip è rappresentato da principi che sono considerati imprescindibili per lavorare in azienda: il senso di servizio allo Stato, l'etica e la trasparenza. Questi elementi sono intrinseci alla missione di Consip e sono comuni a tutte le persone che vi operano.

I valori aziendali, rinnovati nel 2007, rappresentano le linee guida della modalità di lavoro in Consip e sono rappresentati dall'acronimo **ITER: Innovazione, Teamwork, Eccellenza e Responsabilità**. ITER è la sintesi di un percorso che coinvolge le donne e gli uomini di Consip come protagonisti di un'azienda in profondo cambiamento ed evoluzione. Alle persone è richiesto di esprimere tali valori nelle azioni quotidiane che caratterizzano il modo di vivere l'azienda, rappresentando la via da seguire per raggiungere la missione di Consip.

L'assetto organizzativo

L'introduzione del nuovo modello di funzionamento ha previsto la creazione di nuove direzioni e funzioni a carattere trasversale, che governano funzioni centralizzate e comuni a tutta la struttura aziendale:

- **Direzione pianificazione strategica e controllo.** Garantisce la definizione di strategie e indirizzi di pianificazione integrata delle attività delle direzioni competenti in materia di IT e acquisti e lo sviluppo e gestione dei sistemi informativi interni
- **Direzione innovazione e sviluppo.** Provvede all'identificazione di nuove opportunità di sviluppo, individuando iniziative e soluzioni ad alto contenuto innovativo tecnologico e/o di processo e garantisce la gestione di progetti strategici trasversali in Italia e all'estero
- **Direzione infrastrutture IT.** Garantisce i servizi di sviluppo e gestione delle infrastrutture, dei sistemi e delle reti, inclusi i servizi di sicurezza informatica per tutti i Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e per gli altri *stakeholder*
- **Controllo direzionale.** È in staff all'Amministratore Delegato, con il compito di supportare il vertice aziendale nella valutazione del livello di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, analizzando l'andamento economico-finanziario rispetto agli obiettivi definiti nel budget e il livello delle performance complessive aziendali e delle singole direzioni.

La ridefinizione dell'immagine aziendale

Nel 2007, in linea con il percorso già avviato nel 2006, è stata data continuità al progetto di *brand strategy*: l'essenza del brand Consip è stata codificata e comunicata in modo chiaro ed efficace attraverso la ridefinizione dell'identità visiva aziendale.

L'obiettivo è stato quello di avere una linea di comunicazione coerente e allo stesso tempo autorevole che contribuisse ad agevolare la crescita e il rafforzamento dell'identità aziendale verso gli interlocutori diretti e indiretti di Consip.

La strategia di *corporate image* ha sintetizzato il mondo di appartenenza e i valori di riferimento del brand in un *concept* identitario da cui hanno origine le linee guida della comunicazione istituzionale. Attraverso i diversi strumenti di espressione, si intende associare a Consip una componente emotiva e un carattere di innovazione, eccellenza, trasparenza, autorevolezza e affidabilità.

In quest'ottica, è stato adottato uno stile di comunicazione da declinare nelle diverse forme di rappresentazione verbale e visiva del programma di *brand management*. Ogni mezzo di espressione della comunicazione istituzionale è stato quindi reso coerente e uniforme alle linee guida di comunicazione, secondo criteri in linea con il *concept* individuato: dalla definizione degli elementi base del marchio/logo alla modulistica, dagli stampati per corrispondenza postale e di presentazione alle pubblicazioni accademiche.

Centro del sistema di identità visiva è il **marchio** Consip. A partire dalla sua interpretazione creativa, è stato ridefinito tutto il resto.

Proprio il marchio, elemento base del sistema di immagine coordinata aziendale ormai riconosciuto dalla collettività, è rimasto invariato mentre è stata sviluppata una nuova versione di logotipo, argento, grigio o blu, da utilizzare sempre in combinazione col marchio. Questo per garantire, insieme all'istituzionalità del blu, un colore che potesse essere associato al concetto di innovazione, pur rimanendo elegante e autorevole. La composizione marchio/logo è stata progettata in modo da offrire la massima applicabilità per qualsiasi tipo di prodotto editoriale. Anche l'individuazione dei caratteri del logotipo è stata subordinata all'idea essenziale della comunicazione Consip: flessibilità e dinamismo sono state interpretate dal Bliss, font 'bastoni' appositamente ridisegnato sulla base delle linee del marchio.

Il marchio rappresenta l'elemento su cui si fonda anche la struttura della comunicazione editoriale: nelle sue declinazioni è diventato esso stesso strumento di comunicazione. L'organizzazione grafica di tutte le pubblicazioni istituzionali - dal Rapporto annuale, alle brochure, ai Quaderni Consip - rappresenta infatti, in differenti versioni cromatiche, l'espansione degli elementi grafici ellittici presenti nel marchio.

La rivisitazione dell'identità visiva ha investito anche gli **eventi** - in occasione del ComPA di Bologna - con la realizzazione di uno stand, emblema di una comunicazione (coordinata a 360°) che intende aprirsi all'esterno, divenire fisica. In quest'ambito, riprendendo la gamma cromatica istituzionale, il marchio è stato rappresentato in versione tridimensionale. La corporate image così manifestata tratteggia ancora una volta un concept istituzionale ispirato al dinamismo e all'innovazione.

In linea con l'immagine coordinata aziendale, la nuova struttura comunicativa ha ispirato anche il rinnovamento grafico/funzionale del **sito Internet** di Consip. In linea dal 2002, dal maggio 2007 ne è presente sul web una nuova versione.

Il layout grafico è stato adeguato e reso coerente con gli altri strumenti di comunicazione, attraverso l'utilizzo della gamma cromatica istituzionale e degli elementi grafici del marchio in home page e nelle sezioni interne.

Inoltre, la composizione degli elementi grafico-funzionali, semantici e contenutistici rispetta pienamente i requisiti di usabilità e di accessibilità della legge Stanca e ha recentemente ottenuto il formale riconoscimento, fregiandosi del logo di accessibilità rilasciato dal Cnipa.

L'obiettivo della strategia di immagine aziendale
è avere una linea comunicativa coerente e autorevole
che rafforzi l'**identità** di Consip verso gli interlocutori

L'evoluzione del contesto di riferimento

Consip ha sempre operato in un contesto caratterizzato da continue evoluzioni negli indirizzi politico-amministrativi e nello scenario normativo, che riguardano le materie di competenza aziendale: l'Information e Communication Technology (ICT) e gli acquisti di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione.

Anche nel corso del 2007, il quadro si è arricchito di una serie di indicazioni provenienti dai vertici politico-amministrativi e di prescrizioni legislative in entrambi i settori operativi di Consip, che influiscono direttamente o indirettamente sulle attività aziendali.

Tra i documenti di indirizzo che hanno riflesso sull'attività di Consip vanno ricordati:

- le **Linee strategiche per il sistema nazionale di e-government nella P.A.** del Ministro per l'innovazione nella Pubblica Amministrazione, che integrano a livello nazionale le indicazioni del **Piano d'azione per l'e-government** della Commissione europea
- il **Progetto Paese** per cambiare la P.A. attraverso le tecnologie digitali elaborato dalla Conferenza unificata Stato-Regioni-città-autonomie locali
- le **Linee guida nel settore ICT** e il **Piano triennale dell'ICT** del Cnipa (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione)
- il **Documento di Programmazione economica e finanziaria** (DPEF 2008-2011);

Tra gli interventi normativi, vanno citate le disposizioni della **Legge Finanziaria 2008**, che hanno ulteriormente modificato la disciplina sugli acquisti pubblici e alcuni altri aspetti dell'attività di Consip.

Infine, tra gli ulteriori fatti intervenuti ad arricchire il contesto operativo, va segnalato l'accordo fra Consip e Cnipa per istituire un **Osservatorio dei prezzi delle forniture di beni e servizi di natura informatica**.

Il sistema europeo e nazionale di e-government

I compiti che Consip svolge si iscrivono in un percorso programmatico che ha come obiettivo un maggiore sviluppo dell'e-government, ritenuto fattore strategico per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione e, di conseguenza, per il miglioramento dei servizi verso cittadini e imprese. Tale contesto è caratterizzato da una serie di indirizzi e prescrizioni, che partono dal livello sopranazionale e vengono poi declinate a livello nazionale e anche locale.

Il contesto europeo

L'Unione Europea ha da tempo riconosciuto il ruolo decisivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nel favorire la competitività di ciascun Paese. Risale al 2005, l'iniziativa **i2010 "Una società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione"**, che si propone, tra gli altri obiettivi, quello di sviluppare l'e-government, in particolare incoraggiando gli Stati membri ad aumentare numero e qualità dei servizi in rete e ad attivare iniziative di accessibilità a questi servizi. Tale documento di indirizzo si è concretizzato, l'anno successivo nell'elaborazione del **Piano d'azione per l'e-government** che prevede una serie di obiettivi da perseguire entro il 2010 e periodici rapporti sullo stato di conseguimento di questi obiettivi.

Le priorità del "Piano d'azione per l'e-government" della Commissione europea

1. ridurre il divario digitale
2. alleggerire gli oneri amministrativi dovuti ai servizi pubblici, aumentandone l'efficienza
3. aumentare l'interoperabilità transfrontaliera dei servizi pubblici a maggiore impatto, quali l'aggiudicazione elettronica degli appalti pubblici
4. istituire sistemi protetti di riconoscimento reciproco dei mezzi di identificazione elettronica nazionali per l'accesso ai siti Internet e ai servizi delle amministrazioni pubbliche
5. rafforzare la partecipazione dei cittadini al processo decisionale democratico, tramite l'introduzione di forme di "democrazia in linea"

Sempre nel contesto europeo, nel corso del 2007, si è svolta a Lisbona la **quarta Conferenza ministeriale sull'e-government** all'insegna dello slogan "*Reaping the Benefits of e-Government*" (Cogliere i benefici dell'e-government). I ministri e i capi delegazione degli Stati membri dell'UE, dei Paesi in via di adesione e dei Paesi candidati hanno approvato una **Dichiarazione** che definisce le azioni e gli obiettivi prioritari per un ulteriore e più efficace sviluppo dell'amministrazione digitale.

Quattro le priorità individuate:

1. rafforzare l'interoperabilità europea, in particolare attraverso la realizzazione di progetti pilota di grande impatto nel settore dell'e-procurement e dell'identità elettronica dei cittadini e delle imprese
2. ridurre gli oneri sostenuti dagli utenti e dallo Stato per l'attività amministrativa
3. attuare politiche che assicurino un'amministrazione elettronica accessibile ed utilizzabile per tutti
4. incrementare la trasparenza e le opportunità di partecipazione democratica.

Obiettivi per gli Stati membri dell'UE in base alla Dichiarazione di Lisbona

Entro il 2008

- definire la lista degli ulteriori servizi a grande impatto sui quali intervenire per rafforzare l'interoperabilità europea
- relazionare sulla efficacia degli interventi adottati sui servizi in rete per aumentarne l'efficienza
- definire e scambiarsi informazioni sulle iniziative attuate per ridurre il *digital divide*
- definire e scambiarsi informazioni sulle iniziative attuate per aumentare la partecipazione democratica attraverso l'uso della tecnologia informatica

Entro il 2010

- attivare forme di circolazione delle best practice e delle esperienze, sia per la definizione degli interventi, sia per la misura dei risultati raggiunti

La dimensione nazionale

In coerenza con questa strategia, nel marzo del 2007 il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione ha emanato le **Linee strategiche per il sistema nazionale di e-government** nella P.A.

Secondo tale documento, le amministrazioni pubbliche sono un attore decisivo nel rilancio della competitività del nostro Paese e nella capacità di dare un impulso decisivo all'innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale. Agire sulla P.A. significa, infatti, incidere sul soggetto da cui dipende l'attuazione delle politiche pubbliche e l'efficienza dei servizi resi ai cittadini e alle aziende. Inoltre, la P.A. può costituire un volano di innovazione anche per il mondo delle imprese, stimolandole a produrre soluzioni nuove e originali attraverso una domanda di servizi sempre più qualificata.

Le amministrazioni pubbliche sono un attore decisivo per il rilancio della **competitività** del nostro Paese e per la capacità di dare impulso all'innovazione

La strategia nazionale si fonda su alcuni cardini che possono essere così riassunti:

- sviluppare i sistemi informativi nella P.A. non solo come strumento per rendere l'amministrazione più efficiente e tecnologicamente all'avanguardia, ma anche come metodo per stimolare l'innovazione nell'organizzazione e nei processi
- agire con un approccio sistemico e non su singole componenti, mettendo al centro gli interessi degli *stakeholder*, ovvero cittadini, sistema sociale e produttivo
- assicurare il massimo grado di interconnessione e interoperabilità fra i sistemi informativi, in modo da integrare conoscenze, risorse e organizzazione e presentare sempre più la P.A. come un interlocutore unico
- intervenire sul capitale umano, ovvero il personale pubblico, che deve essere motore di questo processo e va adeguatamente formato e motivato

Gli obiettivi strategici del Piano nazionale di e-government

1. **Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione**, ottenendo un forte cambiamento organizzativo e gestionale, favorendo il ciclo di convergenza digitale fra processi amministrativi, servizi pubblici e nuove tecnologie.
2. **Realizzare l'interoperabilità e la piena cooperazione fra le amministrazioni**, sfruttando le tecnologie di collaborazione ed integrazione di processi e la condivisione degli archivi e delle informazioni, per ridurre i tempi e semplificare le procedure.
3. **Migliorare la trasparenza, il controllo e l'efficacia della spesa pubblica** attraverso strumenti che consentano la tracciabilità dei processi, un maggior controllo di gestione e supporti decisionali alla programmazione e alla gestione della finanza pubblica.
4. **Costruire la cittadinanza digitale**, promuovendo l'*e-democracy* e superando il *digital divide*, attraverso lo sviluppo della banda larga, la rimozione degli ostacoli all'accesso digitale, e una più qualificata, più ampia e rinnovata offerta di servizi in modalità digitale e remota.
5. **Adottare un approccio sistemico per la crescita e la misurazione della qualità e dell'efficienza dei processi nella P.A.**, utilizzando le tecnologie di supporto all'organizzazione e all'introduzione di modelli e processi di monitoraggio e miglioramento della qualità dei servizi, anche con l'introduzione di modelli e tecnologie per la divulgazione, misurazione dell' utilizzo dei servizi e il grado di soddisfazione dei cittadini in relazione a parametri internazionali (*Citizen relationship management, Customer satisfaction, etc.*).
6. **Creare un ambiente favorevole alla competitività delle imprese** e dare impulso alla crescita dell'industria ICT, promuovendo un ruolo di "procurement strategico" da parte della P.A., un innalzamento della qualità della domanda di tecnologie e servizi innovativi, incrementando la diffusione e la utilizzazione di soluzioni *open source*.
7. **Rendere l'Italia protagonista del processo di innovazione amministrativa** in Europa attraverso una presenza più incisiva del nostro Paese in ambito UE e internazionale, promuovendo la piena presenza italiana nella "European Information Society – 2010" e un permanente flusso di interscambio di esperienze e di buone pratiche.

Come emerge dalle linee strategiche, un ruolo primario nella realizzazione degli obiettivi del sistema nazionale di e-government deve essere svolto dall'ICT, quale strumento a supporto del miglioramento dell'efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione, sia come fattore abilitante per la trasformazione delle strutture, sia come elemento di impulso e di traino per l'innovazione dei procedimenti e la razionalizzazione della spesa pubblica.

Il CNIPA (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione) ha predisposto le **Linee guida per il settore ICT** sulle quali ha richiesto alle amministrazioni di concentrare i loro sforzi economici e progettuali per il prossimo triennio.

Le linee guida e il Piano triennale del Cnipa nel settore ICT

1. lo sviluppo di servizi in rete e dei servizi applicativi per cittadini ed imprese
2. l'integrazione in rete dei servizi e delle banche dati delle amministrazioni centrali e locali
3. lo sviluppo di servizi applicativi a supporto del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa
4. il potenziamento degli strumenti a supporto della valutazione della misura dell'azione amministrativa
5. la dematerializzazione dei procedimenti e la gestione informatica dei documenti
6. il miglioramento dell'efficienza operativa delle infrastrutture tecnologiche ICT
7. la sicurezza ICT
8. l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative
9. il riuso del software e l'*open source*
10. la formazione in rete (*e-learning*)

Un ruolo primario nel sistema di **e-government** deve essere svolto dall'ICT, come fattore abilitante per innovare strutture e processi e razionalizzare la spesa pubblica

Tali linee strategiche vengono tradotte in concreto attraverso il **Piano triennale per l'ICT della P.A.centrale** che riporta la programmazione per lo sviluppo dell'ICT delle pubbliche amministrazioni centrali dello Stato e degli enti pubblici non economici (in coerenza con il Bilancio dello Stato con cui è integrato), individua per ogni progetto programmato gli obiettivi e le previsioni di spesa nell'acquisto di beni e servizi ICT e lo analizza sotto diversi profili.

Consip ha aderito compiutamente a tali linee di azione nella sua attività, generando con i suoi progetti una forte tendenza al miglioramento dei sistemi e dei servizi, all'integrazione delle basi dati e dei processi, alla valorizzazione delle informazioni, in un quadro di particolare attenzione verso l'innovazione tecnologica

L'alleanza Consip-Cnipa sull'Osservatorio dei prezzi

Nell'ambito delle attività strategiche nel settore ICT, nel 2007 è stata definita un'alleanza tra Consip e Cnipa per la costituzione dell'"Osservatorio dei prezzi delle forniture di beni e servizi di natura informatica", che ha l'obiettivo di migliorare la qualità e l'economicità della spesa pubblica per le nuove tecnologie, aumentandone trasparenza, tempestività e coerenza.

Il protocollo d'intesa tra i due enti prevede innanzitutto l'avvio di forme di collaborazione istituzionale per svolgere attività di interesse comune. La costituzione dell'Osservatorio si basa sull'integrazione delle competenze e delle esperienze professionali di Cnipa e Consip e sulle informazioni di natura tecnica ed economica di cui ciascuno dei due organismi dispone.

In particolare, l'Osservatorio dei prezzi fornirà informazioni orientative alle pubbliche amministrazioni sui costi dei beni e dei servizi informatici. Si tratta di dati che potranno essere utilizzati come riferimento economico da parte delle stesse amministrazioni per l'esperimento delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi informatici. In tale ottica l'Osservatorio predisporrà una classificazione degli oggetti di fornitura da monitorare fornendo dati sui prezzi, periodicamente aggiornati e diffusi. Le informazioni fornite permetteranno di confrontare l'andamento dei prezzi realmente praticati dal mercato, con l'obiettivo di assicurare anche una maggiore trasparenza.

Il livello locale

I principi finora esaminati sono stati ulteriormente declinati a livello di amministrazioni locali. Risulta infatti fondamentale il coinvolgimento della P.A. regionale e locale - che riveste un ruolo particolarmente incisivo nel sistema italiano anche nella prospettiva della riforma federalista dell'ordinamento statale - nel processo di sviluppo dell'e-government. Un coinvolgimento che deve avere come risultato il coordinamento delle azioni per l'innovazione fra i livelli di governo.

Per questo, nel settembre 2007, la Conferenza unificata Stato-Regioni-città-autonomie locali ha elaborato un documento dal titolo "**Progetto Paese – Patto per l'attuazione del sistema nazionale di e-government nelle Regioni e negli enti locali**", che individua i ruoli rispettivi dello Stato e delle autonomie locali nella realizzazione di un modello cooperativo di e-government. Tale modello deve integrare strategie, soggetti e strumenti, per realizzare politiche di sostegno al cambiamento e all'innovazione.

Il coinvolgimento delle amministrazioni regionali e locali è necessario per coordinare le azioni innovative condividendo le strategie e individuando le priorità

Il metodo proposto nel Progetto Paese poggia su un nuovo modello di "governance cooperativa". Le amministrazioni centrali, le regioni, le province ed i comuni, avendo condiviso le strategie ed individuato le priorità, si impegnano a far convergere le scelte programmatiche e le relative risorse, siano esse statali, comunitarie o regionali, verso questo disegno complessivo, ottenendo un duplice effetto: una riqualificazione degli interventi per migliorare l'azione della P.A. e una razionalizzazione della spesa.

Lo strumento operativo è quello del **memorandum**, documento annuale concordato tra il Ministro per le Riforme e le Innovazioni della Pubblica Amministrazione e i Presidenti delle Regioni, per definire le modalità operative, le risorse economiche e i tempi di attuazione delle azioni da compiere per garantire lo sviluppo dell'e-government a livello locale.

Il DPEF 2008-2011 e la Legge Finanziaria 2008

Il **Documento di Programmazione Economico-Finanziaria 2008-2011 (DPEF)**, pubblicato nel giugno 2007, affronta una serie di temi che toccano la sfera di azione di Consip. In particolare, il DPEF pone l'accento su un interrogativo fondamentale: "come conciliare il bisogno di risorse aggiuntive con l'intento di ridurre la pressione fiscale e col vincolo del risanamento finanziario?".

La risposta evidenziata è univoca: "spendere meglio", ossia recuperare risorse all'interno del bilancio delle Pubbliche Amministrazioni, aumentando la qualità e l'efficienza della spesa.

La direttrice verso la quale si muove l'azione pubblica è quella della revisione dei programmi di spesa in tutte le amministrazioni (c.d. *spending review*), adottando sistemi di valutazione dei fabbisogni in relazione ai risultati da conseguire. I margini di manovra per ulteriori risparmi e per una maggiore efficacia della spesa restano, infatti, ancora ampi. Tale processo è funzionale non solo al risanamento finanziario, ma è la condizione affinché l'azione pubblica acquisisca maggiore efficacia e produttività, anche grazie ad un'opera costante di ammodernamento delle strutture.

La Legge Finanziaria 2008 ha ulteriormente rafforzato il ruolo del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella **modernizzazione** dei processi di spesa della P.A.

Qualità della spesa e modernizzazione della P.A. sono i caposaldi messi in rilievo dal DPEF e sono quelli in cui Consip è chiamata a giocare un ruolo di primo piano sia sul fronte del Programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici sia nella sua attività di supporto ai Dipartimenti economici del MEF (e in particolare della Ragioneria Generale dello Stato).

Un passo ulteriore verso la realizzazione delle indicazioni programmatiche contenute nel DPEF è costruito dalla **Legge Finanziaria 2008**, approvata alla fine dell'anno, che ha dedicato vari articoli al Programma di razionalizzazione e in generale alle attività di Consip, rafforzandone ulteriormente il ruolo. Di seguito i punti principali.

Indicatori per la rilevazione dei fabbisogni

Consip sarà chiamata a predisporre e pubblicare il prospetto attraverso il quale tutte le amministrazioni statali (centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti scolastici e delle università) devono inviare annualmente i dati relativi alla previsione annuale dei propri fabbisogni di beni e servizi. Sulla base di queste informazioni e degli altri dati "storici" - e con l'ausilio di specifici sistemi informativi - il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip, individueranno indicatori di spesa sostenibile per il soddisfacimento dei fabbisogni collegati funzionalmente alle attività da svolgere, tenendo conto delle caratteristiche di consumo delle specifiche categorie merceologiche e dei parametri dimensionali della singola amministrazione, nonché dei dati di consuntivo. Tali indicatori e parametri di spesa sostenibile verranno messi a disposizione delle amministrazioni sul Portale degli acquisti (www.acquistinretepa.it) e sul sito Consip come strumenti di supporto per le amministrazioni nell'attività di programmazione degli acquisti di beni e servizi.

Strumenti per l'individuazione dei parametri di qualità e prezzo

In base alla Legge Finanziaria 2007, tutte le amministrazioni statali (sempre escluse scuole e università) devono acquistare obbligatoriamente attraverso le convenzioni Consip una serie di beni e servizi specificati da un apposito decreto annuale del Ministro dell'Economia mentre le restanti amministrazioni pubbliche possono liberamente decidere se utilizzarle o meno; in questo secondo caso, però, devono utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipula dei contratti. Proprio in relazione a questa norma, la Legge Finanziaria 2008 stabilisce che il MEF, tramite Consip, deve predisporre e mettere a disposizione delle amministrazioni pubbliche gli strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità del bene e del servizio e per l'utilizzo dei detti parametri, anche con indicazione di una misura minima e massima degli stessi.

Convenzioni obbligatorie per 11 categorie merceologiche

È stato firmato il 23 gennaio 2008 il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze che indica le tipologie di beni e servizi per le quali tutte le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato (escluse scuole e università) sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni Consip. Le tipologie di beni e servizi sono state selezionate attraverso un processo di analisi che ha tenuto conto della salvaguardia delle naturali dinamiche dei mercati di riferimento, del rilievo della singola categoria merceologica nell'ambito dei processi di funzionamento delle attività istituzionali, e, sulla base della esperienza pregressa nella definizione dei requisiti tecnici, del grado di standardizzazione di prodotti.

Le tipologie individuate sono:

- arredi per ufficio
- carburanti da autotrazione (specificamente: carburanti in rete ed extrarete, buoni carburante e fuel card)
- combustibili da riscaldamento (specificamente: gasolio e biodiesel)
- energia elettrica
- macchine per ufficio nonché prodotti hardware e software (specificamente: fotocopiatrici, in acquisto e noleggio, personal computer, desktop e portatili, server entry e midrange, software Microsoft e stampanti)
- noleggio autoveicoli
- servizio di buoni pasto
- servizi di telefonia fissa
- servizi di telefonia mobile
- apparati di telefonia e trasmissione dati (specificamente reti locali e centrali telefoniche)
- servizio di gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nuovi soggetti abilitati ad utilizzare Consip

Una specifica disposizione "allarga" la platea dei soggetti che possono utilizzare le convenzioni Consip per l'acquisto di beni e servizi. Tra questi sono ora ricompresi tutti i soggetti aggiudicatori previsti dal Codice degli appalti e, in particolare, le società per azioni pubbliche. Inoltre, anche le società controllate dalle P.A. potranno utilizzare Consip come *benchmark* adottando, per la fornitura di beni e servizi, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione da Consip, ed essendo chiamate a motivare espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui le società stesse siano soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici.

Consip stazione appaltante per appalti/accordi quadro

Il MEF individua ogni anno con decreto le tipologie dei beni e dei servizi non oggetto di convenzioni stipulate da Consip per le quali le amministrazioni statali centrali e periferiche (sempre escluse scuole ed università) sono tenute a ricorrere alla Consip in qualità di stazione appaltante per l'espletamento dell'appalto e dell'accordo quadro (nuovo strumento previsto dal Codice degli appalti), anche con l'utilizzo dei sistemi telematici.

Il contesto economico delle attività di Consip

Per completare il quadro relativo allo scenario entro il quale si muove l'attività di Consip, è opportuno un cenno al contesto economico di riferimento, in particolare su due aspetti: la spesa pubblica per beni e servizi, che è oggetto del Programma acquisti e quella dedicata all'ICT nell'ambito della Pubblica Amministrazione, su cui Consip incide per la parte che riguarda lo sviluppo dei sistemi informativi del MEF.

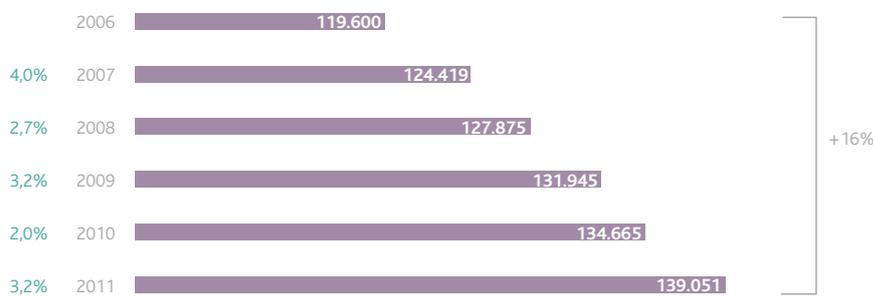
Per quanto attiene al primo aspetto, le attività del Programma incidono sulla cosiddetta **spesa per consumi intermedi**, una delle grandezze sulle quali si appuntano le maggiori attenzioni da parte dei soggetti decisori delle politiche pubbliche. Tale aggregato ha registrato tassi di crescita molto elevati negli ultimi anni, con previsioni di ulteriore sviluppo. È opinione comune che, proprio in questo settore, vi siano ancora ampi margini di manovra per migliorarne la qualità con un'opera di razionalizzazione che incida sia sui prezzi d'acquisto sia sui processi di approvvigionamento.

La spesa per consumi intermedi della P.A.
ha registrato una forte crescita negli ultimi anni
e vi sono, dunque, ancora ampi margini
per razionalizzarla e migliorarne la **qualità**

Il grafico che segue indica l'andamento futuro dei consumi intermedi, una parte dei quali (circa un terzo) rappresenta il target di spesa affrontabile all'interno del quadro del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi della P.A..

Andamento della spesa per consumi intermedi (valori in milioni di euro)

Fonte: DPEF 2008-2011, nota di aggiornamento



Il Programma di razionalizzazione della spesa si basa su progetti innovativi e sull'utilizzo di strumenti di e-procurement quali i negozi elettronici, le gare telematiche e il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione. Di conseguenza, altro importante dato di contesto è quello relativo alle analisi del fenomeno dell'**e-procurement nella Pubblica Amministrazione**.

Una recente ricerca del Politecnico di Milano sullo stato dell'arte dell'e-procurement italiano (*"L'e-procurement nella Pubblica Amministrazione: il grande salto"*, settembre 2007) evidenzia una crescita esponenziale del fenomeno degli "acquisti in rete" nella P.A. fra il 2005 e il 2006. Pur essendo un fenomeno ancora ridotto per volumi, il trend appare largamente positivo e lascia intravedere ampi margini di sviluppo nei prossimi anni.

In particolare dall'analisi emerge che il 66% del valore complessivo degli scambi gestito nel 2006 attraverso applicazioni di e-procurement - intese in senso stretto, ossia transazioni concluse on line e gare telematiche - avviene attraverso Consip (815 milioni di euro su 1.232). I risultati sono riportati nella tabella che segue:

Acquisti effettuati in Italia attraverso strumenti di e-procurement (valori in milioni di euro)

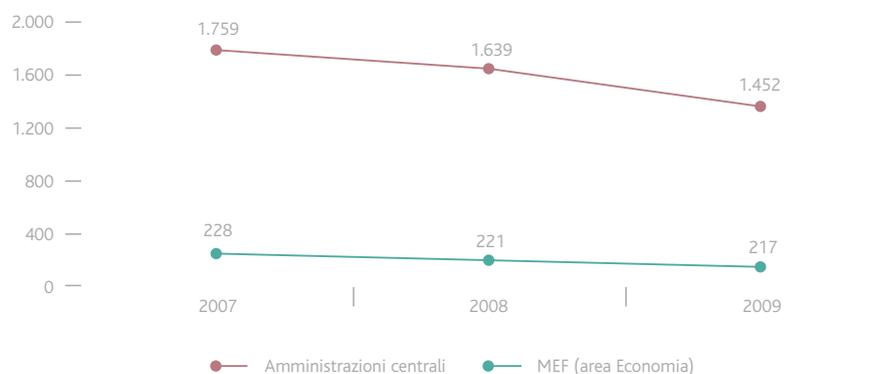
	2004	2005	2006
Consip	34	71	815
Incremento %	-	109%	1048%
Operatori "privati"	8	42	87
Incremento %	-	425%	107%
Iniziative locali ed altri operatori pubblici	29	139	330
Incremento %	-	379%	137%
Totale	71	252	1.232
Incremento %	-	255%	389%

Fonte: Politecnico di Milano: Rapporto 2007 – Osservatorio e-procurement nella P.A.

Per quanto attiene le attività di Consip nel settore dei **servizi di information technology** per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il segmento di spesa in cui si colloca l'intervento della Consip è quello per l'ICT nella Pubblica Amministrazione centrale, che rappresenta poco più dell'8% della spesa totale in ICT in Italia. Il suo andamento è sinteticamente rappresentato nel grafico successivo, che riporta il fabbisogno di spesa della P.A. centrale nel suo complesso e dell'aggregato MEF (Area Economia) più Cortei dei conti - che è quello su cui incide Consip - nel triennio 2007-2009.

Trend della spesa pubblica ICT per la P.A. centrale (Importi in milioni di euro)

Fonte: Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione 2008-2010

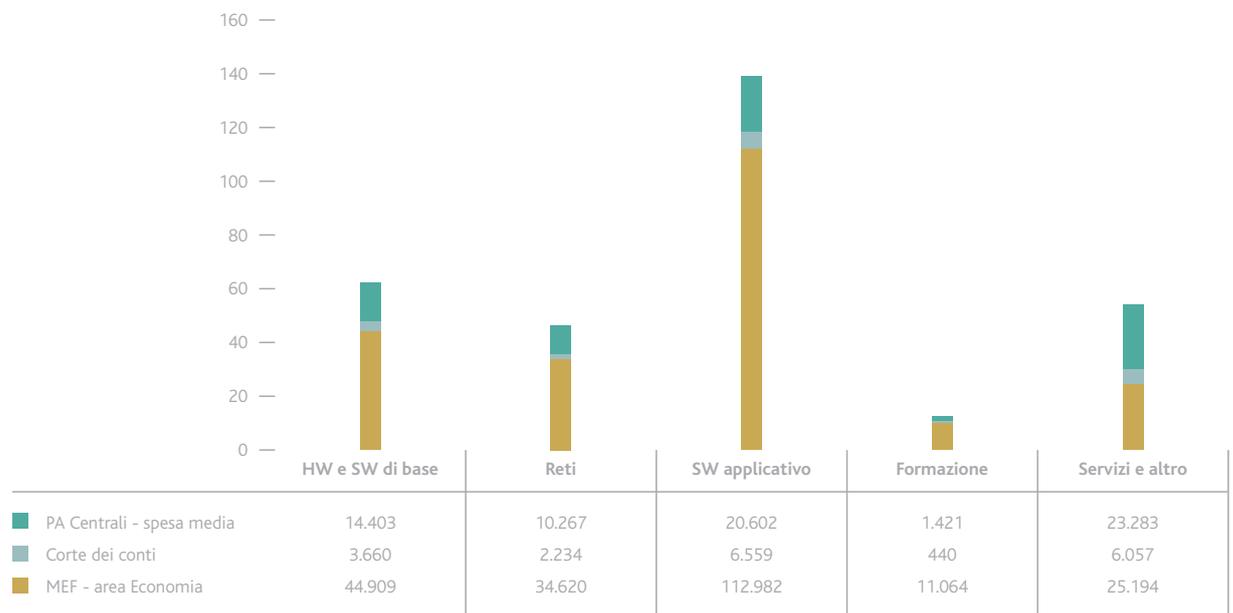


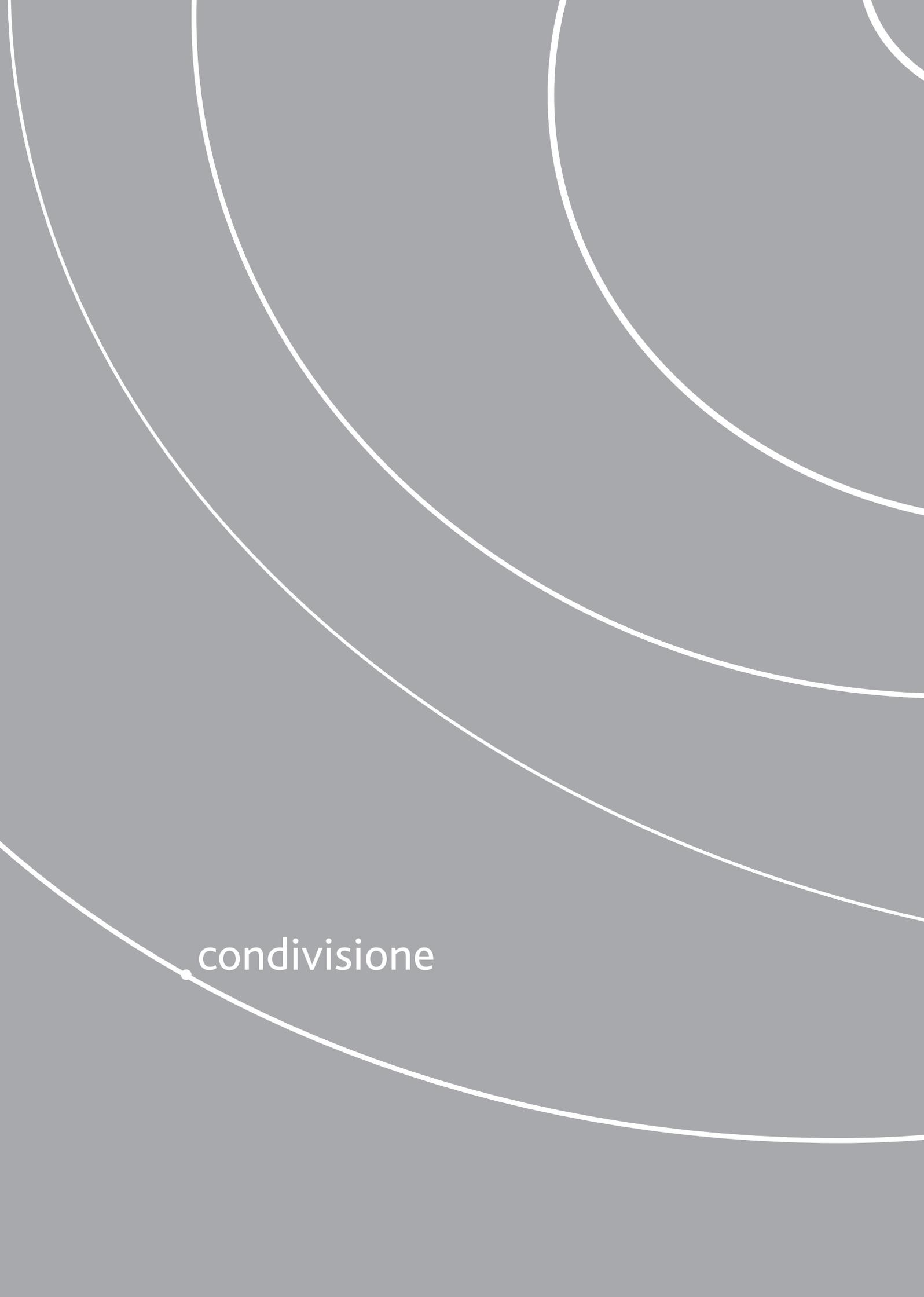
In particolare, gli andamenti della spesa previsti per gli anni 2008 e 2009, evidenziano un fabbisogno tendenzialmente decrescente per la spesa della P.A. centrale – sia per ciò che riguarda lo sviluppo sia per la gestione e la manutenzione - che si traduce in una contrazione anche per il MEF, seppure più contenuta rispetto alla media. Tale andamento può essere collegato soprattutto alla generale riduzione della spesa per le P.A. in un contesto stringente di finanza pubblica.

Per completare il quadro, il grafico che segue consente di analizzare la distribuzione della spesa fra le varie tipologie di intervento (hardware e software, reti, applicativi, formazione, servizi), confrontando in particolare l'andamento della spesa nell'ambito MEF con quella media della P.A. centrale.

Composizione della spesa ICT per tipologia (fabbisogno 2007) (valori in migliaia di euro)

Fonte: Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione 2007-2009





condivisione

conoscenza

semplificazione

le best practice

informatizzazione

Le soluzioni per la gestione dei dati e la diffusione delle informazioni

1998-2001

- Realizzazione di strutture e standard per la condivisione delle informazioni e dei dati
- Integrazione in un unico dominio dei siti internet del MEF
- Primi progetti per l'integrazione dei flussi finanziari di finanza pubblica fra diverse istituzioni
- Nasce il sistema informativo a supporto degli Acquisti in rete

2002-2004

- Al via il Sistema conoscitivo del pubblico impiego (SICO)
- Prima piattaforma di e-procurement e primo servizio di contact center con piattaforma di CRM
- Realizzati il nuovo portale MEF e i nuovi siti dipartimentali
- Monitoraggio della finanza pubblica: da Point RGS al Sistema informativo direzionale (SID)

2005

- Rinnovamento dei portali del MEF
- Sviluppo del data warehouse della Ragioneria Generale dello Stato
- Nasce il sistema di rendicontazione telematica degli enti locali alla Corte dei conti

2006

- Realizzazione del data warehouse del Dipartimento affari generali del MEF e del "cruscotto direzionale"
- Sviluppo di sistemi di business intelligence per la Ragioneria Generale dello Stato

La gestione dei dati e delle informazioni attraverso sistemi innovativi basati sulle nuove tecnologie è un tema strategico nell'attività di Consip e riveste un ruolo fondamentale nel processo di modernizzazione della P.A.

La digitalizzazione del patrimonio informativo a disposizione delle amministrazioni rende più efficiente i processi di *back office*, poiché consente alle amministrazioni di condividere i dati e le conoscenze in modo più efficace al proprio interno e di scambiarli più rapidamente con altre amministrazioni. Inoltre, permette una migliore diffusione delle informazioni e dei servizi in rete e quindi agevola la comunicazione con l'utente finale esterno, che diventa più facilmente raggiungibile.

Nei progetti di gestione dei dati e delle informazioni sono molti gli aspetti che entrano in gioco. Tra i principali: la necessità di un accurato lavoro di raccolta, omogeneizzazione e controllo dell'affidabilità dei dati; l'informatizzazione dei sistemi di gestione; l'organizzazione dei contenuti per renderli fruibili da parte degli utenti interni ed esterni; la comunicazione e la condivisione delle informazioni anche attraverso nuovi canali tecnologicamente avanzati.

In questo settore Consip ha sviluppato, una serie di best practice che hanno avuto un forte impatto sulle strutture amministrative, sia nell'ambito dei servizi informatici per il MEF, sia nelle attività legate al Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A. Nel corso del 2007, sono state ulteriormente sviluppate alcune soluzioni nell'ottica di un costante miglioramento dei servizi offerti e sono stati inaugurati nuovi progetti.

L'attività di raccolta e analisi dei dati

L'efficace rilevazione dei dati e la loro corretta analisi sono fattori preliminari per la costruzione di un accurato patrimonio informativo, attraverso il quale orientare analisi e progettare iniziative. Per Consip la profonda conoscenza di tutta una serie di informazioni riguardanti le amministrazioni-utenti, i loro comportamenti e bisogni, i mercati di riferimento è di importanza strategica.

In questo senso, ad esempio, sono orientate le attività di **analisi della domanda e dell'offerta** svolte da Consip sia per il Programma acquisti che per l'attività di gestione dei servizi ICT del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e della Corte dei conti: una migliore conoscenza dei bisogni degli utenti serve a definire meglio la gamma di servizi erogati dall'azienda.

Durante l'anno appena trascorso, nell'ambito del Programma acquisti sono state svolte sia analisi di mercato sulle categorie merceologiche oggetto di iniziative (per conoscere lo stato dell'offerta e metterla in relazione alle esigenze della Pubblica Amministrazione) sia analisi della domanda della P.A., attraverso una pluralità di strumenti di indagine merceologica (formulari, bandi di gara, acquisti effettuati nel sistema Consip, approfondimenti tecnici con le amministrazioni, banche dati e studi di settore, indagini di marketing).

L'attività di **analisi** della domanda e dell'offerta è fondamentale per conoscere i bisogni degli utenti e definire al meglio la gamma dei servizi da erogare

Proprio la competenza acquisita in passato da Consip su questo tipo di attività, consentirà all'azienda di svolgere efficacemente i compiti previsti dalla Legge Finanziaria 2008 in merito alla rilevazione dei fabbisogni e all'elaborazione di indicatori di spesa sostenibile per le amministrazioni (*vedi il paragrafo "Il DPEF 2008-2001 e la Legge Finanziaria 2008" nel capitolo "L'evoluzione del contesto di riferimento"*). Le attività necessarie a garantire la piena attuazione di tali disposizioni sono state avviate già alla fine del 2007 e andranno ad integrare quelle di analisi della domanda attualmente svolte.

Anche nell'ambito dei servizi ICT per il MEF sono state svolte analisi del mercato di riferimento - in relazione ai servizi erogati da Consip e ai Dipartimenti del MEF a cui sono destinati - e attività di rilevazione dei fabbisogni, monitorati nell'ambito del costante rapporto con le strutture ministeriali.

L'indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto dei beni e servizi delle P.A.

Nel 2003 è stata avviato un progetto tra MEF e ISTAT, che ha lo scopo di realizzare un'indagine statistica sugli acquisti della P.A. italiana, con particolare riguardo all'utilizzo delle convenzioni Consip. Nell'indagine 2007, giunta alla sua V edizione (la VI sarà realizzata nel 2008) i comportamenti di acquisto delle amministrazioni sono stati rilevati su 52 categorie merceologiche. Il campione identificato dall'ISTAT è composto da 498 amministrazioni scelte in base alla rilevanza rispetto alla spesa per consumi intermedi (copre circa il 61% della spesa totale) e alla rappresentatività in termini di copertura delle varie categorie di amministrazioni. All'indagine ha risposto il 72,7% delle amministrazioni interpellate, che coprono una spesa pari all'87,6% di quella prevista sul totale del campione.

Il modello utilizzato per la rilevazione si è consolidato nel corso delle varie edizioni, ma per l'indagine 2007 sono stati apportati alcuni miglioramenti al rilevamento dei dati e alle fasi di analisi: un maggior ricorso a strumenti automatici di acquisizione delle risposte in modo da aumentare l'efficacia e la produttività; una metodologia perfezionata e standardizzata tale da garantire omogeneità e replicabilità.

Per quanto riguarda i risultati si evince che, grazie all'utilizzo delle convenzioni Consip, nel 2007 è stato conseguito un risparmio medio del 19% sui prezzi medi di acquisto praticati alle amministrazioni. L'analisi ha anche evidenziato il ruolo del sistema delle convenzioni Consip (*vedi oltre*), sia in termini di risparmi diretti (sui prezzi ottenuti dalle P.A.) che di risparmi indiretti (il cosiddetto effetto "benchmark", vale a dire la convergenza dei prezzi di beni e servizi verso i valori delle convenzioni che diventano un parametro di riferimento per tutto il mercato).

La raccolta di dati e informazioni non riguarda soltanto la fase di progettazione delle iniziative, ma anche quella del monitoraggio e della verifica dei progetti avviati. Tale attività è propedeutica al miglioramento della qualità degli interventi e alla correzione di eventuali errori di rotta e riguarda - in forme differenti - tutti i progetti sviluppati da Consip sia per il Programma acquisti sia per i servizi ICT per il MEF.

In particolare, va segnalata l'attività di **monitoraggio delle forniture**, che Consip svolge per garantire un livello qualitativo sempre migliore dell'offerta di beni e servizi oggetto di convenzioni nell'ambito del Programma acquisti. Lo scopo di questa attività è quello di raccogliere dati e informazioni per verificare il rispetto dei livelli di servizio dichiarati nei capitolati tecnici e nei contratti di fornitura. Nel corso del 2007 sono state svolte 7.186 verifiche ispettive attraverso un organismo indipendente selezionato con apposita gara, che hanno riguardato i fornitori di 23 convenzioni.

Inoltre, sono state effettuate 18 indagini telefoniche (per un totale di 1.245 interviste) relative ad altrettante iniziative per valutare le prestazioni dei fornitori e analisi dei reclami su tutte le convenzioni attive o esaurite, ma con contratti attivi.

Infine, per la prima volta, nel 2007 è stato avviato un progetto di monitoraggio anche sulla qualità delle forniture del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), che ha portato alla realizzazione di due indagini sperimentali attraverso il "meccanismo reputazionale" (cioè basato sulla "reputazione" del venditore, sul modello di Ebay). Tale attività verrà ulteriormente sviluppata nel 2008.

La gestione dei data warehouse

La qualità, l'affidabilità e la completezza delle informazioni disponibili sono un valore aggiunto per i centri decisionali della P.A. Molto spesso nelle amministrazioni pubbliche, specialmente quelle di dimensioni maggiori, questo rappresenta un problema in quanto i dati sono frammentati, non omogenei, provenienti da fonti diverse e di difficile reperimento.

L'ICT può certamente fornire un supporto efficace in questo processo di miglioramento della gestione e della fruizione dei dati. Consip ha sviluppato alcuni progetti che rappresentano un importante esempio di applicazione delle nuove tecnologie in questo settore, garantendo una maggiore affidabilità e trasparenza delle informazioni e quindi più efficacia nelle decisioni. In particolare, l'azienda si è distinta nello sviluppo di **data warehouse (DW)** che costituiscono la base conoscitiva per lo sviluppo di sistemi direzionali, alimentati proprio da tali basi dati.

Uno degli esempi più significativi è certamente il **Data warehouse (DW) della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)** che Consip ha sviluppato nel corso degli ultimi anni. Il progetto è nato dalla crescente esigenza di informazioni dei centri decisionali RGS e dall'incremento nella complessità dell'azione di governo dei conti pubblici, che ha reso necessaria un'opera di razionalizzazione dei dati a disposizione.

Il DW RGS è una piattaforma informativa nella quale confluiscono tutti i dati provenienti da diversi sistemi gestionali e da fonti esterne, che subiscono un processo di pulizia, trasformazione, integrazione, storicizzazione e validazione. In particolare la fase di integrazione, consente di raggiungere un grado di omogeneità dell'informazione che supera l'ostacolo principale sempre presente nella realtà della P.A.: il diverso modo di rappresentazione e gestione dei dati, fra diverse organizzazioni o anche all'interno della stessa. Le informazioni - organizzate in nove data mart (DM) dedicati ai singoli Ispettorati della Ragioneria, che contengono dati maggiormente aggregati e specifici per i vari settori di attività - sono a disposizione di diverse tipologie di utenti, con diversi profili di accesso, che possono consultare report predefiniti o fare interrogazioni specifiche sul sistema.

Nel corso del 2007, il *Data warehouse* RGS ha vissuto una profonda innovazione sia dal punto di vista tecnologico, che applicativo, raggiungendo un totale di 1500 utenti (con un incremento di circa il 25%). Sono state svolte anche attività di aggiornamento dei data mart esistenti e di adeguamento delle loro funzionalità, con una particolare attenzione verso l'integrazione di flussi informativi provenienti dall'esterno del sistema.

Inoltre, con la disponibilità del data mart dello SDAG/RGS "Risorse e Organizzazione", il DW-RGS si è arricchito di informazioni e contesti di analisi nuovi rispetto agli ambiti finanziari fino ad ora esplorati. Le funzionalità di analisi messe a disposizione degli utenti consentono di indagare i fenomeni relativi al personale RGS da diversi punti di vista: per struttura organizzativa, per posizione economica, per tipologia di dipendente, per periodo di riferimento, per territorio.

Sempre nell'ambito dei servizi ICT per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è attivo il **Data warehouse del DAG** (Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Tesoro) del Ministero dell'Economia. Il sistema consente di gestire l'enorme mole di dati a disposizione sul personale del Ministero, di monitorare le politiche seguite e di anticipare eventuali criticità, fornendo una visione immediata e unitaria dei principali fenomeni.

Attualmente il sistema è disponibile sia su intranet che su internet e consiste di due data mart a disposizione dei circa 80 utenti abilitati: il DM controllo di gestione e il DM personale, che producono un totale di circa 1200 tra report e documenti consultabili. Entrambi hanno l'obiettivo di fornire all'utente una visione di sintesi dell'andamento delle rispettive aree, attraverso indicatori statistici e di performance.

Nel corso del 2007 il sistema ha avuto ulteriori sviluppi. In particolare, la reportistica giuridica prodotta dal data warehouse viene ora utilizzata per la compilazione del "Conto annuale" del MEF e per il Ruolo unico del personale.

Altro strumento strategico di gestione delle basi conoscitive è il **Sistema informativo per gli acquisti in rete** nato contestualmente al Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A. Anche in questo caso è stato seguito un modello che prevede la realizzazione di un data warehouse e di data mart tematici. Il patrimonio informativo è costituito dai dati anagrafici e dalle informazioni sulle transazioni delle amministrazioni e delle aziende fornitrici che partecipano alle convenzioni o che sono abilitate al Mercato elettronico della P.A. (MEPA).

Si tratta di una mole notevole di dati, considerando che sono circa 35mila le amministrazioni abilitate ad utilizzare il Programma e quasi 2.500 fornitori presenti nel sistema. Di questi ultimi sono noti la partecipazione alle attività, la movimentazione e la tipologia di offerta. Inoltre, vengono monitorate tutte le transazioni effettuate on-line e via fax sia sulle convenzioni che sul MEPA. Tali informazioni vengono poi rese fruibili, con diversi profili di dettaglio, a tutti gli utenti abilitati, fornendo così supporto alla pianificazione strategica, ai processi decisionali e alle azioni operative, attraverso il Portale di business intelligence (*v. paragrafo successivo*).



I sistemi conoscitivi e di supporto alle decisioni

La gestione dell'enorme patrimonio informativo contenuto nei data warehouse costituisce la premessa allo sviluppo dei sistemi conoscitivi e di supporto alle decisioni nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In questi anni Consip ha sviluppato vere e proprie soluzioni di **business intelligence** (BI) per il soddisfacimento delle esigenze conoscitive delle amministrazioni. Con questo termine si intende l'insieme dei processi, dei metodi e degli strumenti utilizzati per raccogliere, organizzare ed analizzare i dati a supporto dei processi decisionali di carattere operativo, tattico e strategico.

Attingendo alle basi dati costruite nel tempo (i data warehouse), i sistemi direzionali raccolgono e rendono disponibili per gli utenti (in genere i soggetti dell'alta amministrazione che detengono potere decisionale), in un unico punto di osservazione, informazioni ed indicatori su fenomeni e processi, che servono per il loro controllo, misura e governo.

Il **Sistema informativo direzionale (SID)** per la RGS, portale a disposizione dell'alta direzione della Ragioneria, poggia sul patrimonio informativo del data warehouse RGS. Il cuore del sistema è **Point RGS**, il cruscotto per il monitoraggio dell'andamento degli indicatori di finanza pubblica che fornisce dati e strumenti di verifica e controllo sulla situazione e sui trend di spese e entrate del settore statale e delle altre amministrazioni pubbliche. Il tutto in tempo reale e su una piattaforma web con rappresentazioni grafiche di semplice utilizzo, un efficiente motore di ricerca, un glossario sempre disponibile per la consultazione. Attualmente Point RGS è disponibile per oltre 70 utenti ciascuno con un profilo specifico che permette l'accesso alle informazioni alle quali risulta autorizzato.

Nel 2007 è stato avviato un processo di cambiamento dell'infrastruttura, realizzando una piattaforma che integra tutte le informazioni strategiche presenti in RGS provenienti dal data warehouse, da sistemi gestionali o disponibili in altre forme non strutturate. Point RGS si è, dunque, sviluppato nella direzione dei sistemi di "*content management*" (gestione dei contenuti) e "*info-sharing*" (condivisione di informazioni). È nato così "**Page**", **Portale Agenda RPS**, un sistema che permette di raccogliere e gestire agevolmente in un unico punto tutte le informazioni relative alle tematiche trattate e i *briefing* delle Ragionerie provinciali dello Stato, facilitando il processo di condivisione delle informazioni tra centro e periferia. Tali informazioni sono visibili e analizzabili da tutti gli attori del processo ai vari livelli.

Il **Cruscotto direzionale** alimentato dal data warehouse DAG, consente agli utenti del Dipartimento di visualizzare le informazioni richieste attraverso una rappresentazione grafica degli indicatori (semafori, tachimetri, codici colore, grafici ed altri) tale da rendere immediata la visione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati. Il cruscotto è disponibile per sette utenti "vip", ossia il Capo dipartimento e il top management del DAG.

Il **Portale di business intelligence** collegato al Sistema informativo degli acquisti in rete, serve a mettere a disposizione degli utenti abilitati informazioni e report, con diversi profili di accesso. Tra gli utenti ci sono: Consip; le singole amministrazioni iscritte al Programma, proprietarie delle informazioni che le riguardano e usufruiscono di un servizio di reportistica; le Authority o altri enti di controllo come il Cnipa e la Corte dei conti, che possono fare richiesta delle informazioni utili alla loro funzione. Nel corso del 2007 ne è stata presentata una nuova versione con maggiori e diverse funzionalità, che rende possibili analisi ancora più approfondite e dettagliate; è stata anche migliorata la qualità grafica dei report prodotti e resa più semplice l'interazione fra gli utenti; infine, il portale consente un abbattimento dei tempi di lavoro, attraverso l'aggiornamento automatico dei report secondo le esigenze di ciascun utente, che permette di ridurre l'attività di elaborazione, controllo e presentazione dei dati. Tale sistema, inoltre, è integrato con la piattaforma di CRM, Customer Relationship Management (*vedi oltre il paragrafo "Strumenti per le relazioni con gli utenti"*).

Un sistema direzionale per la gestione dei rapporti finanziari con l'UE

Nell'ambito del sistema informativo RGS-IGRUE (Ispettorato generale rapporti finanziari con l'Unione Europea) nel corso del 2007 è stato svolto un profondo lavoro di sviluppo del **Sistema direzionale IGRUE**, che rappresenta uno strumento per il monitoraggio dell'efficienza dei processi di gestione finanziaria degli interventi comunitari.

Tale sistema coadiuva tutto il processo decisionale dell'Ispettorato, predisponendo le informazioni necessarie all'analisi e al monitoraggio del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, della situazione finanziaria degli interventi co-finanziati dai fondi strutturali europei e dell'operatività degli uffici di gestione finanziaria. Il sistema dovrebbe entrare in esercizio nei primi mesi del 2008.

Il controllo di gestione del MEF: dati e informazioni al servizio dell'efficienza gestionale

Il sistema di controllo di gestione del Ministero dell'Economia sposa la filosofia di una nuova cultura gestionale delle amministrazioni, orientata al risultato e all'efficienza. Riguarda un bacino di utenza molto *ampio* (circa 13mila dipendenti, 800 uffici dirigenziali, oltre duecento sedi periferiche e un numero elevato di soggetti interessati) e *differenziato* (i soggetti svolgono attività molto diverse fra loro, da quelle a carattere prettamente amministrativo ad altre con elevato contenuto professionale quali la predisposizione della Legge Finanziaria).

Il MEF è stato dotato di una piattaforma informatica per la verifica dell'efficacia dell'azione amministrativa, in grado di coadiuvare sia le scelte strategiche sia le decisioni gestionali. Il sistema consente di individuare tempestivamente le aree sulle quali intervenire attraverso apposite azioni correttive. Il modello realizzato, e i dati ad oggi disponibili, consentono di svolgere differenti analisi: di costo, di efficienza - per ottimizzare la gestione delle attività - o su risorse specifiche di processo.

La piattaforma informatica si è arricchita, nel corso del 2007, di nuove funzionalità che permettono di approfondire il livello di analisi e semplificare l'inserimento dei dati. Le priorità di intervento hanno riguardato soprattutto le attività di analisi dei dati di tipo finanziario, (consentendo un confronto tra dati di costo, tipici del sistema di controllo di gestione, e dati di spesa) e le attività di integrazione dei dati verso sistemi dei singoli Dipartimenti (come i cruscotti informativi della RGS, del DAG o lo stesso sistema di contabilità economica RGS).

La diffusione delle informazioni

Nell'ambito dei servizi ICT per il MEF, tra le linee di indirizzo di Consip c'è quella della diffusione della conoscenza (e dei servizi) in rete, attraverso la digitalizzazione delle informazioni e dei processi rivolti verso gli utenti interni ed esterni. Le reti telematiche - e Internet in particolare - rappresentano uno strumento fondamentale di comunicazione e di condivisione delle informazioni, oltre che un canale per rendere più efficiente e rapida l'erogazione di servizi verso l'esterno.

È questo il senso del paradigma del **"Dipartimento in rete"** sviluppato da Consip e dal MEF, che prevede una trasformazione nel modo di operare dei singoli soggetti all'interno dell'organizzazione e si basa su:

- la possibilità di rilasciare processi in rete, direttamente fruibili dagli utenti finali (sia interni – singoli Dipartimenti e Ministero - sia esterni – altre P.A. e cittadini)
- la disponibilità di informazioni e la facilità di comunicazione e di condivisione tra le persone
- la costituzione di team trasversali all'organizzazione che possano collaborare all'esecuzione dei processi

Per quanto riguarda gli strumenti rivolti al funzionamento interno dell'amministrazione, cioè verso il cosiddetto *back-office*, un esempio è costituito dalla **Intranet del DAG (Dipartimento amministrazione generale)**. Nel corso del 2007, è divenuta sia uno strumento importante per veicolare le informazioni e la comunicazione, diffondendo in tal modo la conoscenza all'interno del Dipartimento e garantendo maggiore trasparenza, sia l'unico punto d'ingresso per accedere ai servizi offerti dal MEF ai dipendenti, promuovendo il lavoro in rete e la digitalizzazione dei processi.

Tra i nuovi servizi resi disponibili ricordiamo il questionario on-line di rilevazione dei propri dati personali per l'aggiornamento delle informazioni presenti nel Sistema informativo di amministrazione del personale, SIAP (*vedi oltre*); la visualizzazione delle timbrature del giorno, delle informazioni personali sulla logistica e sui riferimenti telefonici, degli incarichi aggiuntivi; i sistemi self-service per la richiesta on-line di ferie e di altri tipi di assenze; la stampa del proprio cartellino (*time-sheet*) mensile e della reportistica d'interesse per i dirigenti.

Consip ha sviluppato anche la **Intranet della Ragioneria Generale dello Stato** che rappresenta il portale di accesso a servizi, informazioni ed applicazioni per gli utenti RGS. Nel corso del 2007 è stata resa operativa la nuova versione, che rappresenta un'evoluzione sia nella struttura sia nei contenuti e rispetta totalmente i parametri di accessibilità previsti dalla legge 4/2004, la cosiddetta Legge Stanca (*vedi oltre il paragrafo "L'attenzione all'accessibilità" nel capitolo "Le relazioni con gli stakeholder e l'attenzione al contesto economico-sociale"*). Nella intranet, sono stati integrati i servizi di self-service (*vedi sopra*) e la bacheca sindacale, ed è stata collaudata l'integrazione con il sistema di contabilità per la gestione on-line delle richieste di beni di facile consumo.

Per quanto riguarda la diffusione delle informazioni verso l'esterno (cittadini, imprese, altre amministrazioni), diventa sempre più importante l'utilizzo di internet e lo strumento dei portali, ossia siti internet che uniscono un contenuto informativo, alla possibilità di offrire anche servizi.

Il **portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze** (www.mef.gov.it) rappresenta il punto di ingresso per gli altri siti istituzionali del MEF, quelli dei Dipartimenti.

Nel mese di ottobre 2007 - contemporaneamente ai lavori di preparazione della Legge Finanziaria 2008 - è stata pubblicata una versione più snella della home page, per semplificare la distribuzione delle informazioni, facilitando l'individuazione delle notizie. Pur non essendo una vera e propria revisione, l'intervento ha introdotto molteplici miglioramenti per la fruizione dei contenuti.

I siti dipartimentali (Tesoro, Ragioneria generale dello Stato, Affari generali e politiche fiscali) e molti siti di servizio (SPT - Service personale Tesoro, SIAP - Sistema informativo amministrazione personale, Concorsi on-line, etc.) nel corso del 2007 sono stati visitati da quasi quattro milioni di utenti che hanno consultato circa 90 milioni di pagine.

Anche il MEF ha il suo "Podcast"

Gli strumenti di comunicazione si aggiornano costantemente. Uno dei canali più innovativi per la diffusione di informazioni è il cosiddetto *podcast*, ossia la possibilità di scaricare sul proprio pc contenuti multimediali che possono poi essere fruiti attraverso vari strumenti.

Consip ha sviluppato un servizio di questo tipo anche per il sito istituzionale del Ministero dell'Economia (www.mef.gov.it), in collaborazione con l'Ufficio stampa del Ministro. Tramite il **Podcast del MEF**, accessibile grazie al programma gratuito iTunes, vengono resi disponibili sul web contributi audiovisivi con interventi e interviste del Ministro (in formato mp3 o mp4), consentendone la visione e l'ascolto automatico e personalizzato.

Il *podcasting* è uno strumento di grande efficacia informativa in quanto consente di aprire un canale di comunicazione a richiesta del tutto innovativo. Il Podcast del MEF è segnalato dall'Apple Inc. sul proprio portale di podcast, sotto la categoria "governo e organizzazioni".

Sempre nel 2007 è andato in linea anche il nuovo **sito della Ragioneria Generale dello Stato** sviluppato da Consip. Profondamente rinnovato nei contenuti e nella veste grafica e anch'esso sviluppato nel rispetto delle direttive sull'accessibilità e sull'usabilità dei siti istituzionali, presenta molte novità.

Le principali riguardano la consultazione documentale che risulta più diretta (è stata utilizzata la regola dei tre click come numero massimo per raggiungere un documento), così come risulta facilitata la navigazione all'interno delle aree maggiormente visitate, innalzate di livello e concepite come vere e proprie *home page* tematiche di sezione. È stata maggiormente evidenziata l'area comunicazione e razionalizzata quella istituzionale. Con l'obiettivo di mantenere le tradizionali fasce di utenza, ma anche di allargare la consultazione a un pubblico non tecnico, tutti i principali documenti sono stati riorganizzati e presentati in modo più agile.

Per la diffusione delle informazioni e della comunicazione diventa sempre più importante l'uso di **internet** come strumento per raggiungere più facilmente gli utenti

Altro strumento di grande importanza per la diffusione di informazioni e servizi verso gli utenti esterni è il **Portale degli acquisti** (www.acquistinretepa.it), il "cuore" operativo del Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A. Oltre ad essere il canale d'accesso alla piattaforma di e-procurement e a tutti i servizi legati al Programma, esso consente alle amministrazioni e alle imprese (iscritte e non iscritte) di conoscere tutte le novità e contiene anche le informazioni base per utilizzare gli strumenti di e-procurement. Inoltre, è anche un luogo di diffusione delle competenze e delle conoscenze su questa tematica, grazie a strumenti informativi come il "giornale degli acquisti" e le newsletter dedicate ad amministrazioni e imprese.

Nel corso del 2007 ne sono stati aggiornati e ampliati i contenuti (ad esempio è stata avviata la realizzazione della nuova sezione "fabbisogni e indicatori", legata ai nuovi compiti affidati a Consip con la Legge Finanziaria 2008) e ne è stata innovata la grafica. Inoltre sono stati realizzati nuovi strumenti per aiutare gli utenti nell'uso del Mercato elettronico.

Attualmente il portale conta 20.750 utenti (con un incremento del 20% rispetto al 2006), che hanno fatto registrare, nel corso del 2007, 7,6 milioni di accessi (1,2 in più rispetto all'anno precedente).

Gli strumenti per le relazioni con l'utente

Il tema della gestione delle informazioni e della comunicazione riguarda anche il contributo che gli strumenti informatici forniscono al rapporto con gli utenti di Consip, in particolare per ciò che concerne il servizio di assistenza alle amministrazioni.

Da questo punto di vista un'esperienza particolarmente significativa è quella del *contact center* del Programma acquisti che fornisce ausilio a tutti gli utenti iscritti nell'utilizzo degli strumenti di e-procurement. Nel 2007 è entrato in funzione **Filo diretto con il Programma**, il nuovo strumento di relazione con l'utente (*Customer relationship management*, CRM). Si tratta della prima applicazione in Italia, in ambito pubblico, di una tecnologia e di una modalità d'accesso al servizio di CRM - il cosiddetto *web self care* (una forma di assistenza autogestita dall'utente) - ancora poco utilizzata anche nel mondo privato.

Filo diretto consente a tutti gli utenti registrati al Programma di interagire con il contact center attraverso un nuovo canale, il web, oltre a quelli tradizionali (telefono, fax ed e-mail).

Tale strumento risponde pienamente agli obiettivi strategici per la realizzazione del sistema nazionale di e-government. Fornisce infatti un contributo al miglioramento dell'efficienza grazie all'innovazione tecnologica e utilizza a pieno i sistemi info-telematici per rilevare la soddisfazione del cliente. Inoltre si tratta di una soluzione che, sviluppata al servizio delle amministrazioni-utenti, potrà essere a sua volta utilizzata dalla P.A. stessa in qualità di soggetto erogatore di servizi, consentendo dunque un recupero di efficienza non solo nel *back office* ma anche nei rapporti con cittadini e imprese.

Attraverso "Filo diretto con il Programma"
è stato introdotto un nuovo sistema di CRM
basato sull'integrazione
tra i canali tradizionali e il web

La sicurezza dei dati e delle infrastrutture per migliorare l'azione amministrativa

1998-2001

- Consolidamento ed integrazione degli ambienti infrastrutturali e tecnologici del MEF
- Sviluppo di architetture applicative e dei servizi di base e di interoperabilità
- Definizione degli standard di sicurezza

2002

- Realizzazione delle infrastrutture informatiche di sicurezza del MEF

2003-2004

- Potenziamento della infrastruttura tecnologica del MEF
- Realizzazione delle infrastrutture filtro per la sicurezza dei sistemi e della rete

2005

- Cooperazione dei server nella infrastruttura tecnologica del MEF
- Potenziamento dei sistemi di sicurezza: i sottosistemi "firewall" ed i sistemi antivirus centralizzati

2006

- La firma digitale e la posta elettronica certificata: verso il Sistema pubblico di connettività (SPC)

La sicurezza dei sistemi informatici pubblici è un tema su cui Consip sta concentrando la sua attenzione, in parallelo con il continuo lavoro di aggiornamento delle infrastrutture informatiche e di sviluppo di progetti basati su nuove tecnologie.

L'impegno per la sicurezza è inserito anche tra le Linee guida per il settore ICT che il Cnipa ha dettato nei confronti di tutte le P.A. (vedi *"Le linee guida per il settore ICT" nel capitolo "L'evoluzione del contesto di riferimento"*) ed è opinione comune che, su questo fronte, molte amministrazioni debbano ancora compiere un lungo cammino per raggiungere standard elevati.

La maggiore attenzione a questo tema rappresenta una necessità legata alla crescita e alla diffusione dell'informatica e delle telecomunicazioni nella P.A., con particolare riguardo allo sviluppo di reti di interconnessione tra i sistemi informativi. Infatti, se internet diventa sempre più il sistema di scambio di informazioni, di accesso alle grandi banche dati, di fruizione dei servizi pubblici – come da tutti auspicato per gli evidenti benefici che produce – tale processo deve essere accompagnato da una grande attenzione alla sicurezza, per facilitare la crescita della fiducia nella tecnologia e avvicinare sempre più il cittadino e le istituzioni private alla Pubblica Amministrazione.

Come evidenziato nel Piano triennale 2008-2010 del Cnipa, per quanto riguarda la sicurezza logica (sistemi di autenticazione e salvaguardia dei dati) e delle infrastrutture (protezione dei sistemi, controllo accessi), la situazione è complessivamente più che soddisfacente, con un netto miglioramento rispetto al passato soprattutto sul controllo delle reti. Invece, sul piano dell'organizzazione interna per la sicurezza (politiche, formazione, adesione alle normative), la materia è rimasta appannaggio degli addetti ai lavori e i piani di formazione e sensibilizzazione sul tema sono ancora poco diffusi.

Le criticità ancora presenti nell'ambito dei servizi informatici riguardano in particolare l'attenzione alla continuità operativa e alla capacità delle amministrazioni di rilevare intrusioni e attacchi. Basti pensare che solo nel corso del 2007 sono state scoperte 6.437 nuove vulnerabilità e nella seconda metà dello stesso anno sono stati registrati non meno di 500 mila nuovi *malware* (ovvero i software che si insinuano nei computer per provocare danni più o meno gravi).

È, dunque, necessario svolgere un grande lavoro di sensibilizzazione affinché le amministrazioni si dotino di presidi di sicurezza efficienti.

Le linee guida sulla sicurezza informatica

Le principali azioni da programmare per la sicurezza informatica secondo il Piano triennale per l'informatica nella P.A. elaborato dal Cnipa sono le seguenti:

- ridurre il numero delle sale server delle amministrazioni centrali, con una contemporanea ottimizzazione dell'uso delle apparecchiature informatiche (virtualizzazione, fisica o logica) e la centralizzazione dei servizi di gestione e manutenzione, anche ricorrendo a quelli resi disponibili da SPC
- l'aumento del ricorso alla pratica del riuso del software, attraverso interventi volti ad aumentare il numero di componenti software riusabili di proprietà della P.A., ospitati e descritti in opportuni cataloghi, accessibili e consultabili
- l'aumento del ricorso al software *open source*, principalmente sul lato del *front office* (ovvero sul *desktop*)
- il miglioramento della sicurezza fisica e logica dei sistemi ICT - anche attraverso la definizione di aspetti organizzativi – ambito in cui si registra un livello di attenzione inferiore a quanto auspicabile nella P.A. centrale (solo la metà delle amministrazioni ha pianificato interventi nel settore).

Per Consip, che ha il delicato compito di gestire i servizi informatici del MEF e la piattaforma di e-procurement, questo significa un forte impegno per garantire la totale affidabilità e la salvaguardia di tutte le reti e le infrastrutture tecnologiche, in particolare dei Centri elaborazione dati (CED) che rappresentano l'asse portante di tutti i sistemi informativi.

L'importanza dei compiti affidati a Consip impone un forte impegno per garantire la **SICUREZZA** delle reti e delle infrastrutture tecnologiche

La costituzione dell'Unità locale di sicurezza (ULS)

Anche in tema di sicurezza Consip si dimostra all'avanguardia nel panorama della P.A. L'azienda è stata il primo soggetto pubblico a dotarsi di un'**Unità locale di sicurezza** (ULS), secondo quanto previsto dalle regole del Sistema pubblico di connettività – SPC (*vedi box*), unità costituita di concerto con il DAG del MEF e operativa da maggio 2007.

La sicurezza in SPC

La sicurezza riveste un ruolo centrale nel progetto SPC, che nasce proprio come infrastruttura a servizio delle P.A., per soddisfare le esigenze di integrazione e sicurezza dei dati e delle applicazioni. In quest'ottica, SPC prevede che ogni soggetto aderente si doti di una struttura come l'**Unità locale di Sicurezza** con funzioni di prevenzione e gestione degli incidenti e di coordinamento con le strutture centrali CERT (Computer emergency response team)-SPC presso il Cnipa e CG-SIC (Centro di gestione della sicurezza), che si occupano rispettivamente di coordinamento delle attività di prevenzione e delle attività di risposta agli incidenti.

Le ULS sono responsabili di gestire gli aspetti relativi alla sicurezza delle infrastrutture connesse al SPC situate nell'ambito del dominio di competenza e di costituire l'interfaccia verso le altre strutture organizzative che compongono il sistema di sicurezza dell'SPC.

Tra i loro compiti :

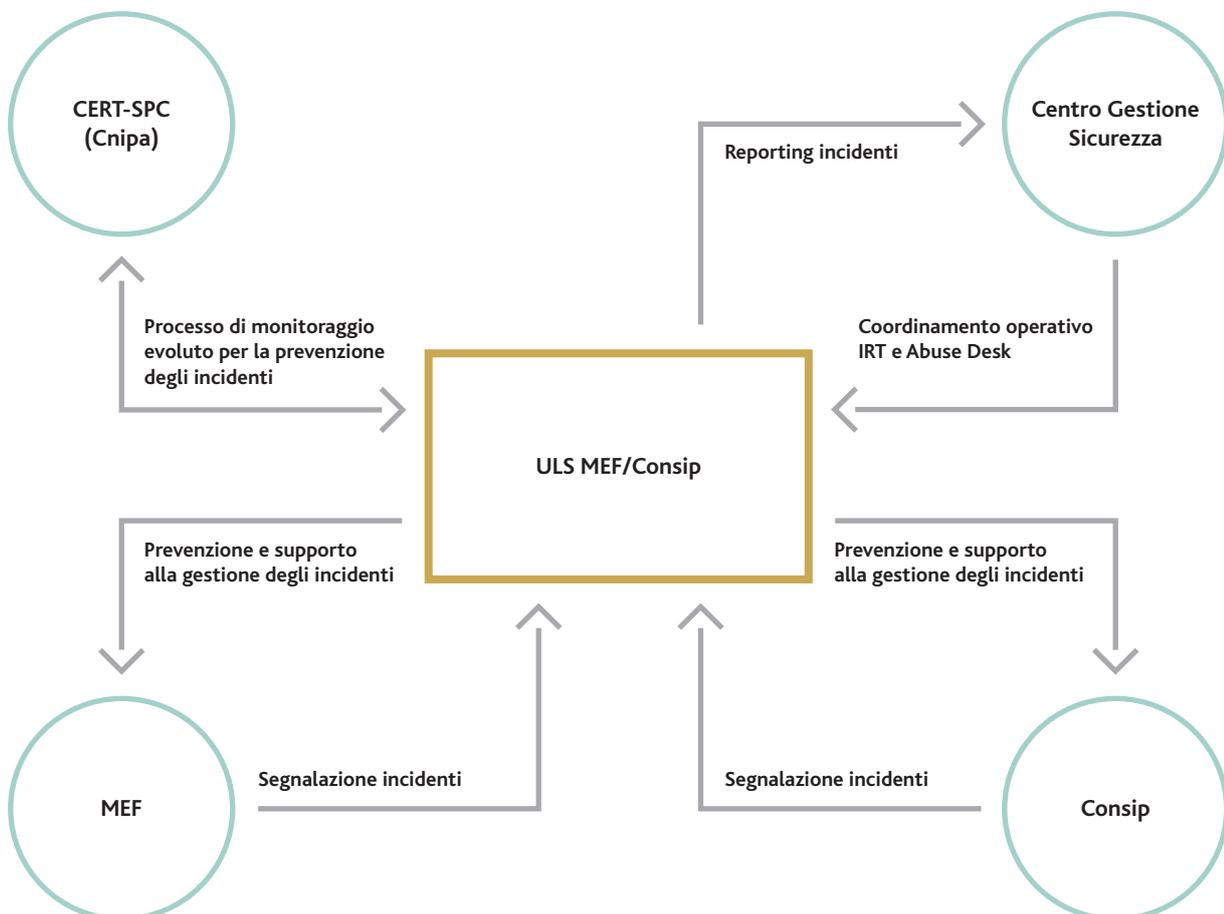
- garantire la realizzazione ed il mantenimento del livello minimo di sicurezza sul dominio di competenza
- garantire che la politica di sicurezza nella propria organizzazione sia conforme agli indirizzi stabiliti a livello di sistema
- interagire con la componente centrale per raccogliere, aggregare e predisporre nel formato richiesto le informazioni necessarie per verificare il livello di sicurezza dell'SPC
- notificare alla componente centrale ed al CERT-SPC eventuali incidenti informatici o situazioni di attenzione o vulnerabilità
- adottare tutte quelle contromisure volte a limitare il rischio di attacchi informatici
- eliminare eventuali vulnerabilità all'interno della rete, individuate a seguito di segnalazioni di abuso causate da sistemi o infrastrutture della pubblica amministrazione violati dall'esterno e successivamente utilizzati per compiere illeciti.

In ogni ULS sono attive la funzione IRT (*Incident Response Team*) per la prevenzione e gestione degli incidenti informatici, che collabora con le analoghe strutture presenti in SPC (CERT-SPC, Centro di gestione della sicurezza e altre Unità locali di sicurezza) e quella di *Abuse Desk* che serve a limitare possibili disservizi verso gli utenti causati da abusi, a evitare che i riferimenti ad *application server* (es. mail server) della P.A. siano inseriti in qualche *black-list* e a eliminare eventuali vulnerabilità all'interno della rete, individuate a seguito di segnalazioni.

La creazione di un gruppo interdirezionale, il varo di procedure "ad hoc", lo sviluppo di adeguate applicazioni software hanno permesso già di gestire 145 segnalazioni di prevenzione incidenti, di chiudere quattro incidenti nell'arco della giornata lavorativa e di superare due emergenze in meno di 24 ore.

Inoltre, è stato avviato un progetto pilota con il Cnipa per realizzare il servizio di "monitoraggio evoluto" erogato dal CERT-SPC alle ULS delle amministrazioni. Tale iniziativa prevede la definizione delle modalità operative e tecniche del sistema di monitoraggio (basato sulle tecnologie individuate dalle amministrazioni), l'erogazione delle informazioni con appositi bollettini del CERT-SPC, la standardizzazione dei processi di prevenzione e gestione degli incidenti informatici nelle ULS, la definizione di un set standard di strumenti software (*open source*).

Modello operativo del Unità Locale di sicurezza MEF/Consip



L'integrazione nell'SPC

Il Sistema pubblico di connettività (SPC), realizzato dai quattro maggiori operatori di telecomunicazioni presenti in Italia, permetterà di far interoperare i servizi applicativi delle amministrazioni grazie alla adozione di protocolli comuni di comunicazione e all'utilizzo di una rete telematica condivisa. Attualmente vi hanno aderito le 62 amministrazioni centrali e oltre 300 amministrazioni locali che hanno firmato i relativi contratti.

Sul fronte della sicurezza, l'adesione a SPC costituisce un passo avanti dal punto di vista della protezione dei dati e delle comunicazioni contro attacchi, intrusioni, incidenti informatici. Tale struttura rispetta infatti parametri di sicurezza ben precisi e garantisce un'interfaccia affidabile verso Internet o altre reti connesse.

Nel 2007 Consip ha avviato la migrazione di tutti i collegamenti intranet, internet e infranet del sistema informativo del MEF verso SPC. Sono stati gradualmente sostituiti tutti i collegamenti delle sedi provinciali e dei CED prima effettuati tramite RUPA (la Rete unitaria della Pubblica Amministrazione).

Sul totale di 214 sedi del MEF, alla fine dell'anno, già 199 erano state collegate a SPC (la percentuale di attuazione è del 93%), con l'obiettivo di sostituire gli ulteriori 15 collegamenti entro i primi mesi del 2008. Tale migrazione apporterà per il 2008 un risparmio rispetto a RUPA del 55% circa. Il contratto esecutivo per i servizi di connettività e sicurezza nell'ambito dell'SPC durerà fino a maggio 2011 (rinnovabile per ulteriori quattro anni) e prevede un importo complessivo di 31 milioni di euro.

Nel 2007 sono stati anche predisposti i piani dei fabbisogni riguardanti l'altro contratto quadro Cnipa SPC-Coop per i servizi di gestione delle postazioni di lavoro e dei sistemi, della posta elettronica e dei servizi di cooperazione applicativa. Nei primi mesi dell'anno 2008 saranno sottoscritti da Consip per il MEF i contratti relativi ai lotti I e II.

Gli interventi per la sicurezza

Per quanto riguarda la sicurezza delle infrastrutture, il CED di Roma – La Rustica gestito da Consip (che oggi ospita la maggior parte dei dati del Ministero) può essere considerato all'avanguardia in tutta la Pubblica Amministrazione anche dal punto di vista della salvaguardia dei dati.

Tutte le informazioni contenute nel sistema sono memorizzate su un'apparecchiatura ad elevatissima affidabilità, la **Storage area network (SAN)**, che è alla base del *disaster recovery*, ovvero la disciplina che ha l'obiettivo di contenere i rischi collegati a un'eventuale grave incidente che renda impossibile l'utilizzo di un CED. Il sistema disegnato da Consip coinvolge anche gli altri due CED principali del MEF, quello di Latina e quello della sede centrale di via XX settembre, consentendo, in caso di grave incidente in uno dei centri, di far ripartire i principali servizi utilizzando le altre strutture.

Nel corso del 2007 è stata avviata la realizzazione di una nuova infrastruttura SAN anche nel Centro elaborazione dati (CED) della sede del MEF di piazza Dalmazia, che porterà un aumento di velocità del lavoro, maggiore sicurezza e affidabilità del sistema e una riduzione dei costi di amministrazione.

Un altro intervento effettuato nel 2007, ha riguardato la realizzazione della **protezione antispam** (cioè contro le mail "spazzatura") nel CED del Centro comunicativo della sede di via XX settembre del MEF. Il sistema analizza il traffico entrante di posta elettronica esterno al dominio dell'Amministrazione, lo filtra e blocca le mail ove necessario; inoltre, blocca o rallenta le connessioni provenienti da soggetti che vengono identificati come possibili portatori di *spam*. Questo intervento ha consentito anche di accelerare il recapito e l'invio della posta del MEF.

Altro fronte di "lotta" è stato quello contro lo **spyware**. Sebbene tutti i personal computer del MEF siano protetti dall'antivirus centralizzato, che contiene tra l'altro un modulo base per riconoscere alcuni tra gli *spyware* più diffusi, si è ritenuto comunque necessario potenziare questa funzionalità. A tal fine sono state acquistate 12mila licenze del modulo *antispyware*, che sarà distribuito su tutti i personal computer del MEF in maniera centralizzata. Il progetto è scaturito dall'esigenza di aumentare il livello di protezione dei pc; un'indagine ha infatti stabilito che la diffusione di *spyware* e altri programmi indesiderati è in continuo aumento e che il 98% dei computer connessi a internet sono "infetti".

L'evoluzione delle infrastrutture e delle tecnologie

Consip è fortemente impegnata nel costante miglioramento e nella continua evoluzione delle infrastrutture tecnologiche del MEF. L'efficienza di queste ultime, insieme con la loro affidabilità e sicurezza, costituisce la premessa per ogni progetto di sviluppo dei sistemi informativi: dalla realizzazione dei servizi di base e di nuove applicazioni gestionali ad interventi che incidono più profondamente sui processi e sull'organizzazione del lavoro.

Ogni anno Consip mette in atto interventi atti a rinnovare, migliorare, sviluppare i sistemi esistenti o ad aggiungere nuove infrastrutture per potenziare la capacità di lavoro.

Tra quelli più importanti effettuati nel 2007 ricordiamo:

- l'acquisizione di una nuova infrastruttura (server, apparati di rete, dispositivi di sicurezza e nuovo software) per la **piattaforma di distribuzione dei dati finanziari** degli *information provider* economici del MEF. L'architettura tecnologica è stata completamente rivista, innalzando il livello di sicurezza, sia in termini di disponibilità e di affidabilità del servizio, sia di protezione della riservatezza dei dati gestiti dai sistemi informativi interni al Dipartimento del Tesoro che si avvalgono di questa piattaforma
- il **potenziamento dell'infrastruttura del SIAP** (Sistema informativo per l'amministrazione del personale), intervento reso necessario per gestire al meglio i nuovi carichi di lavoro su un sistema che ha visto crescere notevolmente il numero di utenti
- la realizzazione di un sistema informativo, destinato ai Dipartimenti della Ragioneria Generale dello Stato e del Tesoro, e finalizzato alla razionalizzazione e all'automazione dei processi di finanza pubblica, che si basa sull'utilizzo di strumenti evoluti di *business process management* e di gestione documentale
- l'attivazione della nuova infrastruttura di **Single sign on (SSO)** per il MEF, un sistema che fornisce diversi livelli di autenticazione per circa 60mila utenti delle principali applicazioni del MEF, supporta circa 18mila ingressi giornalieri (di cui 10mila di utenti esterni al MEF) ed opera in alta affidabilità per garantire un'elevata continuità operativa.

Nuovi processi e strumenti per la gestione del CED di Roma - La Rustica

Durante il 2007, Consip ha consolidato l'applicazione di una nuova modalità di lavoro nel CED (Centro elaborazione dati) di Roma - La Rustica, basata sulle **best practice** ITIL e definite nei processi di *service management*.

ITIL è l'acronimo di "*IT infrastructure library*" e fornisce un insieme di linee guida e "best practice" per una gestione efficace dei servizi IT, elaborate grazie al contributo proveniente da molte aziende e finalizzate a far sì che i processi IT realizzati siano strettamente allineati a quelli di business.

Il progetto ha comportato la ridefinizione e l'ottimizzazione dei processi di gestione dei CED e la predisposizione di una base dati condivisa, il CMDB (*Configuration management data base*), contenente la mappa delle infrastrutture tecnologiche, delle loro relazioni col mondo applicativo e la tracciatura della storia e delle modifiche apportate a ciascun oggetto.

Uno dei risultati raggiunti con questo nuovo approccio è la diffusione in azienda di una nuova modalità di interazione tra le strutture applicative e tecniche, basata appunto sui processi ITIL. Il maggior vantaggio che si ottiene da questo approccio, imperniato sulla pianificazione congiunta delle attività, riguarda la riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti delle configurazioni di esercizio dei sistemi informativi e quindi il minore impatto sui servizi rivolti agli utenti.

Si tratta di un progetto considerato una *best practice*, che è stato anche presentato al BMC UserWorld di Praga nel corso del 2007 (vedi il paragrafo "*Il riconoscimento delle competenze*" nel capitolo "*L'innovazione nella P.A.: Consip protagonista in Italia e all'estero*")

Consip si confronta quotidianamente con la diffusione di strumenti innovativi e di nuove tecnologie disponibili nell'ambito dell'informatica e delle telecomunicazioni. Alcune di queste innovazioni hanno assunto un'importanza fondamentale negli ultimi anni e sono state oggetto anche di produzione normativa.

Ad esempio, nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prosegue l'attività di Consip volta alla diffusione della **Posta elettronica certificata (PEC)**, prevista dal Codice dell'amministrazione digitale, necessaria per poter dare valore legale a molte comunicazioni che intercorrono fra la P.A. e gli utenti (cittadini e imprese).

Consip sta progressivamente estendendo questo servizio nell'ambito del IV Dipartimento del MEF (Dipartimento dell'amministrazione generale, DAG). Le caselle di posta certificata vengono richieste al Cnipa, che attualmente fornisce gratuitamente il servizio.

Dalla fine del 2007, nell'ambito del DAG, sono state istituite le caselle di PEC per le aree organizzative omogenee, secondo quanto disposto dal Codice dell'amministrazione digitale. Il servizio consente a ciascuna Direzione centrale di scambiare messaggi e documenti informatici con altre P.A., aziende o cittadini, dotati a loro volta di caselle di PEC, in modalità sicura e con la certezza del recapito (un equivalente elettronico della tradizionale raccomandata con ricevuta di ritorno). Il servizio è già utilizzato per lo scambio di lettere di autorizzazione alla spesa tra Consip ed il Servizio centrale sistema informativo integrato (SCSII) del MEF.

Fra le nuove tecnologie disponibili nell'ambito delle telecomunicazioni, ha assunto un ruolo centrale il **VoIP (Voice over Internet Protocol)**, la tecnologia che permette di far viaggiare le comunicazioni telefoniche su internet con notevoli risparmi di costi.

Consip ha già trasferito sulla rete dati le comunicazioni telefoniche delle 20 sedi romane del MEF e di alcune sedi provinciali, con benefici effetti sui costi per la telefonia: con la cessazione delle linee telefoniche tradizionali che connettevano la rete telefonica del MEF sono stati calcolati risparmi per circa 200 mila euro annui.

La tecnologia VoIP permette di far viaggiare le comunicazioni telefoniche su internet con notevoli **risparmi** per le amministrazioni

Ulteriori sviluppi in questo settore potranno venire dall'applicazione della norma prevista dalla Legge Finanziaria 2008 (articolo 2, comma 591), in cui si prescrive che le pubbliche amministrazioni centrali e periferiche (incluse le scuole e le università) dal 1 gennaio 2008 (salvo la scadenza dei contratti in corso per i servizi di fonia) dovranno utilizzare i servizi VoIP previsti dal Sistema pubblico di connettività o dalle convenzioni stipulate da Consip.

L'innovazione e la semplificazione dei processi rappresentano l'obiettivo principale dei progetti sviluppati da Consip, finalizzati alla modernizzazione della P.A. attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

I sistemi informativi realizzati sia per il MEF, sia nell'ambito degli acquisti pubblici, forniscono infrastrutture ed applicazioni, in grado di gestire in maniera flessibile, rapida e semplice le esigenze operative delle amministrazioni, garantendo efficienza e qualità delle soluzioni adottate.

È ormai convinzione diffusa che il percorso di informatizzazione delle strutture pubbliche debba camminare di pari passo con il rinnovamento dell'organizzazione e dei processi amministrativi. Nucleo centrale di questa attività è la digitalizzazione dei processi stessi, specialmente quelli di *back-office*: solo rendendo più efficiente e meno costoso il funzionamento della macchina delle amministrazioni, si possono offrire in modo efficace servizi a cittadini e imprese - ossia rendere moderno anche il *front-office* - e liberare risorse da investire in altri usi.

Alcune delle best practice che vengono presentate in questo capitolo, hanno avuto un impatto decisivo sulla semplificazione dei processi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle amministrazioni utenti del Programma acquisti, e hanno indotto modifiche all'organizzazione delle strutture, con importanti ricadute anche in termini di risparmio dei costi. In alcuni casi, i risultati raggiunti grazie all'intervento di Consip, si sono rivelati all'avanguardia anche rispetto al settore privato, ponendo la Pubblica Amministrazione in un ruolo di traino nei confronti del sistema Paese.

Le soluzioni per la gestione del personale

La gestione del personale pubblico è un tema di grande importanza, soprattutto in grandi strutture come i Ministeri e comunque, in generale, in tutte le organizzazioni pubbliche complesse e di rilevanti dimensioni.

In questo settore, Consip ha condotto alcuni progetti, evolutisi nel corso degli anni, che hanno fornito un contributo essenziale alla modernizzazione dei processi del MEF e che stanno diventando un punto di riferimento anche per le altre amministrazioni.

Uno dei più importanti è il **Service personale Tesoro (SPT)** il sistema informativo per la gestione del pagamento degli stipendi ai dipendenti pubblici (per tutte le componenti, fisse e accessorie) e dei relativi adempimenti di legge in materia fiscale e previdenziale, realizzato da Consip per il Dipartimento affari generali del MEF.

Si tratta di una best practice in ambito internazionale sia per la rilevanza in termini di quantità di personale amministrato sia per le diverse tipologie di contratto che è in grado di gestire. Attualmente rientrano nel suo bacino di utenza varie categorie: amministrazioni statali, agenzie, enti pubblici, scuole. Il sistema è responsabile dei processi di elaborazione, liquidazione e distribuzione dei cedolini stipendiali per circa 1.500.000 dipendenti delle amministrazioni centrali e della scuola e delle pensioni di guerra (circa 450mila beneficiari)

SPT è anche in grado di effettuare l'invio elettronico ai dipendenti del cedolino per il pagamento delle competenze (*e-cedolino*), segnando un ulteriore ed importante passo verso il processo di digitalizzazione della P.A. e consentendo una notevole riduzione e razionalizzazione dei costi (in particolare quelli per la stampa e la spedizione).

L'informatizzazione della gestione del personale pubblico contribuisce a migliorare l'efficienza dei processi e consente una notevole riduzione dei costi

Nel corso del 2007:

- è stato rilasciato un nuovo servizio, CreditoNet, che consente ai dipendenti pubblici serviti dal sistema di ottenere l'erogazione di prestiti da parte di istituti di credito e società finanziarie in tempi più rapidi e con procedure più semplici. Il nuovo servizio, realizzato con tecnologia web-service, permette di gestire il processo generale di cessione del quinto dello stipendio: dalla fase di richiesta informazioni, alla prenotazione del prestito, fino alla registrazione della ritenuta mensile da applicare al dipendente;
- è stato realizzato il "cedolino accessibile" (*si veda oltre "L'attenzione al tema dell'accessibilità" nel capitolo "Il rapporto con gli stakeholder e l'attenzione al contesto esterno"*);
- è stata avviata l'estensione di SPT alla gestione del trattamento economico del personale di nuove amministrazioni (*vedi box*)

Un contributo all'informatizzazione dei processi nel Ministero della Giustizia

Nell'ambito del Service personale Tesoro, è stato avviato nel 2007 il nuovo servizio web denominato **GiudiciNet** realizzato dal MEF con il supporto di Consip e la collaborazione del Ministero della Giustizia. Il servizio GiudiciNet consente agli uffici ministeriali di segnalare le indennità spettanti ai magistrati onorari (giudici di pace, giudici onorari di tribunale, vice procuratori onorari e giudici onorari aggregati) per la successiva elaborazione e liquidazione mensile attraverso il sistema SPT. Ad oggi, sono 7mila i magistrati onorari di nuova definizione per i quali vengono emesse le competenze stipendiali mensili.

Altro sistema informatico di grande impatto è il **SIAP (Sistema informativo per l'amministrazione del personale)**, lo strumento adottato dal MEF per coadiuvare l'attività degli uffici che partecipano ai processi di gestione del personale. Si tratta di un sistema che, oltre a immagazzinare informazioni, consente anche l'automazione dei processi ed il colloquio "informatico" tra gli uffici, in modo da facilitare la comunicazione e la condivisione dei dati all'interno dell'organizzazione e favorire la riduzione dei flussi cartacei. Il tutto avviene attraverso innovazioni tecnologiche quali l'archiviazione ottica del fascicolo del dipendente e la firma digitale.

I processi che sono stati oggetto di informatizzazione sono tutti quelli che attraversano le diverse fasi della "vita lavorativa" del dipendente, dalla sua assunzione alla sua cessazione: gestione dell'anagrafica, gestione amministrativa, giuridica, economica. Attualmente, il SIAP gestisce circa 15mila anagrafiche di dipendenti e gli utenti utilizzatori sono circa 2mila.

Nel corso del 2007 sono stati aggiunti nuovi processi per gli attuali utenti e alcune funzionalità di tipo self-service per tutti i dipendenti del MEF, fruibili attraverso le intranet dipartimentali. Tali funzionalità consentono ai singoli soggetti di acquisire direttamente nel SIAP le informazioni che li riguardano e ai dirigenti degli uffici di accedere velocemente a dati sintetici relativi ai dipendenti del proprio ufficio. Tra queste: la richiesta delle ferie e di altre tipologie di assenza che non comportano effetti di natura giuridica ed economica; la visualizzazione delle timbrature e la stampa del cartellino mensile; la gestione dei dati anagrafici; la funzione "portfolio" (sintesi dei dati amministrativi del dipendente); la visualizzazione del cedolino elettronico, del CUD e del 730 mediante l'integrazione con il sistema SPT; l'interrogazione e l'aggiornamento dei dati logistici.

Per quanto attiene, invece, i servizi destinati ai dirigenti, questi riguardano la possibilità di stampare alcuni report riepilogativi in merito agli aspetti amministrativi del personale dell'ufficio (es. ore di straordinario, buoni pasto).

Inoltre, sono state avviate le funzionalità per la gestione dei processi relativi alle assenze per malattia e alle posizioni di stato, che prevedono anche l'integrazione con SPT per l'applicazione degli effetti economici sulle competenze fisse dello stipendio. L'utilizzo da parte degli uffici di tali procedure rappresenta un ulteriore passo del MEF nel miglioramento dei processi di gestione del personale e consente una maggiore tempestività di aggiornamento delle informazioni, introducendo omogeneità nel trattamento dei dati del personale dei vari Dipartimenti.

Sono state anche realizzate nuove funzionalità per la gestione dell'iter delle missioni italiane ed estere del personale dell'amministrazione, comprendendo, oltre alla componente gestionale, una componente self-service, destinata ai dipendenti, per la richiesta di conferimento dell'incarico e dell'anticipo e per la compilazione del modulo di rimborso spese.

Infine, relativamente alla gestione del "fascicolo dipendente", sono stati resi disponibili all'Ufficio matricola i sistemi per l'archiviazione della nuova documentazione ed è iniziata la diffusione agli uffici del Servizio centrale del personale delle funzionalità per la visualizzazione dei documenti di loro competenza presenti nel fascicolo. L'utilizzo di queste ultime consente di ridurre i tempi di accesso ai documenti e di non produrre copie da conservare presso gli uffici.

Il supporto ai processi di finanza pubblica

Consip coadiuva la Ragioneria Generale dello Stato e i suoi singoli Ispettorati nel governo dei processi di finanza pubblica. Nel corso degli anni, sono state individuate numerose soluzioni IT per garantire una corretta gestione e una rigorosa programmazione delle risorse.

Gli interventi sui sistemi informativi effettuati da Consip hanno riguardato praticamente tutti gli aspetti dei processi di finanza pubblica (e anche la gestione stessa del Dipartimento RGS). Tra questi i progetti di sviluppo dei sistemi informatici per la predisposizione della Legge Finanziaria e della Legge di bilancio; quelli sulla gestione delle spese e delle entrate dello Stato; quelli sui sistemi di contabilità gestionale; quelli sui sistemi per i pagamenti erogati dalla P.A. centrale.

Tali processi, da anni interamente automatizzati, sono stati costantemente mantenuti, implementati e ammodernati, per adattarli ai continui mutamenti delle disposizioni che riguardano la finanza pubblica.

Uno degli ambiti più significativi di intervento nel corso del 2007 è stato quello sulla riorganizzazione del **sistema di gestione del bilancio dello Stato**, che in precedenza rendeva particolarmente difficile individuare le risorse complessivamente assegnate alle principali funzioni svolte dallo Stato. Per questo è stata decisa una ristrutturazione del sistema di classificazione, per evidenziare meglio la connessione tra risorse stanziare e finalità perseguite nel loro utilizzo. Si è passati, dunque, da un bilancio per *centri di responsabilità* (chi gestisce le risorse) a un bilancio per *funzioni* (cosa viene fatto con le risorse).

I criteri della riforma del bilancio

La revisione operata sul bilancio- avvenuta a legislazione vigente e con il pieno coinvolgimento delle singole amministrazioni - si fonda sulla classificazione delle risorse pubbliche secondo due livelli di aggregazione:

- le 34 *missioni*, ovvero le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica, che possono essere attribuite a un singolo ministero o a più ministeri, superando la segmentazione tra amministrazioni
- i 168 *programmi*, attraverso i quali si concretizzano le missioni, che rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni ministero per perseguire obiettivi ben definiti.

A sua volta ogni programma si compone di *macroaggregati* individuati dal legislatore (es. funzionamento, interventi, investimenti) al di sotto dei quali si ripartiscono i centri di responsabilità che gestiscono il programma e le specifiche risorse.

Tale riclassificazione ha comportato notevoli interventi sul software del sistema informativo del bilancio finanziario, per consentire all'IGPB (Ispettorato generale per le politiche di bilancio) della RGS – che è competente in materia – di gestire gli stanziamenti e di produrre le pubblicazioni di legge in base alla nuova classificazione.

Le modifiche introdotte hanno reso necessario l'intervento anche sul sistema informativo della Corte dei conti, sia per quanto riguarda la fase gestionale, sia per quella conoscitiva utile ai fini della Relazione annuale al Parlamento sugli andamenti della finanza pubblica.

Altro importante progetto che la RGS e Consip hanno avviato insieme al Cnipa è quello per la realizzazione di un **sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria**, che si colloca come evoluzione e completamento dell'attuale sistema contabile (SICOGE). L'evoluzione consentirà alle P.A. centrali di gestire tutte le informazioni necessarie per integrare la rappresentazione economico-patrimoniale-analitica dell'impiego delle risorse con quella finanziaria. Inoltre, permetterà di alimentare in modo omogeneo, attendibile e tempestivo il sistema di contabilità economica analitica per centri di costo e i sistemi di controllo di gestione.

Il nuovo sistema, disponibile dalla fine del 2007, consente già la registrazione dei costi di beni e servizi, mentre nel corso del 2008 saranno completati i moduli che permetteranno di registrare gli eventi relativi a tutti i processi amministrativo-contabili delle amministrazioni. È reso disponibile, in modalità ASP (*Application Service Provider*) e, su richiesta, alle amministrazioni che utilizzano SICOGE.

Nuovi interventi sono stati effettuati anche sulla **gestione dell'anagrafica dei conti di tesoreria**, che è competenza dell'IGEPA (Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni). I flussi cartacei fra RGS e Banca d'Italia, in cui risiedono i conti di tesoreria (conti corrente, contabilità speciali e conti di tesoreria unica), sono stati eliminati, consentendo la completa trasmissione telematica delle informazioni. In particolare, nel corso del 2007, si è lavorato sui flussi informativi dalle amministrazioni alla Banca d'Italia relativi alle attività di prenotazione, di apertura, variazione e chiusura dei conti, che dai primi mesi del 2008 avverranno con un flusso criptato e firmato con smart card.

Un'altra realizzazione di grande impatto sui processi di contabilità pubblica è la **rendicontazione telematica dei dati contabili dagli enti locali verso la Corte dei conti (Sirtel)**. Il progetto, già inserito fra le "Linee guida del governo per lo sviluppo della società dell'informazione nella legislatura" emanate dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, si inserisce a pieno titolo tra le principali iniziative nel campo dell' e-government.

Il sistema informatico, nel corso 2007, ha permesso l'acquisizione telematica dei rendiconti di gestione di tutte le province italiane e di tutti i comuni con popolazione superiore a 8mila abitanti. L'utilizzo di modelli XML pubblicati sul sito della Corte dei conti e di procedure automatizzate per i controlli formali e contabili ha garantito che il 98,8% dei rendiconti giunti per via telematica risultassero coerenti.

La tempestività dell'invio da parte degli enti locali e l'altissimo grado di affidabilità dei dati contabili ha permesso alla Corte di effettuare un'analisi comparativa tra bilanci in tempi più rapidi migliorando le attività di controllo sulla finanza locale. Inoltre, il processo telematico di invio dei rendiconti ha consentito alla Corte dei conti un'attività di "prereferto" che costituisce un'informazione fondamentale nelle audizioni presso le Commissioni parlamentari durante la stesura della legge di bilancio dello Stato.

Indebitamento degli enti locali: un sistema per acquisire i dati

Il sistema informatico CEAM permette all'Ufficio IV del Dipartimento del Tesoro - preposto al coordinamento e al monitoraggio dell'indebitamento degli enti pubblici locali e territoriali - l'acquisizione di tutti i dati relativi alle operazioni finanziarie riguardanti i mutui e le emissioni, attraverso i quali è possibile determinare l'indebitamento di ciascun ente.

Gli interventi effettuati nel 2007 hanno portato alla realizzazione del sistema *gestionale* CEAM per la raccolta e gestione dei dati e delle comunicazioni, in collegamento con gli enti locali e territoriali e del sistema *conoscitivo* CEAM, che contiene le informazioni relative all'indebitamento degli enti locali e territoriali e consente di effettuare analisi su tale fenomeno.

Altre novità hanno riguardato il processo a supporto dell'iter di prelegislativa, per la verifica della congruità degli oneri e delle coperture finanziarie delle proposte di legge, interamente coadiuvato da un sistema di *workflow* informatico (**workflow "Prelex"**), di cui nel 2007 è stata realizzata una nuova versione. Il sistema consente una gestione completamente informatizzata dei pareri tecnico-finanziari emessi dalla RGS nell'ambito della suddetta attività, attraverso l'impiego di soluzioni tecnologiche e di processo particolarmente innovative. Utilizzato da tutti gli Ispettorati generali, con circa 450 utenti, 14mila istanze di processo e 60mila documenti archiviati elettronicamente, rappresenta uno dei più rilevanti esempi pratici di attuazione delle linee di indirizzo del Codice dell'amministrazione digitale. volte alla razionalizzazione e semplificazione dei processi amministrativi.

Alcuni interventi hanno riguardato le Ragionerie Provinciali dello Stato, per le quali è stato messo in pratica un progetto di **Business process re-engineering (BPR)**. È stata effettuata una ricognizione e revisione delle attività istituzionali, finalizzata principalmente all'integrazione con gli uffici centrali della RGS e alla standardizzazione delle procedure operative.

In tale ambito, per soddisfare le esigenze espresse, si è intervenuti su due aspetti: la revisione dei *briefing* delle RPS (gli incontri periodici effettuati con la Ragioneria centrale) – di cui è stato sviluppato un nuovo modello organizzativo - e la revisione dei processi amministrativi.

Gli interventi nell'ambito della gestione della finanza pubblica, hanno riguardato anche il lato "entrate". In particolare, nel 2007 sono state rese disponibili le prime applicazioni "web" del **nuovo Sistema informativo entrate (SIE)** mettendo a disposizione delle Ragionerie provinciali dello Stato e degli Uffici centrali di bilancio le principali funzionalità a supporto della gestione contabile.

Sono state acquisite informazioni mediante flussi telematici provenienti da diversi enti quali Agenzia delle entrate, Agenzia delle dogane e Banca d'Italia. Inoltre, è stata effettuata l'integrazione con il Sistema bilancio comunitario dell'IGRUE per i dati delle risorse proprie dell'Unione Europea e l'allineamento giornaliero dei dati di versamento erariale verso il sistema della Corte dei conti. Alla fine del 2007 sono stati, infine, resi disponibili all'IGICS (Ispettorato generale per l'informatizzazione della contabilità di Stato) i primi prodotti per l'analisi e la reportistica sulle entrate.

Sempre nell'ottica del miglioramento dei sistemi utilizzati per i processi di finanza pubblica, si colloca anche l'intervento di reingegnerizzazione del sistema di gestione dei prestiti emessi dallo Stato Italiano sul mercato interno e su quello internazionale ad uso del **Dipartimento del Tesoro** del MEF. Gli interventi hanno riguardato: l'evoluzione tecnologica dell'applicazione gestionale per operare in modalità intranet/web, con l'uso di un normale programma di navigazione; la razionalizzazione della base dati per evitare ridondanze e duplicazioni di informazioni, e il miglioramento della loro qualità, con l'inserimento di controlli sulle modifiche provenienti da flussi esterni (es. da Banca d'Italia e dal mercato telematico MTS); la realizzazione di un sistema conoscitivo contenente informazioni storizzate, consolidate e certificate provenienti dall'applicazione gestionale per produrre report ufficiali.

Gli interventi sui sistemi informativi della RGS hanno migliorato i processi di **governo** della finanza pubblica rendendo più efficiente la gestione delle risorse

La dematerializzazione: protocollo e gestione documentale

Il tema della dematerializzazione dei documenti (specialmente quelli aventi rilevanza sul piano giuridico) e degli atti (transazioni, incassi, pagamenti ed altri) percorre trasversalmente tutte le attività di Consip.

I progetti sviluppati dall'azienda hanno lo scopo di informatizzare i processi amministrativi e farli transitare sul canale telematico, mirando a ridurre quanto più possibile i flussi cartacei *all'interno e fra* le amministrazioni coinvolte. Quando tali processi vengono svolti senza altro supporto che quello informatico e riguardano tutte le fasi della formazione dei documenti, dall'acquisizione degli elementi costitutivi, all'elaborazione, trasporto e conservazione, formando atti con pieno valore tra le parti e verso i terzi, allora il processo di dematerializzazione può considerarsi compiuto in senso stretto. Peraltro, numerosi interventi legislativi in questi ultimi anni (non ultimo il Codice dell'amministrazione digitale) hanno dato una spinta decisiva verso una progressiva valenza giuridica del documento elettronico.

L'utilizzo sempre più esteso dei sistemi informativi per la gestione dei processi e lo scambio dei flussi documentali ha consentito al MEF – attraverso l'intervento di Consip - di ampliare i vantaggi e i benefici in termini di riduzione dei costi, migliore efficienza dei processi, riduzione dei tempi necessari per erogare nuovi servizi, centralizzazione e valorizzazione del patrimonio informativo. Il tutto con un miglioramento dell'immagine della P.A. verso gli utenti (cittadini e imprese) e anche – dato non trascurabile – una riduzione degli impatti ambientali (soprattutto per la diminuzione dell'uso di carta).

Fin dall'inizio delle sue attività, Consip ha individuato nella gestione documentale un'area di importanza vitale per incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa, in particolar modo del Dipartimento affari generali del MEF. Il primo passo, compiuto già nei primi anni dell'attività di Consip, è stato quello di automatizzare il protocollo realizzando il PIT (Protocollo informatico tesoro), da utilizzare presso tutti gli uffici centrali e periferici del MEF.

Numerosi interventi legislativi degli ultimi anni hanno fornito un impulso decisivo per dare valenza giuridica al **documento elettronico**

L'evoluzione del Protocollo è rappresentata dal **SIGED (Sistema informatico gestione e-document)**, che ha introdotto importanti innovazioni, tra cui un sistema con architettura web centralizzata, nonché l'apertura a funzionalità di gestione elettronica dei documenti e dei fascicoli e alle tecnologie di *workflow*.

Inaugurato nel 2003 e progressivamente sviluppato, il sistema ha raggiunto un notevole livello di maturità che lo porterà, nel corso del 2008, a identificarsi come principale sistema di protocollo del MEF, con una media di circa 35mila protocolli giornalieri gestiti, numero destinato a crescere ulteriormente. Infatti, analisi approfondite hanno evidenziato come sia ancora significativa la quantità di documenti cartacei scambiati all'interno e fra i Dipartimenti del MEF (spesso tramite posta ordinaria), mostrando la necessità di un'azione di ulteriore razionalizzazione dei processi operativi.

Nell'ambito del Dipartimento affari generali, nel 2007:

- è stata introdotta una nuova versione "leggera" del protocollo che ha consentito di migliorare notevolmente le performance, con tempi di gestione del singolo protocollo abbattuti da 10-20 secondi a uno. Inoltre, è ora possibile su tutti i sistemi del MEF usare le funzionalità base di SIGED usufruendo dei *web-service*, informatizzando così completamente i processi amministrativi gestiti dai singoli sistemi applicativi.
- è stata realizzata la nuova piattaforma documentale del Dipartimento del Tesoro (*EasyFlow*), che permetterà una gestione integrata dei processi amministrativi e dei relativi fascicoli di documenti, consentendo – attraverso lo scambio elettronico di tali fascicoli - la dematerializzazione completa delle attività del Dipartimento.

Con il **protocollo** informatico e la gestione documentale si contribuisce all'eliminazione dei flussi cartacei sia all'interno delle amministrazioni sia verso l'esterno

Anche nell'ambito della RGS, nel corso del 2007, sono stati realizzati progetti significativi per la dematerializzazione dei documenti e l'automazione dei processi amministrativi. Tra questi:

- il progetto "Dipartimento digitale" per la completa gestione informatizzata dei flussi documentali ricevuti e prodotti dalla RGS (e anche del I Dipartimento del Tesoro)
- il sistema di conservazione sostitutiva "a norma" dei documenti informatici e dei flussi dati gestiti dai sistemi "spese" e "SICOGE" della RGS
- il già citato sistema *workflow* "Prelex", che consente la gestione informatizzata dell'iter e di tutti i documenti per l'emanazione dei pareri della RGS nell'ambito dell'attività pre-legislativa (*vedi paragrafo precedente*)
- l'utilizzo del servizio di protocollo informatico in modalità ASP (*Application service provider*) da parte delle Ragionerie provinciali dello Stato (RPS), avviato presso 68 sedi per un totale di 1.763 utenti, di cui si prevede, nel corso del 2008, la completa diffusione nelle restanti RPS e negli Uffici centrali di bilancio.

Uno degli interventi più incisivi condotti in ambito RGS è lo sviluppo del **sistema informativo per l'IGRUE** (Ispettorato generale dei rapporti con l'Unione Europea) con cui l'intero iter amministrativo per la gestione dei fondi europei - dalla programmazione strategica al pagamento del singolo beneficiario - è stato completamente dematerializzato.

Oltre a rendere l'iter burocratico più efficiente e a consentire un significativo risparmio di carta e di costi di spedizione, questo sistema garantisce ai destinatari la messa a disposizione dei finanziamenti in 4-5 giorni, con un abbattimento dei tempi di circa il 70%.

Il dialogo tra il sistema IGRUE e il sistema di Bruxelles avviene attraverso una reciproca autenticazione. Ciò consente un livello di sicurezza massimo durante la comunicazione di dati sensibili, accresciuto anche dall'utilizzo della firma digitale per la trasmissione telematica al MEF delle richieste di pagamento dei contributi di cui i ministeri sono titolari, necessaria per la successiva fase di liquidazione (che l'IGRUE già opera in modo digitalizzato attraverso la Banca d'Italia). Il sistema consente anche la produzione di ricevute automatiche, che danno garanzia ai firmatari della corretta ricezione, da parte del sistema, del documento firmato digitalmente, e la conservazione sostitutiva dei documenti prodotti in formato pdf.

Nell'ambito del ciclo della nuova programmazione dei fondi per il periodo 2007-2013, il sistema informativo IGRUE è stato designato come il sistema ufficiale a livello nazionale per la trasmissione telematica dei dati verso l'UE.

Un concorso "senza carta"

Le esperienze di dematerializzazione condotte da Consip per conto del MEF hanno anche una ricaduta diretta sui cittadini utenti. È il caso della realizzazione del sito Concorsi (www.concorsi.mef.gov.it) del MEF, dove, nel corso del 2007, si è conclusa la fase di ammissione di quello che può essere considerato il primo concorso pubblico "elettronico".

L'eccezionalità dell'evento - una selezione per cinque posti di dirigente bandita dal Dipartimento del Tesoro - sta nella modalità utilizzata per la presentazione delle domande. Si tratta infatti della prima volta in assoluto che un concorso pubblico accetta unicamente domande inoltrate in formato elettronico. Tale modalità ha permesso di eliminare completamente l'attività di inserimento manuale dei dati, necessaria nei concorsi gestiti con modalità tradizionali. Tutte le domande inoltrate sono state poi trasferite automaticamente alla procedura SIAP, tramite la quale il MEF potrà completare l'iter concorsuale fino all'assunzione dei candidati vincitori.

La semplificazione dei processi negli acquisti pubblici

L'introduzione degli strumenti di e-procurement nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A. sta contribuendo a innovare e semplificare i processi di acquisto delle amministrazioni, generando anche consistenti risparmi.

Fra le P.A. aumenta la consapevolezza dei vantaggi in termini di risparmio di processo, di costo e dunque di risorse, connessi al ricorso agli "acquisti in rete".

Come evidenziato anche nella prima parte (*vedi "Il DPEF 2008-2011 e la Legge Finanziaria 2008"*) la Legge Finanziaria 2008, in coerenza con quella per il 2007, ha ribadito il ruolo strategico del Programma nell'ambito del percorso di ammodernamento della P.A. e ha posto una particolare attenzione al coinvolgimento delle amministrazioni territoriali, assegnando a Consip un ruolo centrale nel coordinamento delle iniziative.

Inoltre, la Direttiva europea in materia di appalti pubblici relativamente ai beni, servizi e lavori e il "Codice degli appalti" (che la recepisce nell'ordinamento italiano) hanno introdotto strumenti innovativi d'acquisto (in particolare l'accordo quadro, il sistema dinamico d'acquisizione, il dialogo competitivo) che potranno costituire un importante "volano" di crescita per il Programma.

Il contesto normativo vigente ha così comportato un notevole incremento nelle attività di Consip, in termini di gestione della continuità nell'offerta di beni e servizi in convenzione - con particolare riferimento al paniere delle iniziative obbligatorie - e di gestione delle richieste di abilitazione al Mercato elettronico da parte dei fornitori e delle amministrazioni, nonché per lo sviluppo dei nuovi compiti assegnati.

Il modello operativo di Consip si è, dunque, articolato secondo le seguenti principali linee di intervento:

- **consolidamento delle convenzioni**, per assicurare continuità nell'offerta, in particolar modo per le merceologie obbligatorie
- sviluppo ed ampliamento del **Mercato elettronico**, come strumento complementare al sistema delle convenzioni
- avvio di **progetti specifici a supporto delle amministrazioni** finalizzati alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di e-procurement, alla realizzazione di progetti sperimentali

Il contesto normativo vigente ha comportato un incremento nelle attività di Consip ribadendo il ruolo strategico del Programma acquisti nel percorso di **ammodernamento** della P.A.

Le convenzioni

Il sistema delle convenzioni ha assunto una rilevanza sempre più ampia fra le attività del Programma, a seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà di utilizzo per le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato per alcune categorie merceologiche. Per le restanti P.A., per altro, resta la facoltà di utilizzarle e comunque permane l'obbligo di rispettare i parametri di qualità-prezzo delle convenzioni stesse nel caso di acquisti autonomi.

Nel 2007 sono state gestite complessivamente 80 convenzioni, di cui 15 attivate nell'anno, per un volume di **spesa affrontata** (cioè la spesa complessiva delle P.A. nelle categorie merceologiche in cui vengono attivate convenzioni) pari a 13.773 milioni di euro, in linea con i risultati attesi.

Le convenzioni: aspetti generali

Il modello di funzionamento del sistema delle convenzioni prevede la stipula di accordi quadro - a seguito di una gara d'appalto - sulla base dei quali le imprese fornitrici aggiudicatrici si impegnano ad accettare, alle condizioni e ai prezzi stabiliti, gli ordinativi delle amministrazioni pubbliche, fino a concorrenza di un importo/quantitativo predeterminato o, comunque, fino alla scadenza della convenzione. Le P.A. emettono gli ordinativi di fornitura (via fax oppure on line) direttamente nei confronti dei fornitori aggiudicatari.

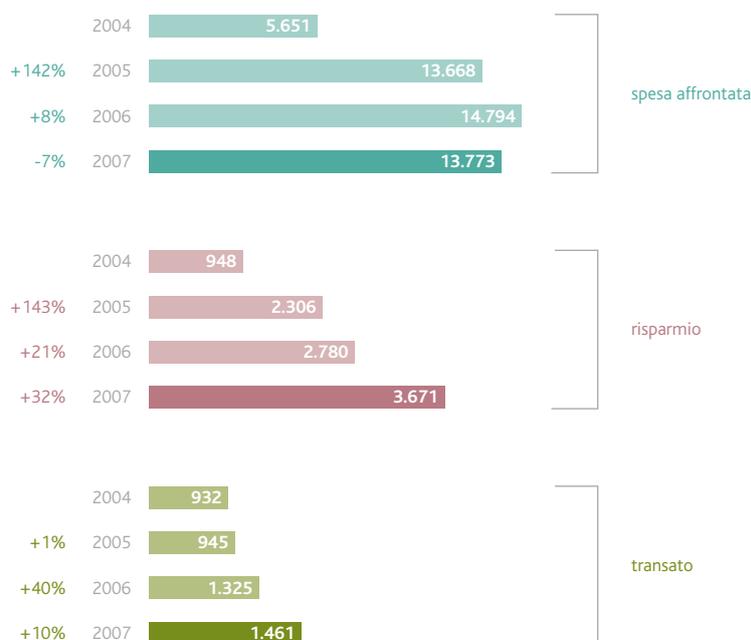
Tutte le amministrazioni pubbliche possono utilizzare tali convenzioni; in tal caso, potranno effettuare acquisti anche di importi superiori alla soglia di rilievo comunitario (137mila euro per le amministrazioni centrali e 211mila euro per quelle locali) senza dover procedere a una gara d'appalto. In base alla Legge Finanziaria 2007, le amministrazioni statali (escluse scuole e università) sono obbligate ad utilizzare le convenzioni per una serie di categorie di beni e servizi stabilite ogni anno per decreto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (*vedi "Convenzioni obbligatorie per 11 categorie merceologiche" in "L'evoluzione del contesto di riferimento"*).

Il sistema comporta diversi vantaggi per le amministrazioni: semplificazione delle procedure di acquisto; eliminazione dei costi legati al contenzioso per le gare e alla definizione dei contratti; riduzione dei prezzi unitari dei beni e dei servizi; riduzione dei tempi di approvvigionamento. Inoltre, si garantisce maggiore trasparenza e par condicio fra i concorrenti sul mercato, generalizzando il ricorso a procedure di gara ad evidenza pubblica.

Il **risparmio potenziale** è risultato pari a 3.671 milioni di euro, valore significativamente superiore rispetto al risultato del 2006 (2.780 milioni di euro, +32%). Il concetto di risparmio potenziale è una stima "a parità di quantità acquistate" e tiene conto del fatto che, nella spesa per beni e servizi, il prezzo è solo una delle variabili fondamentali. L'altra - la quantità acquistata appunto - dipende esclusivamente dalle scelte d'acquisto delle amministrazioni e da una corretta stima dei loro reali fabbisogni; a prezzi più bassi, infatti, possono corrispondere maggiori quantità di beni e servizi acquistati, con conseguente riduzione dell'effetto benefico sulla spesa.

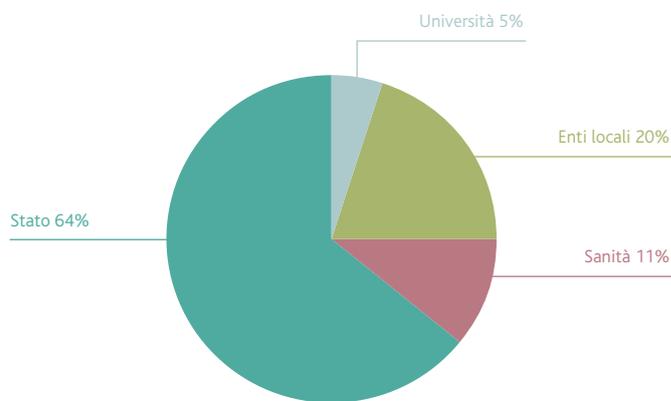
L'effetto ottenuto con l'aggregazione della domanda da parte di Consip riguarda il lato del prezzo. Secondo l'indagine MEF/Istat (vedi "L'indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto dei beni e servizi delle P.A. nel capitolo "Le soluzioni per la gestione dei dati e la diffusione delle informazioni") è stato conseguito un risparmio medio del 19% sui prezzi medi di acquisto praticati alle amministrazioni.

Sistema delle convenzioni: principali grandezze (dati in milioni di euro)



Altra grandezza rilevante è il **transato**, che ha raggiunto quota 1.461 milioni di euro, con un'ulteriore crescita rispetto al 2006. Per quanto riguarda l'utilizzazione del sistema, prevalgono gli acquisti del comparto Stato (il 64% del totale), anche in virtù dell'introduzione del regime di obbligatorietà per le amministrazioni statali.

Convenzioni - distribuzione percentuale del transato per comparto (2007)



Per valorizzare maggiormente l'aspetto di razionalizzazione e semplificazione dei processi insito nel sistema e incrementare l'utilizzo degli strumenti telematici d'acquisto sono stati ulteriormente sviluppati i **negozi elettronici** (la vetrina on-line dei beni disponibili in convenzione) che sono ora attivi sulla totalità delle convenzioni, ad eccezione di quelle che presentano caratteristiche merceologiche tali da rendere troppo complesso un ordine effettuato per via telematica.

Nel 2007 il sistema delle convenzioni è stato sviluppato cercando di garantire la **continuità** nell'offerta specialmente per le merceologie "obbligatorie"

Il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)

Il MEPA rappresenta lo strumento più innovativo di razionalizzazione dei processi di acquisto che Consip ha realizzato per conto del MEF nell'ambito del Programma e rappresenta una delle best practice riconosciute a livello internazionale. Lo è dal punto di vista della razionalizzazione e della semplificazione delle modalità di approvvigionamento e del conseguente risparmio di tempo e risorse, della trasparenza (tutto il processo d'acquisto passa per via telematica ed è tracciato), della possibilità per i responsabili degli acquisti delle amministrazioni di avere un amplissimo catalogo dove fare ricerche di mercato (concentrandosi sulla ricerca delle migliori opportunità). Lo è anche dal punto di vista della spinta alla digitalizzazione delle imprese (specialmente quelle piccole e medie) che vengono coinvolte nel mercato pubblico della fornitura e indotte a innovare le modalità con cui offrono beni e servizi alla P.A.

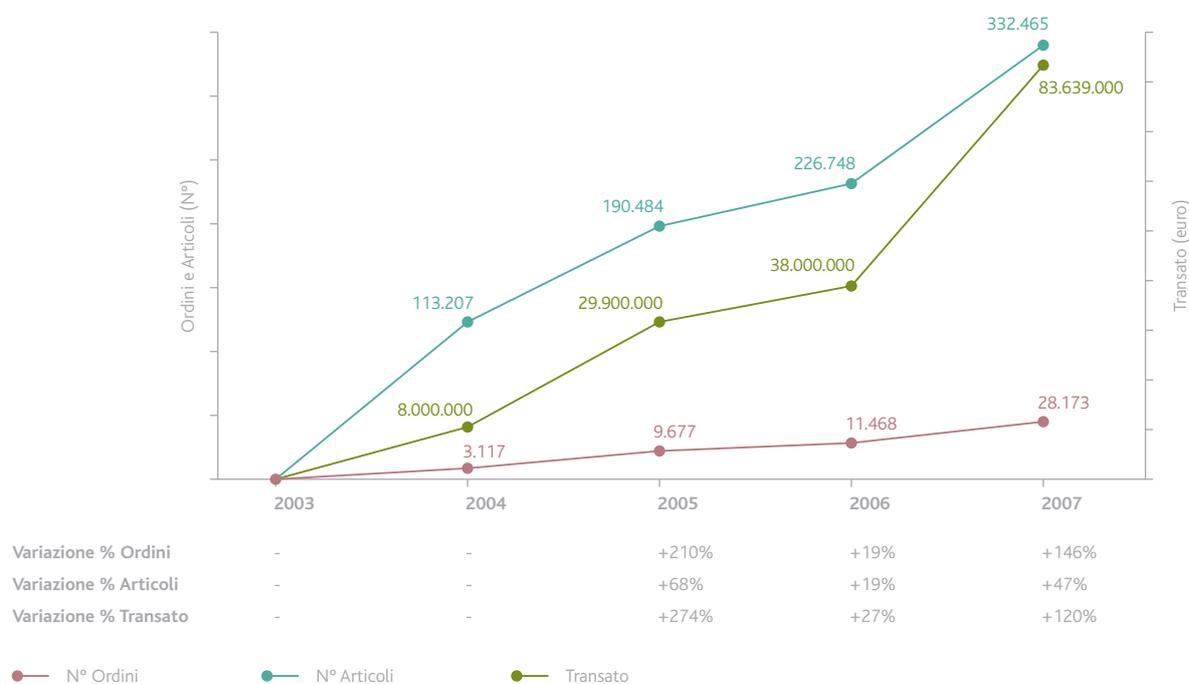
Che cos'è il MEPA?

Il MEPA è uno strumento che ha lo scopo di supportare gli acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario (137mila euro per le P.A. centrali e 211mila euro per le altre) e di promuovere anche la partecipazione delle piccole e medie imprese al Programma acquisti. Si tratta di un vero e proprio mercato elettronico, disponibile sul Portale degli acquisti gestito da Consip (www.acquistinretepa.it) in cui i fornitori che hanno ottenuto l'abilitazione offrono i propri beni e servizi direttamente on-line. Le pubbliche amministrazioni registrate possono consultare i cataloghi delle offerte ed emettere direttamente ordini d'acquisto (ODA) o richieste d'offerta (RDO). Per concludere le transazioni, amministrazioni e imprese devono essere dotati di firma digitale (oltre che di un computer e di una connessione a internet).

Rispetto alle convenzioni si presenta come un canale complementare, idoneo per l'acquisto di beni e servizi che non è efficiente trattare con le convenzioni stesse per le loro caratteristiche peculiari (ad esempio, beni non standardizzabili) o per il tipo di fabbisogno che sono destinati a soddisfare (ad esempio acquisti frazionati, frequenti, per volumi ridotti, con opzioni di servizio specifiche). Sul MEPA, dunque, si possono trovare beni e servizi che non sono disponibili in convenzione (ad esempio articoli di cancelleria, prodotti per l'informatica al dettaglio, materiale elettrico, indumenti e accessori) oppure prodotti analoghi e/o simili a quelli delle convenzioni, che però vengono acquistati con modalità diverse.

I risultati dell'anno trascorso testimoniano come il MEPA stia diventando una consuetudine per gli acquisti delle amministrazioni. Particolare attenzione merita il valore del transato che alla fine dell'anno è stato di 83,6 milioni di euro (il 120% in più rispetto al 2006). Tale incremento è riconducibile sia all'introduzione dell'obbligo per le amministrazioni statali (centrali e periferiche) dello Stato di ricorrere al MEPA per gli acquisti sotto la soglia comunitaria, sia alla maggiore confidenza e fidelizzazione che le amministrazioni hanno mostrato verso tale strumento innovativo di acquisto.

MEPA – Principali grandezze (dati del transato in euro)



Questi i principali risultati ottenuti nel 2007:

- punti ordinanti registrati: 6.067
- punti ordinanti "attivi" (amministrazioni che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura negli ultimi dodici mesi): 2.750
- numero di transazioni: 28.173 (+146% in più rispetto al 2006) di cui 23.412 ordini diretti e 4.761 richieste d'offerta (con un valore medio rispettivamente di circa 1.268 euro e 11.102 euro);
- 16 categorie merceologiche offerte (alcuni bandi - arredi, cancelleria, accessori informatici, prodotti per ufficio, cioè quelli identificati come "ad elevato transato" – sono stati estesi);
- articoli pubblicati: 332.465 (+47% rispetto al 2006)
- fornitori abilitati: 1.156 per un totale di 1.809 cataloghi (di cui oltre il 90% piccole e medie imprese)
- estensione della copertura geografica: presenza su oltre il 50% del territorio nazionale di almeno cinque fornitori.

L'introduzione dell'obbligatorietà nel MEPA ha anche comportato un lavoro di potenziamento della piattaforma tecnologica, per "soportare" la crescita delle variabili gestite dal sistema (ODA, RDO, Registrazione dei punti ordinanti, abilitazione fornitori, cataloghi, ecc.) e l'incremento degli accessi.

Il Mercato elettronico è lo strumento più innovativo di **razionalizzazione** dei processi d'acquisto e rappresenta una best practice a livello internazionale

Le gare telematiche

Nel 2002, Consip è stata la prima amministrazione aggiudicatrice in Europa ad effettuare una gara di tipo telematico di valore superiore alla soglia comunitaria e da allora l'uso di questo sistema di aggiudicazione degli appalti è cresciuto notevolmente permettendo di conseguire obiettivi significativi: semplificazione dei processi d'acquisto; riduzione dei tempi e dei costi di aggiudicazione e partecipazione alla gara; dematerializzazione dei documenti; massima trasparenza e par condicio fra i concorrenti, anche grazie all'automazione dell'attività di valutazione delle offerte; stimolo alla competitività.

Come funzionano le aste on line

La procedura di una gara telematica prevede l'abilitazione del fornitore alla partecipazione alla gara, che avviene tramite un bando. Successivamente, la competizione fra i partecipanti invece di svolgersi nelle forme tradizionali (presentazione dell'offerta in busta chiusa, successiva apertura delle buste, aggiudicazione), viene effettuata in tempo reale su una piattaforma telematica. Qui le offerte vengono presentate direttamente on-line dai concorrenti e possono essere visualizzate da tutti i partecipanti (in forma anonima); questo processo dà la massima garanzia di trasparenza. La competizione può avvenire in un unico "round" o un più "round" successivi. La procedura di gara, che normalmente dura alcuni giorni, si conclude con l'aggiudicazione in poche ore.

Oggi la piattaforma MEF/Consip per lo svolgimento delle aste on-line è uno strumento consolidato con il quale, nel 2007, Consip ha aggiudicato circa il 40% delle convenzioni. La piattaforma stessa viene anche fornita alle amministrazioni che vogliono effettuare specifiche gare e non sono dotate di un proprio sistema. In tali casi Consip mette anche a disposizione le proprie competenze interne (tecnologiche, merceologiche e legali) per aiutare l'amministrazione nello svolgimento della procedura.

I progetti a supporto delle amministrazioni

Nel 2007 sono stati completati nove progetti a supporto delle amministrazioni centrali e due svolti insieme alle amministrazioni territoriali. Si tratta di un'attività che mira a diffondere gli strumenti innovativi di e-procurement e a valorizzare il ruolo guida che Consip può svolgere nei confronti della P.A. grazie all'esperienza maturata e alle best practice realizzate nel corso di questi anni.

Tali progetti sono inerenti le tematiche della semplificazione dei processi, della consulenza tecnico-merceologica, dello sviluppo del sistema a rete Consip-Regioni e dell'utilizzo degli strumenti di e-procurement, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni e fidelizzare le amministrazioni. Tra questi:

- **Ministero dell'Economia e delle Finanze:** è stata fornita assistenza per la realizzazione di quattro gare su delega per le merceologie trasferite di lavoro, assicurazioni Rc auto, servizio sanitario integrato e buoni pasto ed avviata la collaborazione per la sperimentazione dell'accordo quadro (nuovo strumento previsto dal Codice degli appalti) per la merceologia vestiario
- **Agenzia delle dogane:** è stato portato a termine lo studio di fattibilità relativo all'installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici designati
- **Agenzia delle entrate:** è stata rinnovata la collaborazione per coadiuvare l'amministrazione nella predisposizione della documentazione e nell'espletamento delle gare
- **Ministero della Difesa:** è stata rinnovata la collaborazione per coadiuvare l'amministrazione nella predisposizione della documentazione e nell'espletamento delle gare, che ha portato alla pubblicazione del bando di abilitazione per la convenzione "ristorazione", alla negoziazione per l'avviso della gara di "manovalanza" e alla prossima pubblicazione di bandi di abilitazione per trasporto aereo, trasporti terrestri e servizi assicurativi
- **Ministero dell'Interno:** è stata rinnovata la collaborazione per supportare l'amministrazione nella predisposizione della documentazione per la gara "ristorazione collettiva"; l'attività si è conclusa con la pubblicazione del bando di abilitazione e con la successiva fase di negoziazione
- **Unioncamere:** è stata portata avanti l'attività di collaborazione per l'attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto nel 2006, avviando inoltre i contatti per l'attuazione del Protocollo nel 2008

Attraverso i progetti a supporto delle amministrazioni
Consip favorisce la diffusione di una nuova cultura degli acquisti
promuovendo gli strumenti innovativi di e-procurement

Il rapporto con gli stakeholder e l'attenzione al contesto esterno

2001-2002

- Prime rilevazioni sulla customer satisfaction
- Avvio dei processi di condivisione della documentazione di gara con le Autorità di riferimento
- Partono i tavoli di confronto con le confederazioni imprenditoriali

2003

- Avvio del percorso di responsabilità sociale
- Costituzione del gruppo di lavoro sull'accessibilità
- Prima edizione del Master MEF/Consip in e-procurement

2004

- Inizia la pubblicazione dei Quaderni Consip
- Inaugurato il gruppo di lavoro sui sistemi di procurement pubblico

2005

- Avvio operativo del progetto "Sportelli imprese"
- Creato il Centro di competenza sull'accessibilità
- Partono le attività di promozione del Green public procurement

2006

- Prima edizione del Premio Mepa

La natura di soggetto che opera al servizio della P.A. impone a Consip una particolare attenzione verso gli interlocutori esterni, siano essi gli utenti dei servizi dell'azienda (le pubbliche amministrazioni) o altri soggetti, cioè quelli che vengono normalmente definiti *stakeholder* (portatori di interessi): i cittadini, il mondo delle imprese, le altre istituzioni, ovvero tutto quel contesto economico-sociale in cui l'azienda opera.

Primo interlocutore sono certamente le P.A. Il rapporto con esse è a 360° e investe vari aspetti: la rilevazione e la analisi dei loro bisogni, il dialogo e il confronto continuo sulle iniziative in corso e da realizzare, l'assistenza e il supporto nello sviluppo dei progetti o nella risoluzione delle problematiche. Misura diretta della ricaduta dell'azione di Consip è la soddisfazione degli utenti per gli strumenti messi a loro disposizione e per il lavoro svolto, che l'azienda rileva in varie forme.

Tuttavia, le attività di Consip producono un impatto anche su tutto il contesto economico-sociale in cui opera e perciò l'azienda deve lavorare affinché i suoi progetti generino ricadute positive (o quantomeno non ne generino negative) anche sul resto della collettività.

Questo impatto ha una componente indiretta: lavorare per la modernizzazione della P.A. e per l'innovazione dei suoi sistemi informatici, dei suoi processi e della sua organizzazione, significa garantire all'intero sistema Paese una macchina statale efficiente in grado di trascinare lo sviluppo e garantire benefici a tutta la società.

Ma c'è anche una componente delle attività di Consip che investe direttamente il rapporto con gli altri *stakeholder* e che impone un impegno forte dell'azienda. Verso i cittadini, questo si concretizza nell'attenzione che viene posta al rispetto dei valori etici e sociali, in particolare la sensibilità ai temi dell'inclusione e alle problematiche ambientali; verso le imprese, nella valorizzazione delle opportunità e delle innovazioni offerte dal mercato e nello stimolo alla concorrenza; verso le altre istituzioni, con la condivisione di progetti di collaborazione che mettono insieme competenze per realizzare iniziative in grado di migliorare il funzionamento della macchina amministrativa.

La soddisfazione delle amministrazioni-clienti

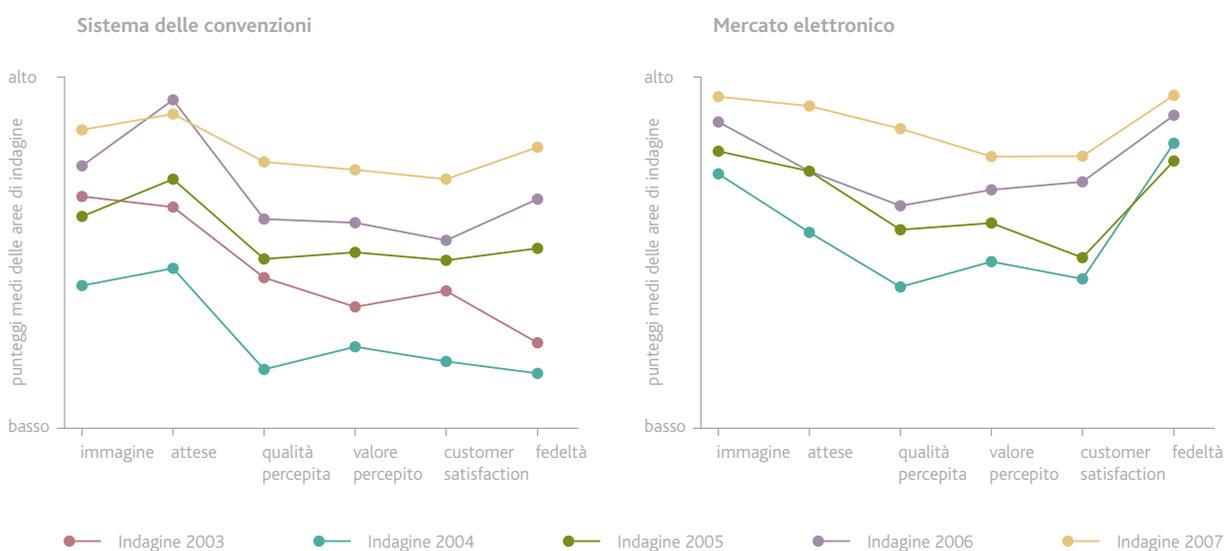
Il problema di rilevare la soddisfazione delle amministrazioni clienti si pone in maniera diversa nei due settori di attività di Consip.

Nell'area dei sistemi informativi del Ministero dell'Economia tale dato è riscontrato quotidianamente, dato che gli uomini e le donne Consip lavorano a stretto contatto con il personale dell'amministrazione e si misurano ogni giorno sui progetti e le iniziative, talvolta operando direttamente "in house" sulle strutture ministeriali. In tale contesto problematiche ed esigenze emergono in maniera diretta ed è dunque più agevole intervenire tempestivamente per rendere un servizio sempre migliore.

Per quanto riguarda l'area del Programma acquisti, la vastità della platea degli interlocutori - le pubbliche amministrazioni - impone un carattere più ampio e sistematico a questa rilevazione.

Lo strumento utilizzato in quest'ambito è quello dell'**indagine di customer satisfaction** sul sistema delle convenzioni e sul Mercato elettronico – condotta da un soggetto esterno a Consip, l'Università Federico II di Napoli – e realizzata con un apposito modello statistico. A partire dalla prima indagine svolta nel 2003, i risultati sono stati molto positivi, con una crescita costante del grado di soddisfazione.

Trend di valori della customer satisfaction 2003-2007



L'indagine 2007 ha riguardato un campione di 800 amministrazioni utenti sia delle convenzioni sia del Mercato elettronico. L'approccio metodologico utilizzato ha privilegiato la logica di continuità nell'analisi delle variabili, per garantire una comparabilità con i risultati precedenti. In generale, va segnalato l'aumento dell'indice complessivo di soddisfazione rispetto alle indagini del passato, sia da parte degli utenti delle convenzioni (+5,6%) che da quelli del Mercato elettronico (+2,4%).

Il **sistema delle convenzioni** evidenzia un trend di miglioramento generalizzato in tutte le dimensioni della soddisfazione - in particolare nella "qualità percepita" - e con un valore caratterizzante che è quello della "trasparenza". Questo strumento di acquisto viene quindi sempre più riconosciuto come mezzo in grado di portare benefici diretti e indiretti alla funzione acquisti delle pubbliche amministrazioni, sia in termini di innovazione del processo di acquisto che di risparmio di tempo e di costo (anche tramite lo strumento del *benchmark*), combinato con un elevato livello della qualità delle forniture di beni e servizi. Tra gli elementi più apprezzati, la chiarezza delle convenzioni e l'assistenza di Consip. Da segnalare anche l'emergere della propensione ad acquistare nuovi prodotti e consigliare ad altri colleghi di fare ricorso alle convenzioni.

Valori della customer satisfaction per il sistema delle convenzioni (Edizione 2007: periodo di rilevazione luglio 2006-giugno 2007)

Media (base 100)	2003	2004	2005	2006	2007
Immagine	69,33	62,05	68,14	71,19	75,58
Attese	68,72	64,09	70,96	76,65	76,21
Qualità percepita	61,20	53,09	62,57	66,01	72,11
Valore percepito	58,44	55,70	62,98	65,85	70,66
Fidelizzazione	55,80	53,16	63,45	68,28	74,10
Customer Satisfaction	59,42	54,24	62,21	64,51	70,14

Anche il **Mercato elettronico della P.A.** conferma il trend di crescita di tutte le dimensioni della soddisfazione, in particolare delle "attese" (sull'economicità dell'offerta *in primis*) e della "qualità percepita". Gli utenti dichiarano di trarre dall'uso del Mercato elettronico della P.A. benefici in termini generali. Tra gli elementi percepiti più positivamente, c'è il gradimento in termini di innovazione organizzativa. La facilità d'uso dello strumento e la profondità della gamma dei prodotti disponibili, sono gli elementi per i quali viene indicato dagli utenti un ulteriore margine di miglioramento.

Valori della customer satisfaction per il MEPA (Edizione 2007: periodo di rilevazione luglio 2006-giugno 2007)

Media (base 100)	2003	2004	2005	2006	2007
Immagine	-	70,85	73,24	75,43	77,67
Attese	-	65,10	71,10	70,90	79,60
Qualità percepita	-	59,15	65,21	67,18	72,77
Valore percepito	-	62,70	65,50	68,62	71,57
Fidelizzazione	-	74,05	72,95	76,30	78,78
Customer Satisfaction	-	61,87	63,36	69,49	71,89

In conclusione si può evidenziare, come gli utenti del Programma percepiscano in misura positivamente crescente gli strumenti di acquisto a loro disposizione, indicando però alcuni punti di attenzione, che devono essere costantemente tenuti sotto controllo al fine di incrementare la loro fidelizzazione e soddisfazione.

L'attenzione al tema dell'accessibilità

Il tema dell'accessibilità valica i confini del rapporto fra Consip e i propri utenti e investe un contesto più ampio: quello delle ricadute esterne dell'attività dell'azienda - specie nei confronti dei cittadini - e dell'attenzione alle tematiche dell'inclusione e della riduzione del *digital divide*.

Quest'ultimo tema è anche uno degli obiettivi prioritari dei piani di e-government elaborati a livello nazionale, intendendo con tale termine l'eliminazione di ogni ostacolo all'accesso ai servizi in rete e alla "cittadinanza digitale"; ostacoli che possono essere legati all'oggetto fisico (l'assenza di infrastrutture adeguate per il collegamento alle reti o l'obsolescenza dei sistemi informatici o il gap nel livello qualitativo delle strutture fra differenti zone del Paese), ma che riguardano anche direttamente le persone, come nel caso delle persone diversamente abili.

Proprio per dare il suo contributo in materia, Consip si è dotata di un **Centro di competenza sull'accessibilità** che ha assunto nel tempo una duplice funzione. Da un lato ha svolto tutte le attività necessarie per rendere completamente accessibili tutti i siti internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il sito della Consip, lavorando per ottenere il visto di conformità alla Legge Stanca (*Legge 9 gennaio 2004, n. 4, "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"*).

Dall'alto ha compiuto un ulteriore passo qualitativo verso la cosiddetta "cultura dell'inclusione". Includere significa, in questo caso, fare in modo che non solo qualsiasi utente abbia accesso al web, ma soprattutto che questi diventi parte attiva del web e non semplice fruitore.

Tre sono state in tal senso, le strade intraprese:

- **Coinvolgimento degli utenti**, soprattutto disabili, nella valutazione di alcuni siti del Ministero
- **Conciliazione della grafica con l'accessibilità**
- **Impegno per le applicazioni accessibili**, che significa anche dare nuove possibilità di lavoro. Il Centro di competenza ha infatti dato origine ad un nuovo processo tecnico che inserisce nel ciclo di vita di un'applicazione anche l'accessibilità per verificarne l'effettiva rispondenza alla legge. In tal modo, ogni utente, seppure svantaggiato, può sentirsi una persona al pari degli altri, pienamente inserita nel circuito lavorativo.

Durante il 2007 lo sforzo del Centro di competenza Consip sull'accessibilità, è stato soprattutto quello di raffinare maggiormente l'esperienza acquisita, maturando vere e proprie *best practice* in campo di accessibilità.

Il Centro di competenza sull'accessibilità ha lavorato per la conformità di tutti i siti internet alla legge Stanca e per diffondere la "cultura dell'inclusione"

A tal proposito, sono stati effettuati nuovi interventi su alcuni dei **siti web** del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il portale www.mef.gov.it, già dichiarato conforme alla Legge sull'accessibilità, è stato oggetto di un nuovo monitoraggio da parte del Cnipa, che ha evidenziato notevoli punti di forza e nuove miglierie da apportare. Inoltre il nuovo sito sviluppato per la Ragioneria Generale dello Stato (www.rgs.mef.gov.it) e quello del Service personale Tesoro, sono stati sottoposti all'iniziativa Cnipa di monitoraggio per i siti della Pubblica Amministrazione.

Anche sul fronte delle applicazioni, sono stati fatti passi in avanti: sono in fase di avanzamento i lavori riferiti al SICO (Sistema informativo di contabilità gestionale), al Nuovo sistema Ceam (per la gestione del debito pubblico) e al SIE (Sistema informativo entrate) della RGS.

Importante novità è la realizzazione del **cedolino elettronico accessibile**. Si tratta di un cedolino comprensivo della componente "audio", che permette anche all'utente non vedente o ipovedente di consultare i dati del proprio stipendio in piena autonomia. La soluzione introdotta consente la fruizione delle funzionalità già disponibili (verifica della firma elettronica, verifica di integrità del documento, lettura del testo) anche a chi fa uso di *screen-reader*; gli accorgimenti tecnici apportati fanno sì che anche un lettore di schermo sia in grado di "vocalizzare" gli eventi gestiti dall'applicazione. La componente accessoria innovativa è relativa all'inserimento nei codici grafici bidimensionali di un audio firmato digitalmente. L'utente finale può ascoltare i dati fondamentali della propria busta paga direttamente dalla propria postazione di lavoro, con la consapevolezza che tale audio è integro e inalterabile, essendo stato prodotto e firmato durante la creazione delle competenze stipendiali.

La sostenibilità ambientale degli acquisti pubblici: il GPP

Altro tema in cui si evidenzia l'attenzione di Consip verso tematiche di carattere "sociale" è quello delle politiche per la sostenibilità ambientale degli acquisti pubblici, il cosiddetto **Green public procurement** (GPP).

Consip ha sempre lavorato per promuovere la diffusione del GPP, anche in virtù del suo ruolo di centrale di committenza, favorendo la diffusione di modelli di consumo e d'acquisto sostenibili. L'azione di Consip è volta a promuovere la razionalizzazione della spesa pubblica attraverso un approccio innovativo, che tenga conto del costo del bene e del servizio nell'ottica dell'intero ciclo di vita del prodotto. Con la sua azione, Consip ha inoltre cercato di stimolare anche l'investimento delle imprese nell'offerta di soluzioni innovative per gli acquisti sostenibili.

L'approccio Consip al GPP

Il Green public procurement (GPP) è l'approccio in base al quale le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente. Una delle leve prioritarie per lo sviluppo del GPP è rappresentata dall'innovazione tecnologica e di processo, intesa come stimolo alla ricerca di soluzioni che abbiano l'obiettivo di diminuire i consumi energetici (e le emissioni di CO₂), evitare l'utilizzo di sostanze pericolose per la salute, contenere la produzione dei rifiuti.

Consip ha sempre tenuto in ampia considerazione fin dall'avvio del Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi delle amministrazioni pubbliche gli aspetti di eco-compatibilità nelle proprie attività. Questo impegno si manifesta attraverso l'inserimento, nelle diverse iniziative, di una serie di requisiti volti a ridurre l'impatto ambientale dei beni e servizi utilizzati dalla P.A. lungo l'intero ciclo di vita (produzione, uso, smaltimento).

Ad esempio, sono stati inseriti punteggi premianti nelle procedure di selezione dei fornitori, attraverso la richiesta di criteri inerenti le certificazioni di prodotto, che riflettano l'impegno delle aziende nelle politiche di impatto ambientale. Tale metodologia è ulteriormente rafforzata dalla Direttiva 18/2004 e dal Codice degli appalti (c.d. Codice dei contratti pubblici) i quali prevedono che, ogniquale sia possibile, le specifiche tecniche di una fornitura debbano essere definite in modo tale da tener conto degli aspetti di tutela ambientale.

Inoltre, l'azienda ha sempre considerato di fondamentale importanza la collaborazione con enti e amministrazioni impegnate nell'attuazione di politiche ambientali; quella avviata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare ha proprio l'obiettivo di contribuire al consolidamento del GPP nel mondo della P.A. italiana.

Nel 2006, il Ministro dell'Ambiente ha chiesto al Ministro dell'Economia e delle Finanze il coinvolgimento di Consip nelle attività inerenti il **Piano nazionale di azione sul Green public procurement**. Attraverso le azioni previste dal Piano si punta a sensibilizzare e guidare gli enti pubblici nell'applicazione del GPP e a disporre strumenti per coadiuvare le strategie sugli "acquisti verdi" anche attraverso incentivi economici per la diffusione di beni e servizi con caratteristiche ambientali migliorative.

Il Piano delinea la strategia per la diffusione del GPP in ambito nazionale, le categorie merceologiche oggetto di analisi, gli obiettivi ambientali qualitativi e quantitativi, i "criteri ambientali minimi" che devono essere rispettati, gli aspetti metodologici generali. La Legge Finanziaria 2007, inoltre, ha individuato 11 categorie di cui devono essere individuati gli obiettivi di sostenibilità ambientale (e almeno nove di queste sono oggetto di acquisto tramite il sistema delle convenzioni e il Mercato elettronico).

La stesura del Piano (che sarà adottato all'inizio del 2008) ha visto l'attiva partecipazione di Consip. Nel corso del 2007, l'azienda è stata ufficialmente coinvolta nel Comitato di gestione per l'attuazione del Piano e per lo sviluppo della strategia italiana di politica integrata di prodotto, coordinato dal Ministero dell'Ambiente con la presenza di rappresentanti del Ministero dell'Economia e dello Sviluppo economico.

La **sostenibilità** ambientale degli acquisti pubblici è uno degli obiettivi che Consip ha sempre perseguito fornendo alle P.A. modelli innovativi e strumenti concreti

Sempre nel corso del 2007, sono stati ulteriormente rafforzati i requisiti ambientali nelle convenzioni Consip, la metà delle quali contiene disposizioni in tal senso. Tali requisiti saranno utilizzati per la redazione dei "criteri ambientali minimi" (previsti dal Piano nazionale di azione) che permetteranno di classificare un appalto come "ambientalmente preferibile" per tutte le P.A.

Inoltre, sono state avviate iniziative volte all'introduzione di caratteristiche di preferibilità ambientale nel settore dell'Information Technology, dei beni di consumo per l'ufficio, degli arredi scolastici e didattici, degli arredi per ufficio, nel settore *food*, nel settore *automotive*, nel settore degli apparati di telecomunicazione e dei servizi agli immobili.

Infine, è stata avviata una collaborazione con alcune amministrazioni locali (ad esempio il Comune di Roma) per la sensibilizzazione sui temi del GPP e l'introduzione dei criteri ambientali negli acquisti.

La policy verso il mondo produttivo

Tra gli interlocutori di Consip c'è, naturalmente, il mondo delle imprese. È nel mercato, infatti, che Consip ricerca le migliori opportunità per realizzare i progetti elaborati, ponendosi come un *trait d'union* fra le imprese e le pubbliche amministrazioni attraverso la sua opera di selezione dei fornitori di beni e servizi. È dunque normale che, con il sistema delle imprese, vi sia un rapporto di collaborazione e di condivisione.

Consip cerca di garantire la massima concorrenzialità delle proprie iniziative, nel rispetto delle esigenze delle P.A. al cui servizio opera. In quest'ottica è stata progressivamente consolidato un rapporto con le **confederazioni imprenditoriali** e le loro articolazioni territoriali, che ha lo scopo di coinvolgere tutti i soggetti e in particolare le piccole e medie imprese (PMI) nelle iniziative di e-procurement.

Sono attivi tavoli di confronto tecnico-merceologici sulle iniziative Consip e sono state poste in essere partnership in materia di comunicazione per aiutare le Confederazioni a veicolare le informazioni sul Programma ai propri associati, promuovendo un rapporto concreto tra mercato della fornitura e pubbliche amministrazioni.

Particolare rilievo assume il progetto degli **Sportelli in rete**, che si pone come obiettivo di offrire alle PMI, attraverso la rete delle associazioni, un supporto operativo per la partecipazione al Mercato elettronico della P.A. Gli sportelli forniscono ausilio tramite attività informative e formative, seminari ad hoc, appuntamenti in loco, assistenza telefonica, consulenza.

Nel corso del 2007 sono stati attivati nuovi sportelli sul territorio; a fine 2007, sono 130 i centri di assistenza operativi all'interno delle associazioni di categoria e 364 le imprese supportate nelle fasi di abilitazione e gestione del catalogo.

La forte crescita dell'utilizzo del Mercato elettronico da parte delle imprese, indotta anche dall'entrata in vigore delle norme della Legge Finanziaria 2007 (*vedi sopra "La semplificazione dei processi negli acquisti pubblici – Il Mercato elettronico della P.A."*) ha reso necessario un servizio di assistenza sempre più affidabile e qualificato. Per questo, sono stati selezionati circa 50 sportelli che, grazie al rafforzamento della collaborazione con Consip e alla maggiore integrazione nelle attività svolte, saranno in grado di assistere le imprese in tutte le fasi di accesso e utilizzo del Mercato elettronico.

Questa evoluzione del progetto assegna agli sportelli attivati presso le associazioni di categoria un ruolo strategico fondamentale per la diffusione degli strumenti di e-procurement sul territorio, garantendo anche alle piccole e medie imprese la partecipazione alla domanda pubblica e allo sviluppo dell'innovazione tecnologica del Paese.

Altra iniziativa realizzata nel 2007 che si propone di fornire un supporto qualificato verso il mercato delle forniture (in particolare a favore delle piccole e medie imprese) è la **bacheca informativa subappalto**, disponibile sui siti www.consip.it e sul portale www.acquistinretepa.it. Si tratta di un'iniziativa che giunge a completare il percorso di perfezionamento delle procedure per la gestione sia amministrativa che contabile dei subappalti in Consip. La bacheca fornisce note informative per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto e per la gestione dei subaffidamenti, format per le autodichiarazioni da produrre, uno schema di contratto. In tal modo Consip intende aiutare il mercato delle forniture proponendo una gestione "univoca" della materia che non mancherà di produrre benefici anche per la P.A.

Un premio alle imprese e alle amministrazioni più innovative

Nel corso del 2007 si è svolta la prima edizione del **Premio MEPA**, un riconoscimento riservato alle pubbliche amministrazioni e alle imprese che hanno raggiunto risultati particolarmente rilevanti nell'utilizzo del Mercato elettronico della P.A.

Si tratta di un'iniziativa congiunta di Consip/MEF che mira a premiare le migliori pratiche legate all'uso di strumenti di e-procurement nell'ambito del mondo produttivo e della Pubblica Amministrazione

L'iniziativa ha visto la partecipazione di 48 amministrazioni centrali e locali e 29 fornitori di beni o servizi che operano abitualmente sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. I vincitori (quattro per le amministrazioni – nelle categorie Stato, enti locali, sanità, università e due per le imprese – fornitori di beni e di servizi) sono stati selezionati all'interno di una rosa di finalisti, individuati da una commissione di esperti.

Le amministrazioni e le imprese risultate prime in graduatoria, oltre a poter utilizzare il marchio di vincitore del Premio sul proprio materiale promozionale (sito, brochure, ecc.), possono usufruire di giornate di formazione sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e partecipare con le loro testimonianze ad eventi di promozione del Programma acquisti.

I progetti di collaborazione istituzionale

L'impegno di Consip è quello di promuovere l'e-procurement come strumento per la razionalizzazione e l'ammodernamento dei processi di acquisto della P.A. e, più in generale, di diffondere strumenti tecnologici che semplifichino e rendano più rapide le procedure amministrative. In questo contesto, si collocano le numerose collaborazioni che l'azienda sta avviando con altri soggetti istituzionali, con lo scopo di sviluppare in sinergia progetti innovativi.

Nell'ambito dell'e-procurement, ad esempio sono state avviate collaborazioni tra Consip e le diverse strutture di governo centrale e locale per realizzare sinergie, evitare sovrapposizioni e, in tal modo, contribuire al contenimento della spesa pubblica.

L'azienda ha avviato molte **collaborazioni** istituzionali in cui si realizzano sinergie di competenze e strumenti per diffondere l'innovazione tecnologica fra le P.A.

In particolare, per quanto concerne i rapporti con le Regioni e gli enti locali, la Legge Finanziaria 2007 ha previsto l'avvio del cosiddetto "**Sistema a rete**". Tale modello intende favorire l'integrazione delle competenze e la diffusione delle best practice tra amministrazioni centrali e regionali e consiste nella realizzazione di un network di competenze ed esperienze di e-procurement, per armonizzare a livello nazionale piani e piattaforme per la razionalizzazione degli acquisti, realizzando sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici necessari. L'impegno di Consip consiste nel rendere disponibili in maniera sistematica le esperienze e le conoscenze maturate nell'ambito del Programma acquisti, a favore di un "Sistema nazionale di procurement pubblico".

Nel corso del 2007 è stato predisposto uno studio di fattibilità per lo sviluppo del sistema a rete. Sono stati effettuati incontri, di concerto con il MEF, nell'ambito della Conferenza Stato-regioni presso la Presidenza del Consiglio, con le amministrazioni centrali da un lato e le centrali di acquisto e le Regioni dall'altro, allo scopo di definire l'accordo di collaborazione per l'avvio di tale sistema.

Firmato l'accordo per la costituzione del Sistema a rete

Proprio nei primi giorni del 2008, la Conferenza ha approvato il testo di "Accordo tra Governo, regioni e province autonome per la costituzione del sistema a rete" che prevede:

- **implementazione della rete delle centrali di acquisto** (con trasferimento di know-how, collaborazione strategica e sviluppo di iniziative comuni, in particolare per la partnership tra le centrali di acquisto già realizzate e quelle in fase di avvio);
- **interoperabilità tra le piattaforme di acquisto** (con definizione di un linguaggio comune a tutta la rete in termini di codifiche e di standard e la possibilità di utilizzo in ASP delle piattaforme già realizzate da parte di quelle centrali che decidono di non dotarsi di piattaforme autonome);
- **sinergie tra i sistemi di acquisto** (coesistenza di convenzioni a livello nazionale e regionale, centralizzazione dei mercati elettronici attraverso la promozione e la diffusione delle piattaforme già funzionanti e consolidate come il MEPA);
- **gestione della domanda:** (per individuare in maniera più specifica i fabbisogni delle amministrazioni, realizzando sinergie e benchmark grazie alla condivisione delle informazioni);
- **rapporti con le imprese** (per favorire la semplificazione dell'accesso al mercato delle pubbliche forniture, anche con adeguati strumenti informativi e procedure standard di abilitazione);
- **costituzione di un portale di servizio per le P.A.** (per realizzare sinergie tra gli strumenti già operanti e gestire un luogo di comunicazione e di incontro tra tutte le realtà attive a livello nazionale e regionale).

Altro progetto innovativo e strategico - soprattutto perché coinvolge la più grande amministrazione municipale italiana - è l'iniziativa congiunta fra Consip e **Comune di Roma** che hanno stretto un accordo per la razionalizzazione dei processi d'acquisto e il contenimento della spesa per beni e servizi dell'amministrazione capitolina, attraverso l'utilizzo degli strumenti di e-procurement (convenzioni e Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).

Tale collaborazione si inquadra nell'ambito degli indirizzi del Ministro per le Riforme e le Innovazione nella Pubblica Amministrazione, come progetto innovativo basato sull'utilizzo di nuove metodologie e strumenti d'acquisto, che può costituire un modello di modernizzazione e semplificazione degli approvvigionamenti pubblici anche per altre amministrazioni centrali e locali.

In concreto prevede tre ambiti di attività:

- Consip darà supporto al Comune di Roma nell'analisi dei fabbisogni degli acquisti per beni e servizi che possono essere svolti a livello centralizzato (es. cancelleria, vestiario, arredi per ufficio e scolastici);
- il Comune di Roma inserirà nel suo piano di formazione 2008-2011 corsi sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement per il personale preposto agli acquisti, che saranno curati da Consip;
- l'amministrazione capitolina esplorerà con l'aiuto di Consip l'avvio di un ufficio centralizzato che offra supporto specifico sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement a tutti gli uffici del Comune preposti agli acquisti.

Si tratta di un modello operativo che darà un contributo rilevante anche al rafforzamento della collaborazione con le aziende fornitrici della P.A., stimolando l'innovazione nel mondo delle imprese e garantendo un valore aggiunto a queste ultime in termini di riduzione di tempi e costi di partecipazione alle gare, ampliamento del mercato potenziale, snellimento delle procedure burocratiche e amministrative.

L'Osservatorio nazionale sul facility management

Una delle collaborazioni instaurate da Consip riguarda la costituzione dell'**Osservatorio nazionale sul facility management** (ovvero la gestione integrata dei servizi agli immobili), realizzato insieme ad Unioncamere, Camera di commercio di Roma ed AeT (Ambiente e Territorio).

Si tratta di un'esperienza nuova che mira a incrementare l'attenzione su un fenomeno in grande crescita e sempre più strategico soprattutto nell'ambito della P.A., per i guadagni di efficienza che possono derivare da strumenti moderni di gestione degli immobili e dall'innovazione che questi comportano nei processi d'acquisto. Un fenomeno che rappresenta una risorsa anche per il mercato, stimolato da una domanda in crescita a produrre innovazione nell'offerta. Di qui l'interesse dei soggetti del mondo imprenditoriale che partecipano all'Osservatorio e offrono diverse prospettive sulla realtà del settore, unendole a quelle di chi, come Consip, lavora al servizio delle pubbliche amministrazioni.

Proprio all'esperienza della prima gara per il *global service* di Consip si deve la sostanziale nascita, nel nostro Paese, di una domanda "pubblica" di facility management, che ha introdotto fra le P.A. un cambiamento nei modelli di acquisto: si è passati, infatti, dalla gestione del singolo servizio a una gestione integrata, con l'affidamento della responsabilità del coordinamento e dell'erogazione dei servizi a un "global server".

Questa prima esperienza si è poi evoluta nella nuova convenzione "Facility management per immobili ad uso ufficio", la più complessa finora realizzata fra le numerose condotte da Consip nel settore dei servizi agli immobili. Una iniziativa che porta una serie di benefici per le amministrazioni: certamente il risparmio dei costi, ma anche la possibilità di personalizzare i servizi, di avere livelli qualitativi garantiti e, soprattutto, la certezza di una maggiore efficienza nella gestione, legata all'utilizzo di sistemi informativi, alla presenza di un interlocutore unico per tutte le attività, alla riduzione dei documenti cartacei e del numero dei rapporti contrattuali da gestire (con conseguente risparmio di risorse da riallocare per altri servizi).

Un contratto di facility management è uno strumento estremamente innovativo, che necessita di tempo per essere "usato" nel modo migliore dalle amministrazioni. Il ruolo di Consip è fondamentale per stimolare il ricorso a tali contratti e innescare un processo di cambiamento nelle amministrazioni, poiché l'azienda rappresenta un centro di competenze unico in cui si ritrovano le conoscenze tecniche, merceologiche, contrattuali necessarie per progettare e gestire un'iniziativa di tale complessità.

Nel corso del 2007 è stato siglato anche un'importante protocollo d'intesa (poi tradotto in un'apposita convenzione) fra il MEF, Consip ed **Equitalia**, la società pubblica incaricata dell'attività di riscossione nazionale dei tributi.

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare l'Integrazione tra il Portale degli acquisti e il sistema di Equitalia, per l'avvio del sistema di "verifica degli inadempimenti". Dal 29 marzo 2008, infatti, le pubbliche amministrazioni (e le società a prevalente capitale pubblico) che devono effettuare pagamenti ai fornitori di beni o servizi per importi superiori a 10mila euro, hanno l'obbligo di verificare prima se il beneficiario risulta inadempiente verso il Fisco (per non aver pagato una o più cartelle esattoriali).

Equitalia è il soggetto che ha realizzato e gestisce il sistema informativo di verifica; MEF e Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A., hanno già registrato sul proprio portale oltre 35mila referenti delle amministrazioni pubbliche preposti agli acquisti ("punti ordinanti"). Si tratta degli stessi soggetti chiamati anche a svolgere il ruolo di "operatori di verifica" (coloro che effettuano i pagamenti per conto delle singole amministrazioni pubbliche) nel sistema Equitalia. Da qui nasce la sinergia, che mette a fattor comune i sistemi informativi e le conoscenze, evitando inutili duplicazioni.

La collaborazione riguarda sia la progettazione, realizzazione e gestione della procedura per abilitare gli operatori delle P.A. al sistema informativo per le verifiche sia la definizione di un programma di supporto e di comunicazione rivolto a tutti i soggetti coinvolti.

In particolare Equitalia e Consip hanno elaborato insieme la procedura di registrazione al servizio sia per gli utenti già iscritti al portale degli acquisti sia per i nuovi, la cui gestione è affidata a Consip. Sul Portale degli acquisti è stata realizzata una sezione dedicata al servizio di verifica; inoltre, sono state studiate le modalità di collegamento fra il sistema informativo di verifica gestito da Equitalia e la piattaforma Consip, in modo da garantire il massimo livello di sicurezza e rapidità; infine, i soggetti coinvolti hanno elaborato un programma di supporto e comunicazione per gli utenti (utilizzando il già esistente Numero verde del portale).

L'aspetto più importante di questo progetto è certamente quello dell'integrazione fra soggetti diversi che operano nella P.A. Tale collaborazione dimostra come sia possibile, per due operatori pubblici, mettere insieme esperienze, competenze tecnologiche e organizzative, informazioni, riuscendo ad ottimizzare e razionalizzare le risorse a disposizione, col risultato di far compiere un ulteriore passo verso la modernizzazione della macchina amministrativa e garantire un beneficio a tutto il Paese.

Nuova edizione del Rapporto Ceis-Sanità

Anche nel 2007 Consip ha contribuito alla redazione del Rapporto CEIS Sanità. La pubblicazione annuale del Rapporto è il risultato di una partnership pubblico/privata messa in atto da soggetti che condividono con il CEIS la necessità di coadiuvare i soggetti che operano nel sistema sanitario - in particolare i *policy maker* - fornendo al management aziendale informazioni per migliorare il livello di programmazione e organizzazione e informare i cittadini sulle performance del sistema sanitario.

"Spendere meglio: Consip e l'e-procurement al servizio del Paese" è il contributo redatto da Consip all'interno del capitolo sull'*efficienza*, all'interno del quale sono stati riportati casi ed esperienze di successo in ambito sanitario.

Consip è considerata oggi una **best practice** non solo in Italia, ma anche (e soprattutto) all'estero, sia per il modello di e-procurement sia per alcuni progetti realizzati nell'ambito dei servizi ICT per il MEF. Grazie a questo contributo, il nostro Paese può rivendicare con orgoglio un ruolo di primo piano e di guida in alcune delle tematiche centrali nello sviluppo dell'innovazione amministrativa.

La parola chiave che descrive questo aspetto del ruolo di Consip è certamente "*competenza*", o meglio la sua declinazione plurale: "*competenze*". Competenze che, innanzitutto, sono tali in quanto – come detto – riconosciute sia a livello nazionale che internazionale. Competenze che si formano, si sviluppano, si aggiornano costantemente grazie a un costante lavoro delle strutture aziendali. Competenze e conoscenze che vengono, poi, trasferite ad altri soggetti, non solo nell'ambito della Pubblica amministrazione italiana, dove Consip svolge un ruolo di consulenza, supporto e punto di riferimento per progetti innovativi, ma anche a livello internazionale, per fornire ausilio ad altri paesi nello sviluppo di esperienze simili. Competenze ed esperienze, infine, che vengono scambiate e condivise con altri soggetti italiani e stranieri, in un processo di condivisione delle conoscenze che facilita l'arricchimento reciproco e la crescita comune.

Il riconoscimento delle competenze

Nel corso del 2007, la capacità di Consip di mettere in atto progetti innovativi di public procurement e sviluppare soluzioni avanzate nel campo dell'ICT ha ricevuto nuovi apprezzamenti, con la partecipazione dell'azienda, in qualità di relatore qualificato, a molti appuntamenti internazionali e con l'assegnazione di riconoscimenti.

L'evento forse più importante in tal senso viene da oltreoceano, dalla "patria" dell'e-procurement: gli Stati Uniti. Per la prima volta, la prestigiosa università di **Harvard** (più precisamente la Kennedy School of Government), ha dedicato un **case study** al sistema di e-procurement realizzato da Consip, che sarà fra gli argomenti di uno dei corsi. L'azienda è stata "studiata" da una ricercatrice della stessa scuola, che ha visitato la sede di via Isonzo per acquisire dati e informazioni ed effettuare interviste necessarie a produrre una ricerca di prossima pubblicazione.

Tra le **partecipazioni ad eventi internazionali** per presentare le best practice sviluppate, nel 2007 vanno ricordati l'appuntamento annuale con il Global forum "*Reinventing government*", quello biennale con il Global forum "*Shaping the future*" entrambi organizzati dalle Nazioni Unite e il meeting del network europeo Euromed giunto al V ed ultimo anno di esperienza. In particolare, in occasione del settimo Global forum "Reinventing government" Consip è stata presente, unica rappresentante italiana, con un proprio spazio espositivo all'evento organizzato dalle Nazioni Unite.

Consip ha anche partecipato al "BMC UserWorld" di Praga per presentare la best practice Consip relativa all'implementazione dei processi ITIL e degli strumenti informatici per la gestione delle attività dei CED (vedi "*Nuovi processi e strumenti per la gestione del CED di Roma - La Rustica*" nel capitolo "*La sicurezza dei dati e delle infrastrutture tecnologiche*"). Nel corso dell'evento è stato illustrato a numerosi rappresentanti di aziende europee che operano nell'ambito dei servizi di information technology, banking, insurance, government, il contenuto del progetto che ha portato alla ridefinizione e all'ottimizzazione dei processi di gestione dei CED.

Altra esperienza illustrata a livello internazionale è stata quella della "firma digitale su carta" nell'ambito del progetto e-cedolino (vedi "*L'attenzione al tema dell'accessibilità*" nel capitolo "*Il rapporto con gli stakeholder e l'attenzione al contesto esterno*"), che è stata oggetto di una relazione nell'ambito del "Gartner application integration & web service summit 2007". In particolare, sono stati approfonditi gli aspetti tecnici legati all'architettura e alla sicurezza dei documenti firmati digitalmente mediante l'apposizione di codici grafici bidimensionali.

La capacità di Consip di realizzare progetti innovativi nel campo dell'e-procurement e dei servizi ICT ha ricevuto nuovi riconoscimenti a livello internazionale

Consip è stata l'unica società europea ad essere stata selezionata e invitata alla conferenza "Insight 2007 America" di Business Objects sulla business intelligence, tenutasi a Orlando, in cui è stata illustrata una delle best practice Consip: il progetto data warehouse e gli strumenti di business intelligence del Programma acquisti.

In occasione dell'appuntamento europeo con Insight 2007, svoltosi a Berlino, Consip si è aggiudicata il **premio "2007 Insight Europe customer excellence awards"**, assegnato da una commissione europea di esperti. Si tratta di un riconoscimento molto importante riservato a cinque aziende europee che si sono distinte per l'eccellenza nell'impiego delle soluzioni proposte da Business Object, raggiungendo importanti traguardi attraverso la *business intelligence*. In particolare, Consip si è aggiudicata il premio per due progetti distinti: gli strumenti di business intelligence a supporto della piattaforma di e-procurement del Programma acquisti e il Data warehouse realizzato per la Ragioneria Generale dello Stato.

Infine, Consip ha partecipato all'**E-government awards 2007** di Lisbona, che ha visto la candidatura di 52 progetti (di diversi paesi) con impatti sia dal punto di vista dell'innovazione in termini di ICT, sia dal punto di vista amministrativo/organizzativo. Il Dipartimento affari generali del MEF, coadiuvato da Consip, si è classificato tra le prime sei posizioni con per il servizio multicanale Service Personale Tesoro, SPT (*vedi "Le soluzioni per la gestione del personale" nel capitolo "L'informatizzazione dei processi come strumento di risparmio ed efficienza"*).

La formazione e la diffusione delle competenze

Arrivare ad essere riconosciuti come best practice al di là dei confini nazionali, significa aver maturato competenze e conoscenze di alto livello e, soprattutto, implica una costante formazione di nuovo *know-how* e un continuo aggiornamento.

Questo processo avviene attraverso il lavoro quotidiano sui progetti e l'impegno delle strutture aziendali che sono attive nel campo della ricerca nel settore del procurement pubblico, delle strategie di gara, nell'analisi dell'evoluzione dei macro trend tecnologici dell'ICT, nell'identificazione di nuove opportunità di sviluppo e di soluzioni ad alto contenuto innovativo tecnologico e di processo, nel supporto alle altre direzioni aziendali e nelle attività di formazione e informazione sui temi oggetto di ricerca.

Tutto ciò consente all'azienda di sviluppare varie attività: dalla formazione e consulenza verso le strutture interne (ma anche esterne), alle collaborazioni con l'estero, fino alla gestione di progetti strategici nazionali ed internazionali, finalizzati a valorizzare e promuovere complessivamente l'azienda verso tutti gli *stakeholder*.

Un master per formare le competenze del futuro

Uno degli interlocutori privilegiati nell'ambito dell'attività di formazione e diffusione delle competenze è, naturalmente, il mondo universitario e scientifico, con il quale Consip ha instaurato un rapporto che è insieme di condivisione di conoscenze e di diffusione delle proprie best practice.

Tra le iniziative, merita una citazione il **Master MEF/Consip in e-procurement**, un progetto che nasce dalla consapevolezza della crescente rilevanza delle iniziative di e-procurement nel contesto economico e sociale del Paese.

Consip, di intesa con il MEF, ha istituito un premio per stimolare le università italiane a cogliere quei cambiamenti culturali e professionali in atto nel procurement, mediante l'organizzazione di master specifici sulle tematiche degli approvvigionamenti. Il master ha l'obiettivo di fornire una serie di strumenti organizzativi, normativi e tecnologici per chi si occupa di approvvigionamenti nella P.A. sia dal lato degli acquisti che dell'offerta, e di formare nuove professionalità in grado di occuparsi di un settore sempre più strategico

Il premio ha offerto alle università vincitrici (Università di Trento - Trento School of management per il nord Italia; Università di Roma "Tor Vergata" per il centro Italia e Università di Napoli "Federico II" per il sud Italia), per un periodo di tre anni, agevolazioni e benefici per gli studenti più meritevoli dei master (stage, borse di studio), oltre che supporto alle attività didattiche. Nel corso del 2007 si è conclusa la terza e ultima edizione del master.

Nell'ambito dell'attività di diffusione delle conoscenze e delle competenze, anche il 2007 ha visto la pubblicazione di numerosi volumi dei **Quaderni Consip** (disponibili anche in formato elettronico sul sito www.consip.it). Si tratta di pubblicazioni destinate ad istituzioni, mondo universitario, associazioni imprenditoriali e mass media, che ospitano contributi scientifici sulle tematiche più innovative attinenti al mondo dell'e-procurement e ad altri temi propri dell'attività di Consip nell'ambito dei progetti IT.

Tale iniziativa risponde proprio allo scopo di diffondere e condividere il patrimonio di conoscenze che l'azienda ha consolidato sugli aspetti teorico-pratici delle materie di propria competenza e di creare un punto di riferimento per il dibattito su questi temi, in cui spesso Consip si pone all'avanguardia nel panorama nazionale e internazionale.

Nel corso del 2007 sono stati pubblicati 12 volumi (alcuni anche in lingua inglese), su tematiche varie: formule di aggiudicazione delle gare, istituti innovativi del Codice dei contratti pubblici, meccanismi reputazionali, protocollo informatico, gestione documentale e *workflow management*, diffusione dei processi ITIL per la gestione dell'attività dei CED, data warehouse e business intelligence, Mercato elettronico della P.A., gestione delle identità digitali, *open source*, *knowledge management*.

L'attività di conoscenza e diffusione della cultura ICT si è concretizzata anche in una serie di eventi periodici di tipo informativo indirizzati all'azienda e alle amministrazioni, in cui sono state illustrate le principali tecnologie innovative che influenzeranno il mercato e le scelte dell'IT nei prossimi anni e in cui sono stati approfonditi temi quali *l'IT service management* e il *knowledge management*, come metodo di approccio per la diffusione strutturata della conoscenza in azienda.

L'attività di diffusione delle competenze non si ferma ai confini nazionali, ma ha una proiezione anche verso l'estero. Uno degli aspetti più importanti in tal senso è la partecipazione di Consip ai **progetti di gemellaggio**, che riguardano i Paesi candidati ad entrare nell'Unione Europea e costituiscono uno dei principali strumenti di assistenza pre-adesione per favorire l'adeguamento normativo ed istituzionale delle P.A. di queste nazioni agli standard UE.

I gemellaggi amministrativi

I Paesi candidati all'ingresso nell'Unione Europea devono soddisfare molteplici condizioni politiche ed economiche, espressione degli standard europei (c.d. *acquis communautaire*), note come "criteri di Copenhagen". I gemellaggi amministrativi (c.d. *twinning project*) sono il principale strumento di assistenza attivato dall'Unione Europea. Si basano su una stretta collaborazione fra Stati candidati, Stati membri e istituzioni comunitarie - in primo luogo la Commissione - e si articolano in progetti che prevedono essenzialmente il trasferimento temporaneo di pubblici funzionari dei Paesi membri presso le pubbliche amministrazioni dei Paesi candidati

Consip fin dal 2003 ha avviato – in collaborazione con il MEF - iniziative progettuali volte a sostenere l'allineamento operativo e normativo della disciplina del procurement per i Paesi nuovi entranti nella UE, come testimoniano le esperienze concluse del *twinning* Cipro (marzo-luglio 2004) e del *twinning* Turchia (gennaio 2005-luglio 2006).

Nel corso del 2007 è proseguita la partecipazione al progetto di gemellaggio con l'Agenzia per gli appalti pubblici della **Bulgaria**, avviato nel 2006 e gestito da un consorzio formato dal Dipartimento del Tesoro del MEF e dall'Ufficio per gli appalti pubblici della Polonia, supportati da Consip e dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Gli esperti Consip hanno fornito contributi in tutte e cinque le componenti del progetto: legale, organizzativa, tecnologica, comunicazione, formazione. Il termine del progetto è previsto nel luglio 2008.

Da ricordare, infine, che nella logica della diffusione delle best practice e delle esperienze verso i Paesi che intendono conoscere i sistemi di e-procurement e svilupparli in un prossimo futuro, anche nel 2007 Consip ha ricevuto numerose delegazioni governative straniere (tra cui quelle di: Bulgaria, Finlandia, Cina, Angola, Russia, Sud Africa, Repubblica di Montenegro e altre), che hanno effettuato **visite di studio** finalizzate ad approfondire il modello Consip, sia come centrale acquisti a favore delle P.A. sia come centro di competenza nell'ambito dei progetti ICT a favore del MEF.

Lo scambio internazionale di competenze

Nel settore degli strumenti innovativi per gli acquisti pubblici, il ruolo di Consip come centro di competenze che sviluppa best practice e le condivide con altri soggetti si concretizza in una serie di iniziative che vanno dai network realizzati con soggetti pubblici e privati, alla visita di delegazioni, fino ai programmi di scambio.

Tra le iniziative più importanti a cui Consip partecipa c'è l'**EU Public Procurement Learning Lab**, un laboratorio permanente creato per condividere, in chiave transnazionale, le esperienze di diversi Paesi in materia di acquisti pubblici, diffondendo e condividendo le conoscenze sul tema del *public procurement* e i modelli operativi delle principali istituzioni dell'Unione Europea che si occupano di questa materia.

Consip svolge il ruolo di coordinatore generale di questo laboratorio, che ha registrato nel corso degli anni un crescente successo, e oggi coinvolge stabilmente 35 istituzioni rappresentanti di 27 Paesi, 24 partner dell'Unione Europea più Romania, Serbia e Turchia.

Storia dell'Eu lab

L'“EU Lab” sul Public Procurement è stato avviato nel mese di novembre 2003, sotto il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio italiana, in cooperazione con il Ministero dell'Economia e Finanze e Consip. Al primo meeting, svolto il 28 novembre 2003 a Roma hanno partecipato diciannove istituzioni, rappresentative di sedici nazioni.

Nel 2004, primo anno di attività, l'attenzione è stata focalizzata su tre temi specifici: “piccole e medie imprese”, “aspetti tecnici nelle procedure di acquisti pubblici”, “disegno d'asta e aspetti competitivi”. Ognuno dei temi è stato sviluppato da un gruppo di lavoro a cui hanno aderito le organizzazioni interessate, sotto la guida di un “leading country”, mentre Consip ha assunto il ruolo di “general coordinator” delle attività.

Nel 2005 le attività di ricerca e networking hanno consentito di approfondire due principali aspetti: gli acquisti pubblici su tre specifiche categorie merceologiche (carta per stampanti, servizi di telefonia fissa, personal computer) e il coinvolgimento delle piccole e medie imprese nel public procurement.

Nel 2006 gli approfondimenti hanno invece riguardato: gestione dei portali di e-procurement presso le principali centrali acquisti in Europa, analisi economica della nuova Direttiva appalti, modalità di utilizzo della piattaforme di e-procurement, oltre ad una serie di esperienze internazionali sull'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto (Belgio, Austria, Germania, Irlanda, Romania, Portogallo).

Le principali attività svolte nel 2007 si riferiscono all'avvio e sviluppo del progetto di *benchmarking* sui principali *central purchasing bodies* in Europa. Nel corso dell'anno si è provveduto a progettare l'analisi (elementi di studio, partecipanti, modalità di raccolta, etc.), redigere ed inviare il questionario di raccolta, assistere nella compilazione. Le risposte raccolte saranno oggetto di un'analisi statistica nel corso del 2008.

Nel corso del 2007 è proseguita anche l'iniziativa **STEPPIN** (*Standards in European public procurement lead to innovation*), lanciata nel 2006 da Consip per promuovere l'innovazione nel public procurement attraverso l'uso di standard comuni. Oggetto dell'iniziativa è comprendere come tali standard siano attualmente utilizzati nei processi di acquisto dell'Unione Europea, pervenendo allo sviluppo di criteri condivisi. Il consorzio è costituito da 14 istituzioni pubbliche e private con competenza specialistica sulla standardizzazione e sul *procurement* pubblico.

Le principali attività del consorzio sono state: la formazione del background pratico-teorico di riferimento sul legame tra acquisti, innovazione e standard; l'analisi di 500 bandi di gare pubbliche d'acquisto, selezionate dalla banca dati delle gare pubbliche europee (TE), per comprendere il ruolo ricoperto fino ad oggi da innovazione e standard; l'invio di circa 40 questionari a importanti centrali d'acquisto europee, per una informazione maggiormente dettagliata sulle pratiche relative agli acquisti; la discussione di una versione preliminare del documento "*Using standards in public procurement processes to promote innovation – best theory*", che costituirà il riferimento per le raccomandazioni operative finali prodotte dal consorzio, da diffondere tra le istituzioni europee.

Le attività di scambio internazionale di competenze si concentrano sulla condivisione di best practice e standard e sulla **interoperabilità** dei sistemi di e-procurement

Inoltre, su richiesta del MEF, dal maggio 2007 Consip ha promosso la partecipazione italiana a un progetto pilota finalizzato a realizzare una soluzione che garantisca l'interoperabilità tra un nucleo di sistemi di e-procurement di diversi Paesi europei, e che sia trasferibile nel tempo anche ad altri sistemi.

Tale progetto pilota si chiama **PEPPOL** (*Pan-European public procurement on line*), durerà 36 mesi e la sua partenza è prevista per i primi mesi del 2008. In particolare affronterà cinque temi: *e-signature, virtual company dossier, e-catalogue, e-ordering, e-invoicing*, in modo da rendere possibile la realizzazione di appalti tra amministrazioni di un paese e fornitori di un altro paese, in forma totalmente elettronica.

Sarà sviluppato da un consorzio partecipato da Italia, Norvegia, Germania, Austria, Danimarca, Finlandia, Ungheria, Islanda e Scozia, e ha ottenuto dall'Unione Europea un finanziamento di 10 milioni di euro, nell'ambito del Programma sulla competitività e l'innovazione.

Consip, sotto la guida del MEF, gestisce operativamente la partecipazione italiana al progetto, ed è responsabile di coordinare il sottoprogetto relativo al tema dei cataloghi elettronici. Oltre al MEF, amministrazione italiana di riferimento in materia di e-procurement, e Consip, partecipano per conto dell'Italia anche Cnipa, Intercent-ER, CSI Piemonte (che sono le centrali d'acquisto, rispettivamente, dell'Emilia Romagna e del Piemonte) e Infocamere.

La valorizzazione delle attività, dei risultati e delle best practice sviluppate da Consip implica un impegno rivolto anche al rafforzamento della partnership con interlocutori istituzionali internazionali. Anche nel 2007 è proseguito il **programma di scambio** di professionalità con altre centrali acquisti quali la BBG austriaca e la OGCBuyingsolution inglese.

Nell'ottica della **condivisione** di best practice assume grande importanza il rafforzamento dei programmi di scambio con altre centrali acquisti

Consip ha inoltre avviato un analogo programma con altre tre organizzazioni internazionali operanti nel settore degli appalti: la Hansel finlandese, la KIK turca e la PPA bulgara. Lo scambio, che avrà luogo nel 2008, vedrà lo svolgimento di soggiorni di breve durata da parte degli esperti nei rispettivi paesi partner, per approfondire tematiche di reciproco interesse e confrontare le proprie pratiche nel campo del public procurement.



trasparenza



efficienza

valore

rendiconto economico e finanziario

L'andamento della gestione economico-finanziaria

Dall'analisi del conto economico si evince che l'esercizio 2007 si è chiuso con un **risultato lordo** pari a 7,9 milioni di euro, risultante da ricavi per 169,9 milioni di euro, cui si sono contrapposti costi di produzione, oneri finanziari ed oneri straordinari per un ammontare complessivo di 162 milioni di euro. Nei confronti dell'anno precedente il risultato lordo di esercizio è aumentato di circa il 35,2%.

L'ammontare complessivo dei **ricavi** è stato determinato per 31,2 milioni di euro (rispetto ai 31,5 dell'esercizio precedente) dai corrispettivi erogati dall'Amministrazione a compenso dell'attività informatica; per 28,8 milioni di euro (rispetto ai 30,7 del bilancio 2006) dai corrispettivi erogati dall'Amministrazione a compenso dell'attività degli Acquisti per la P.A.; per 0,324 milioni di euro (rispetto a 0,416 dell'esercizio precedente) dagli "altri ricavi e proventi" che sono prevalentemente costituiti dai rimborsi dei costi sostenuti per il personale Consip distaccato, dai ricavi derivanti da progetti eseguiti per conto di altre Amministrazioni e dal parziale riaddebito ai dipendenti del costo del noleggio delle auto aziendali.

Per quanto attiene ai ricavi per le attività a rimborso, l'ammontare complessivo di questa posta di bilancio ha fatto registrare un incremento pari all'8,3%, passando da 101,1 milioni di euro del passato esercizio (di cui 94,1 milioni per le attività informatiche e 7 per gli Acquisti della P.A.) a 109,5 milioni di euro del 2007 (di cui 101,5 milioni per le attività informatiche e 8 per gli Acquisti della P.A.).

I **costi** della produzione, escludendo i costi per le attività a rimborso, hanno subito anche quest'anno un decremento, passando da 55,4 milioni di euro dell'esercizio precedente, ai 54,9 milioni di euro del 2007 (- 0,5 milioni). La consistenza media del numero delle risorse nei due esercizi è passata dalle 504,2 unità del 2006 a 509 unità del 2007 (+0,9%), comunque inferiore rispetto a quanto definito nel budget dell'anno (520,5 unità). Il relativo costo totale del personale ha registrato un incremento dello 0,7% passando da 35 milioni di euro del 2006 a 35,2 milioni di euro nel 2007.

Altre sensibili variazioni si sono registrate sulle voci: "commissari di gara" (- 0,852 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente), che riflettono quanto previsto dall'articolo 84 del D.Lgs 163/2006 circa il ricorso a commissari di gara interni; "consulenze tecniche" (+ 0,262 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente) che hanno subito un incremento a seguito del reperimento sul mercato di specifiche professionalità a supporto di puntuali iniziative/progetti; "costi per sistemi informativi e per servizi in outsourcing" (+ 0,218 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente) incrementate per sostenere l'aumento complessivo dei volumi di servizi erogati in favore delle pubbliche amministrazioni (negozi elettronici, gare telematiche, survey, rilevazioni Istat etc.) a fronte del sostanziale contenimento del dimensionamento della struttura organizzativa preposta a tali attività.

Nonostante l'incremento medio di circa il 39% del costo del denaro avvenuto nel corso del 2007, la dinamica degli **oneri finanziari** mostra un leggero miglioramento rispetto alle risultanze dell'esercizio 2006, passando da un costo di 1.387.000 euro a 1.353.000 euro. Pertanto, pur persistendo il ricorso al credito bancario, va sottolineato che nel 2007 l'indebitamento medio rispetto all'anno precedente è diminuito di circa il 35%.

Tra i **proventi straordinari** sono stati iscritti a bilancio 3.792.000 euro relativi al rimborso ricevuto dall'Inps, circa il recupero della maggiore contribuzione non dovuta per la Cassa integrazione guadagni (Cig), a seguito dello sgravio previsto dall'articolo 3 del D. Lgs del Capo provvisorio dello Stato n. 869/1947 per le "imprese industriali degli enti pubblici". Infatti, in base a quanto previsto anche dalle Circolari INPS n.42 del 21/2/2000, n. 96 del 22/5/2002, n. 63 del 6/5/2005, e dalla statuizione della Corte di cassazione n. 4600/1993, le società per azioni il cui capitale versato sia interamente di proprietà di enti pubblici e da essi sia gestito, devono essere considerate, ai fini assistenziali e previdenziali, imprese industriali pubbliche a tutti gli effetti, anche per quanto concerne l'esonero dal pagamento dei contributi CIG e CIGS previsto dall'art. 3 del D.Lgs. CPS 869/1947.

Per quanto attiene, infine, alla destinazione dell'**utile** netto dell'esercizio, pari ad euro 3.165.509, ne è stata deliberata l'attribuzione:

- alla riserva legale per un importo pari al 5%, cioè 158.275 euro
- alla riserva disponibile dei residui 3.007.234 euro

Conto economico

Conto economico esercizio 2007 e raffronto con esercizio 2006 (valori in euro)

	31.12.2007	31.12.2006
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
a) Compensi Consip	60.063.425	62.225.488
b) Rimborso anticipazioni P.A.	109.467.150	101.118.338
5) Altri ricavi e proventi	323.888	415.974
Totale	169.854.463	163.759.800
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
a) Acquisti beni per Consip	129.200	156.655
b) Acquisti beni per conto terzi	14.123.175	9.974.433
7) Per servizi		
a) Acquisti servizi per Consip	15.454.939	15.757.049
b) Acquisti servizi per conto terzi	93.539.195	89.450.219
8) Per godimento di beni di terzi		
a) Godimento beni di terzi per Consip	2.845.363	3.216.717
b) Godimento beni di terzi per conto terzi	1.804.780	1.693.687
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	25.503.989	24.993.672
b) Oneri sociali	7.527.791	7.793.713
c) Trattamento di fine rapporto	2.093.437	2.011.665
e) Altri costi	108.748	172.760
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immob. immateriali	415.060	518.065
b) Ammortamento immob. materiali	411.267	462.703
12) Accantonamenti per rischi	112.578	80.578
14) Oneri diversi di gestione	255.382	198.909
Totale costi della produzione	164.324.902	156.480.822
Diff. valori e costi di produzione (A-B)	5.529.560	7.278.979

	31.12.2007	31.12.2006
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	34.239	1.447
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	1.380.928	1.387.852
17-bis) Utile e perdite su cambi		
a) Utili su cambi	62	146
b) Perdite su cambi	6.502	354
Totale oneri e proventi finanziari (16 – 17 + 17-bis)	-1.353.129	-1.386.613
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	4.961.257	885.890
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		
a) Minusvalenze da alienazione		
b) Altri	1.233.696	930.796
Totale partite straordinarie (20 – 21)	3.727.561	-44.905
Risultato prima delle imposte (A – B – C + E)	7.903.992	5.847.460
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) Imposte dell'esercizio	-4.773.628	-4.544.036
b) Imposte differite/anticipate	35.145	-4.756
23) Utile d'esercizio	3.165.509	1.298.668

Stato patrimoniale - attivo

Stato patrimoniale esercizio 2007 e raffronto con esercizio 2006 (valori in euro)

	31.12.2007	31.12.2006
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	145.044	50.819
7- Altre	610.634	744.299
Totale	755.679	795.118
II - Immobilizzazioni materiali		
4 - Altri beni	947.622	1.076.561
Totale	947.622	1.076.561
III - Finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.703.301	1.871.679
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1 - Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	92.363.529	139.460.463
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4 bis - Crediti tributari	342.907	0
4 ter - Imposte anticipate	151.893	116.748
5 - Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	269.268	832.655
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	8.676
Totale	93.129.146	140.418.542

	31.12.2007	31.12.2006
III - Attività finanziarie non imm. costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	33.074.739	177
3 - Denaro e valori in cassa	2.940	1.452
Totale	33.077.679	1.629
Totale attivo circolante (C)	126.206.825	140.420.171
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	76.351	76.398
Totale attivo	127.986.477	142.368.247

Stato patrimoniale - passivo

	31.12.2007	31.12.2006
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.200.000	5.200.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserve da rivalutazione		
IV - Riserva legale	619.844	554.911
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve distintamente indicate		
- Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93	17.117	17.117
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	10.881.704	9.647.969
IX - Utile (perdita) d'esercizio	3.165.509	1.298.668
Totale patrimonio netto	19.884.173	16.718.664
B) Fondi per rischi e oneri		
3 - altri	270.156	160.078
Totale	270.156	160.078
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.736.330	6.774.120
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
4 - Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	22.997.425	30.628.462
7 - Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	56.882.513	62.411.178
12 - Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	13.678.690	17.797.386
13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	2.897.949	2.667.633
14 - Altri debiti	4.639.198	5.210.121
Totale	101.095.775	118.714.779
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	42	607
Totale passivo	127.986.477	142.368.247
Conti d'ordine	31.12.2007	31.12.2006
Fidejussioni e garanzie prestate	4.200.000	6.405.357
Totale conti d'ordine	4.200.000	6.405.357

Nota integrativa al bilancio

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente nota integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'articolo 2427 Cc e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Attività della società

La Società ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività informatiche, di consulenza e di assistenza in favore di amministrazioni pubbliche nel settore della compravendita di beni e di acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente, nonché di attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta di tali amministrazioni.

L'attività tipica della Consip può quindi essere ricondotta a due macro aree:

- un'attività di consulenza che spazia dalla informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione del sistema delle convenzioni per gli acquisti di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, al monitoraggio della spesa, dei fabbisogni e dei consumi delle pubbliche amministrazioni;
- un'attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta delle Pubbliche Amministrazioni, riconducibile, dal punto di vista civilistico allo schema del mandato senza rappresentanza di cui all'articolo 1705 del Cc.

Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri ed Organismo italiano di contabilità (OIC) e, ove mancanti ed applicabili, dagli International financial reporting standards (IFRS) emanati dall'International accounting standard board (IASB).

In particolare, si rileva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato patrimoniale o nel Conto economico e non sono stati effettuati compensi di partite;
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente nota integrativa in migliaia di euro.
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del codice civile.

Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 Cc, nel bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle entrate con la circolare n. 106/e del 21 dicembre 2001.

Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del bilancio

- La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati.
- Si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2007. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per le licenze software sono state applicate le aliquote del 20% (software operativo) e del 33% (software applicativo).

Per quanto riguarda invece gli investimenti su beni di terzi, questi sono stati ammortizzati in funzione della minore tra la durata residua del contratto in base al quale la Società ha in uso i beni di terzi e la vita utile di detti beni.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2007. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- attrezzature diverse 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2007);
- apparecchiature Hw 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2007);
- mobili e macchine ord. da ufficio 12% (6% per acquisti dell'esercizio 2007);
- attrezzature elettroniche e varie 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2007);
- centralina telefonica 20%;
- telefoni portatili 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2007);
- varchi elettronici 25% (12,5% per acquisti dell'esercizio 2007);
- costruzioni leggere 10%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Crediti e disponibilità liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424 bis del Cc ultimo comma.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti, sulla base della loro posizione giuridica al 31/12/2006, tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, rivalutato ad un tasso costituito da due componenti: una componente fissa dell'1,5% ed una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole imposte dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al principio contabile nr. 25 del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 27,5% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 5,25% per ciò che attiene l'Irap. I debiti verso l'erario per l'imposta Ires e Irap, sono esposti al netto degli accantonamenti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto economico alla voce 17bis "utili e perdite su cambi".

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo - attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono così composte:

	Saldo al 31.12.2007	Saldo al 31.12.2006	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	755	795	-40
Immobilizzazioni materiali	948	1.077	-129
Totale	1.703	1.872	-169

La voce "Immobilizzazioni immateriali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella che segue :

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.06	Valore netto 31.12.2006	Acquisti 2007	Dismissioni 2007			Amm.to 2007	Valore netto 31.12.2007
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Licenze software applicativo	859	811	48	187				101	134
Licenze software operativo	305	302	3	13				5	11
Investimenti su beni di terzi	2.570	1.826	744	176	713	713	0	310	610
Totale	3.734	2.939	795	376	713	713	0	416	755

La voce "Immobilizzazioni materiali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.06	Valore al 31.12.06	Acquisti 2007	Dismissioni 2007			Amm.to 2007	Valore al 31.12.07
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Attrezzature diverse				30				3	27
Apparecchiature Hardware	2.786	2.098	688	225	514	508	7	272	634
Arredi	669	404	265	33	25	17	8	69	221
Attrezzature elettroniche e varie	24	20	4		1	1		1	3
Centrale telefonica	355	287	68	9				44	33
Telefoni portatili	30	17	13	1				5	9
Varchi elettronici	66	40	26					15	11
Costruzioni leggere	16	4	12					2	10
Totale	3.946	2.870	1.076	298	540	526	15	411	948

Circolante

L'attivo circolante è così composto:

	Saldo al 31.12.2007	Saldo al 31.12.2007	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2006	Variazione
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Clienti	92.363	0	139.460	0	-47.097
Crediti tributari	343	0	0	0	343
Imposta anticipata	144	8	108	8	36
Crediti verso altri	269	2	833	9	-571
Disponibilità liquide	33.078	0	2	0	33.076
Totale	126.197	10	140.403	17	-14.213

La voce "crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo"

Così composta:

Clienti	Saldo al 31.12.2007	Saldo al 31.12.2006	Variazioni
Ministero dell'economia	91.535	138.437	-46.902
Corte dei conti	828	1.023	-195
Totale	92.363	139.460	-47.097

I crediti verso i clienti sono quindi tutti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello stato e sono così suddivisi:

- crediti per fatture emesse al 31/12/2007 41.022 migliaia di euro
- crediti per fatture da emettere al 31/12/2007 51.341 migliaia di euro

I crediti per fatture emesse, si riferiscono per:

- 37.960 migliaia di euro ai rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza;
- 3.062 migliaia di euro ai corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip, inerenti sia alle attività informatiche (cfr. art. 21 della convenzione del 19 aprile 2006 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Corte dei conti), sia alle attività della struttura di supporto agli acquisti della P.A. (cfr. art. 10 della convenzione del 4 marzo 2005 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze).

I crediti per fatture da emettere si riferiscono per:

- 35.989 migliaia di euro ai rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza;
- 15.352 migliaia di euro ai corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip, inerenti sia alle attività informatiche (cfr. art. 21 della convenzione del 19 aprile 2006 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Corte dei conti), sia alle attività della struttura di supporto agli acquisti della P.A. (cfr. art. 10 della convenzione del 4 marzo 2005 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze).

La voce "crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo"

Non esistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce "crediti tributari"

Ammonta a 343 migliaia di euro e si riferisce al credito Irap relativo all'anno 2007.

Risulta essere così determinato:

IRAP	Saldo al 31.12.2007
Imposta dell'esercizio	1.959
Acconti versati	-2.302
Credito verso l'erario	-343

La voce "imposte anticipate"

Tipologia	Saldo al 31.12.2007	Saldo al 31.12.2006	Variazioni
Imposte anticipate	152	117	35

L'importo iscritto in bilancio si riferisce per 137 migliaia di euro all'Ires e per 15 migliaia di euro all'Irap.

Di seguito se ne illustra la loro determinazione:

Imposte anticipate	IRES		
	Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio
Spese di rappresentanza 2003	965,79	-	965,79
Spese di rappresentanza 2004	1.120,41	1.120,41	2.240,82
Spese di rappresentanza 2005	1.226,85	2.453,70	3.680,55
Spese di rappresentanza 2006	1.217,57	3.652,71	4.870,28
Tarsu 2002	4.081,57	-	4.081,57
Emolumenti organo amm.vo 2006	48.946,51	-	48.946,51
Rischi cause in corso 2005	16.310,91	-	16.310,91
Rischi cause in corso 2006	26.590,74	-	26.590,74
Saldo al 31/12/2006	100.460,35	7.226,82	107.687,17
Incrementi 2007			
Spese di rappresentanza 2007	926,94	2.780,82	3.707,76
Emolumenti organo amm.vo 2007	42.134,29	-	42.134,29
Rischi cause in corso 2007	30.958,95	-	30.958,95
G/C da oltre esercizio			
Spese di rappresentanza 2004	933,68	-	933,68
Spese di rappresentanza 2005	1.022,18	-	1.022,18
Spese di rappresentanza 2006	1.014,65	-	1.014,65
Totale incrementi 2007	76.990,69	2.780,82	79.771,51
Decrementi 2007			
Spese di rappresentanza 2003	965,79	-	965,79
Spese di rappresentanza 2004	1.120,41	-	1.120,41
Spese di rappresentanza 2005	1.226,85	-	1.226,85
Spese di rappresentanza 2006	1.217,57	-	1.217,57
Adeguamento aliquota IRES	5.025,93	610,33	5.636,26
Rischi cause in corso 2005	687,50	-	687,50
Emolumenti organo amm.vo 2006	36.558,24	-	36.558,24
G/C a entro esercizio			
Spese di rappresentanza 2004	-	933,68	933,68
Spese di rappresentanza 2005	-	1.022,18	1.022,18
Spese di rappresentanza 2006	-	1.014,65	1.014,65
Totale decrementi 2007	46.802,29	3.580,84	50.383,13
Saldo al 31/12/2007	130.648,75	6.426,80	137.075,55

Imposte anticipate		IRAP	
Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Spese di rappresentanza 2003	124,38	-	124,38
Spese di rappresentanza 2004	144,30	144,30	288,60
Spese di rappresentanza 2005	158,00	333,00	491,00
Spese di rappresentanza 2006	193,70	581,10	774,80
Tarsu 2002	480,24	-	480,24
Adeguamento aliquota IRAP	575,11	107,74	682,85
Rischi cause in corso 2005	2.018,75		2.018,75
Rischi cause in corso 2006	4.200,00		4.200,00
Saldo al 31/12/2005	7.894,48	1.166,14	9.060,62
Incrementi 2007			
Spese di rappresentanza 2007	176,96	530,88	707,84
Rischi cause in corso 2007	5.880,00	-	5.880,00
G/C da oltre esercizio			
Spese di rappresentanza 2004	178,25		178,25
Spese di rappresentanza 2005	174,18		174,18
Spese di rappresentanza 2006	193,71		193,71
Totale incrementi 2007	6.603,10	530,88	7.133,98
Decrementi 2007			
Spese di rappresentanza 2003	153,65	-	153,65
Spese di rappresentanza 2004	178,25	-	178,25
Spese di rappresentanza 2005	174,18	-	174,18
Spese di rappresentanza 2006	193,71	-	193,71
Rischi cause in corso 2005	131,25		131,25
G/C a entro esercizio			
Spese di rappresentanza 2004		178,25	178,25
Spese di rappresentanza 2005		174,18	174,18
Spese di rappresentanza 2006		193,71	193,71
Totale decrementi 2007	831,04	546,14	1.377,18
Saldo al 31/12/2007	13.666,54	1.150,88	14.817,42

La voce "crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo"

Così composta:

Tipologia	Saldo al 31.12.2007	Saldo al 31.12.2006	Variazioni
Crediti vs dipendenti	6	7	-1
Fornitori c/anticipi	106	731	-625
Altri	157	95	62
Totale	269	833	-564

I crediti verso altri sono così composti:

- 148 migliaia di euro si riferiscono a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello stato e più precisamente:
 - 73 migliaia di euro per fatture da emettere vs. i dipendenti;
 - 30 migliaia di euro relativi al pagamento anticipato nei confronti di ASSIDAI (Adesione collettiva dirigenti di competenza 2008) e che è stato recuperato per intero con apposita trattenuta nel cedolino di gennaio 2008;
 - 29 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici;
 - 16 migliaia di euro per crediti verso altri;
- 9 migliaia di euro si riferiscono a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nella UE (progetto Steppin Olanda);
- non si rilevano crediti vantati nei confronti di soggetti residenti fuori dalla UE.

La voce "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo"

Ammonta a 2 migliaia di euro. Questa voce risulta essere inferiore di 7 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce a un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA.

La voce "disponibilità liquide"

Si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31/12/2007. In particolare, dette disponibilità sono così composte:

Tipologia	Esercizio 2007
Depositi bancari e postali	33.075
Danaro e valori in cassa	3
Totale	33.078

La voce "depositi bancari e postali"

Così composta:

Tipologia	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Depositi bancari	33.073	0	33.073
Depositi postali	2	0	2
Totale	33.075	0	33.075

La voce "denaro e valori in cassa"

Così composta:

Tipologia	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Denaro e valori in cassa	3	1	2

La voce "ratei e risconti attivi"

Ammonta a 76 migliaia di euro, e si riferisce al risconto delle seguenti voci di costo di competenza degli esercizi successivi:

- canoni di assistenza e manutenzione per 8,1 migliaia di euro;
- abbonamenti a riviste e a consultazioni telematiche per 0,9 migliaia di euro;
- altri noleggi per 0,03 migliaia di euro;
- accesso banca dati per 4,1 migliaia di euro;
- corsi di formazione per 2,8 migliaia di euro;
- premi assicurativi per 55 migliaia di euro;
- imposta di registro per 5 migliaia di euro.

Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo - passivo

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

Voci	Saldo al 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2007
Capitale sociale	5.200			5.200
Riserva legale	555	65		620
Riserva ex D.L.124/93	17	0	0	17
Riserva disponibile. Utile (perdite) a nuovo	9.648	1.234	0	10.882
Utile di esercizio	1.299	3.166	1.299	3.166
Totale Patrimonio netto	16.719	4.464	1.299	19.884

La voce "capitale sociale"

Ammonta a 5.200.000 euro, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed al 31 dicembre 2007 risulta interamente sottoscritto e versato.

La voce "riserva legale"

La cui costituzione è prevista dall'articolo 2430 Cc, viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37
Accantonamento utile esercizio 1999	93
Accantonamento utile esercizio 2000	53
Accantonamento utile esercizio 2001	99
Accantonamento utile esercizio 2002	46
Accantonamento utile esercizio 2003	105
Accantonamento utile esercizio 2004	25
Accantonamento utile esercizio 2005	97
Accantonamento utile esercizio 2006	65
Totale	620

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

La voce "riserve in sospensione ex Dl 124/93"

Ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai). Detta riserva risulta essere così composta:

quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 1998	4
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 1999	1
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 2000	5
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 2001	7
Totale	17

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del Dlgs n. 124 del 21/4/1993, la presente riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'articolo 2117 Cc in base al quale, i fondi speciali per la previdenza ed assistenza che l'imprenditore abbia costituiti anche senza contribuzione dei dipendenti, non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori.

La voce "riserve disponibili"

Risulta composta da utili portati a nuovo e la sua formazione è così stratificata:

Accantonamento utile esercizio 1998	362
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251
Accantonamento utile esercizio 2000	973
Accantonamento utile esercizio 2001	1.884
Accantonamento utile esercizio 2002	876
Accantonamento utile esercizio 2003	1.989
Accantonamento utile esercizio 2004	467
Accantonamento utile esercizio 2005	1.846
Accantonamento utile esercizio 2006	1.234
Totale	10.882

La presente riserva è liberamente distribuibile.

La voce "fondi per rischi e oneri"

Ha evidenziato nel corso del 2007 la seguente movimentazione:

	Saldo al 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2007
Rischi su gare	127	95	3	219
Rischi su contenzioso tributario	33	1	0	34
Rischi su contenzioso verso fornitori	0	17	0	17
Totale	160	113	3	270

Gli importi accantonati nella voce rischi su gare per 219 migliaia di euro, si riferiscono ai rischi stimati per l'eventuale soccombenza in giudizio in relazione a contenziosi che sono sorti in merito all'aggiudicazione di gare.

Per quanto riguarda l'importo di 34 migliaia di euro, si riferisce alle imposte, sanzioni ed interessi, emergenti dalla eventuale soccombenza di un contenzioso tributario attualmente pendente; per quanto riguarda l'importo di 17 migliaia di euro, si riferisce al rischio di soccombenza su un contenzioso aperto con un fornitore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce di debito nel corso dell'anno 2007:

Saldo al 31.12.2006	Rivalutazione fondo al 31.12.2006	Imposta sostitutiva	Accan.to esercizio al netto di ritenuta inps	Dimissioni	Anticipi su TFR	Saldo al 31.12.2007
6.774	229	-25	61	-214	-89	6.736

Nell'esercizio corrente, in aggiunta al valore della rivalutazione del fondo al 31/12/2006 (229 migliaia di euro), la quota di TFR al netto della ritenuta INPS (pari a 127 migliaia di euro) maturata a favore dei dipendenti, ammonta a 1.737 migliaia di euro (per un totale costo azienda di 2.093 migliaia di euro). Detto importo nel corso dell'anno è stato trasferito a:

- 1.030 migliaia di euro a tesoreria INPS;
- 646 migliaia di euro a previdenza complementare;
- 61 migliaia di euro relativi al TFR maturato dal 1 gennaio 2007 alla data dell'opzione, che, così come previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 N. 296 – Finanziaria 2007, rimane al fondo TFR aziendale.

Debiti

I debiti sono così composti:

	Saldo al 31.12.2007	Saldo al 31.12.2007	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2006	Variazioni
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	22.997	0	30.628	0	-7.631
Debiti verso fornitori	56.883	0	62.411	0	-5.528
Debiti tributari	13.679	0	17.797	0	-4.118
Debiti verso istituti di prev.	2.898	0	2.668	0	230
Altri debiti	4.639	0	5.211	0	-572
Totale	101.096	0	118.715	0	-17.619

Dallo schema sopra riportato emerge che non esistono debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce "debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo"

Si riferisce esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con istituti di credito italiani.

La voce "debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a 17.707 migliaia di euro e da debiti verso fornitori per fatture da ricevere pari a 39.176 migliaia di euro.

In particolare, debiti verso fornitori per fatture ricevute al 31/12/2007 sono così suddivisi:

fornitori italiani	17.676
fornitori residenti nella UE	31
fornitori extra-UE	0

Detti importi si riferiscono:

- per 15.617 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto del Ministero in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 2.090 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

I debiti per fatture da ricevere al 31.12.2007 sono così suddivisi:

fornitori italiani	39.141
fornitori residenti nella UE	35
fornitori extra-UE	0,07

Detti importi si riferiscono:

- per 36.051 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto del Ministero in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 3.125 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

La voce "debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31.12.2007	Saldo al 31.12.2007	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2006	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Iva differita	6.825	0	12.146	0	-5.321
R/a lavoro dipendente	1.790	0	1.639	0	151
R/a lavoro autonomo	98	0	237	0	-139
Tarsu	11	0	11	0	0
Ires	563	0	272	0	291
Irap	0	0	130	0	-130
Erario c/ iva	4.392	0	3.362	0	1.030
Totale	13.679	0	17.797	0	-4.118

I debiti tributari per Ires, risultano essere così determinati:

IRES	Saldo al 31.12.2007
Imposta dell'esercizio	2.814
Acconti versati	-2.242
Ritenute d'acconto subite	-9
Debito verso l'erario	563

La voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31.12.2007	Saldo al 31.12.2007	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2006	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Inps	2.262	0	2.148	0	114
Contributi su ferie maturate e non godute	207	0	194	0	13
Altri fondi integrativi	428	0	317	0	111
Inail	1	0	9	0	-8
Totale	2.898	0	2.668	0	230

La voce "altri debiti"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31.12.2007	Saldo al 31.12.2007	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2006	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Depositi cauzionali	2.441	0	3.336	0	-895
Ferie maturate e non godute	771	0	648	0	123
Conguagli assicurativi	58	0	56	0	2
Competenze personale dipendente	1.341	0	1.004	0	337
Commissari di gara MEF e PCM	26	0	164	0	-138
Altri	2	0	2	0	0
Totale	4.639	0	5.210	0	-571

La voce "ratei e risconti passivi"

Ammonta a 0,04 migliaia di euro, con un decremento di 0,564 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferisce interamente a ratei passivi relativi a premi assicurativi.

La voce "conti d'ordine"

Ammonta a 4.200 migliaia di euro, con un decremento di 1.175 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce alla fideiussione bancarie rilasciata nel nostro interesse a favore della proprietà degli immobili in locazione di Via Isonzo a garanzia degli adempimenti contrattuali.

Contenuto del Conto economico

Illustriamo qui di seguito le voci principali che non hanno già trovato commento nelle note esplicative allo Stato patrimoniale.

Valore della produzione

Il valore della produzione evidenzia un importo complessivo di 169.854 migliaia di euro, così composto:

- compensi Consip 60.063 migliaia di euro
- rimborso anticipazioni P.A. 109.467 migliaia di euro
- altri ricavi e proventi 324 migliaia di euro

Tale valore della produzione è stato realizzato:

- per 169.761 migliaia di euro nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale;
- per 93 migliaia di euro nei confronti di soggetti residenti nel territorio UE;

Compensi Consip

Tali ricavi hanno subito un decremento pari a circa il 3,5% rispetto al precedente esercizio e sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Attività informatica	31.232	31.503	-271
Supporto Acquisti P.A.	28.831	30.722	-1.891
Totale	60.063	62.225	-2.162

I compensi vengono maturati dalla Consip nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti a titolo di remunerazione dell'attività svolta per l'assolvimento delle funzioni di consulenza e di supporto tecnico alle attività informatiche, nonché per le attività di supporto per gli acquisti della P.A..

Relativamente alla prima fattispecie (attività informatiche) in base alla convenzione stipulata in data 19 aprile 2006 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, i compensi vengono determinati all'inizio di ciascun trimestre, moltiplicando un importo fisso unitario (tariffa) per il numero delle risorse umane "operative" (con esclusione quindi degli addetti ai compiti di amministrazione e di gestione interna della Società).

Una quota pari al 10% del totale di detti compensi rimane subordinata al raggiungimento degli obiettivi annuali determinati dal MEF. Nell'esercizio 2007 tali obiettivi sono stati stimati come raggiunti al 96,5%.

Le attività della struttura degli Acquisti per la P.A., sono regolate dalla convenzione siglata il 4 marzo 2005 tra la Consip e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in cui, tra l'altro, vengono definiti i corrispettivi necessari a coprire l'intero programma di razionalizzazione della spesa pubblica.

Tali corrispettivi, suddivisi in una quota fissa ed una variabile, vengono corrisposti mediante canoni trimestrali determinati sulla base del Piano annuale delle attività. Per l'anno 2007 la componente fissa dei corrispettivi è pari a 26.700 migliaia di euro (IVA inclusa; 22.250 migliaia di euro IVA esclusa), mentre il massimo concordato con il MEF per la componente variabile è pari a 7.898 migliaia di euro (IVA inclusa; 6.582 migliaia di euro IVA esclusa).

La parte variabile è determinata in funzione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal MEF nel Piano annuale delle attività 2007. In particolare i parametri di remunerazione sono:

per le convenzioni obbligatorie:

- **spesa media gestita:** si stima un corrispettivo variabile pari al 2,89 per mille della spesa media gestita oltre il valore di 3.800 milioni di euro (valore soglia). Per valori superiori a 4.800 milioni di euro il corrispettivo passa a 0,53 per mille.
- **transato/spesa media gestita:** per quanto riguarda l'erogazione relativa alla percentuale di transato sulla spesa media gestita, si stima un corrispettivo pari a 300.000 euro per ogni punto percentuale a partire dal valore soglia di 11% e fino ad un massimo pari al 16% del rapporto di cui sopra.
- **continuità:** viene calcolata su base annua; di seguito si riporta la tabella riepilogativa che stabilisce la remunerazione per scaglione percentuale:

Tabella 1 - Continuità

Scaglioni continuità	Remunerazione (milioni di euro)
0-0,600	-
0,601-0,700	0,150
0,701-0,750	0,350
0,751-0,800	0,700
0,801-0,840	0,900
0,841-1,000	1,110

per le convenzioni facoltative:

- **spesa media gestita:** relativamente alla componente del corrispettivo legato alla spesa media gestita, si stima un corrispettivo di 1,970 per mille per valori di spesa media gestita superiori a 5.136 milioni di euro (valore soglia). Si precisa che il volume della spesa media gestita è considerata al netto del valore delle convenzioni individuate come obbligatorie nel 2007 e della convenzione farmaci. Per valori superiori a 5.873 milioni di euro il corrispettivo passa allo 0,18 per mille.
- **transato/spesa media gestita:** per quanto riguarda l'erogazione relativa alla percentuale di transato sulla spesa media gestita delle convenzioni non obbligatorie, si stima un corrispettivo pari a 150.000 euro per ogni punto percentuale a partire dal valore soglia del 9%.

per il Mercato elettronico

- **transato:** per quanto attinente il corrispettivo assegnato, si stima una modalità con scaglioni di remunerazione pari al 10% del differenziale del transato a partire da 38 milioni di euro e al 3% oltre 48 milioni di euro.

La valorizzazione degli indicatori raggiunti relativamente ai parametri di remunerazione sopra riportati corrisponde a circa 9,2 milioni di euro. Il corrispettivo variabile conseguito è quindi pari a 7,898 milioni di euro, cioè il massimo concordato con il MEF.

Rimborso anticipazioni P.A.

Questa voce del valore della produzione si riferisce ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio ma per conto della stessa Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza contenuti nelle convenzioni del 19 aprile 2006 e del 4 marzo 2005.

Tali rimborsi e le relative spese a cui essi si riferiscono non generano margine alcuno in quanto non costituiscono il corrispettivo di prestazioni di servizi o di cessioni di beni. Come indicato nelle convenzioni sottoscritte con il MEF, quest'ultimo ha l'obbligo di rimborsare alla Consip, gli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per conto del Ministero, nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori stessi senza l'aggiunta di alcuna provvigione. Tale attività ed i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel valore della produzione di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio, in quanto a fronte di detta voce, tra i costi sono inseriti gli impegni assunti dalla Consip con i fornitori per pari importo.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dei rimborsi, suddivisi per tipologia di spesa, riferiti all'esercizio 2007 raffrontato con l'esercizio 2006:

Tipologia	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Beni	14.123	9.974	4.149
Servizi	93.539	89.450	4.089
Godimento di beni di terzi	1.805	1.694	111
Totale	109.467	101.118	8.349
Di cui:			
Attività informatiche	101.445	94.087	7.358
Supporto degli Acquisti per la P.A.	8.022	7.031	991

Altri ricavi e proventi

La voce si riferisce a:

Tipologia	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Riaddebito costo nostro personale	63	59	4
Riaddebito canoni noleggio autovetture	86	119	-33
Attività per altre P.A. (Progetti: Bulgaria, Steppin, Equitalia)	142	198	-56
Altri	33	40	-7
Totale	324	416	-92

Costi

Nel conto economico, per ogni categoria di costi si è provveduto a distinguere i costi sostenuti dalla Consip in nome e per conto proprio rispetto ai costi sostenuti in nome proprio ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in forza dei mandati senza rappresentanza contenuti nelle convenzioni del 19 aprile 2006 e del 4 marzo 2005.

Costi sostenuti in nome proprio e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, i costi sostenuti dalla Consip in nome proprio ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in forza di sottostanti mandati senza rappresentanza, sono così suddivisi:

Acquisto di beni	14.123
Acquisto di servizi	93.539
Godimento di beni di terzi	1.805
Totale	109.467

L'importo di detti costi coincide con l'importo dei rimborsi anticipazioni P.A. inserito nel valore della produzione. Come già evidenziato nel commento del valore della produzione, questi costi non costituiscono componenti rilevanti nella determinazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, in conformità a quanto è stato affermato dall'Agenzia delle entrate con la risoluzione ministeriale n. 377/E del 2 dicembre 2002, in quanto si riferiscono ad acquisti effettuati dalla Consip in veste di mandataria senza rappresentanza.

Costi sostenuti in nome e per conto della Consip

Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Forniture per ufficio	22	22	0
Materiale edp	55	88	-33
Acquisti manutenzione	3	9	-6
Indumenti da lavoro	0	2	-2
Gasolio e lubrificanti	1	2	-1
Altro	48	34	14
Totale	129	157	-28

Costi per servizi

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Consulenze tecniche	2.147	1.885	262
Costi per sistemi informativi e per servizi in outsourcing	5.401	5.183	218
Consulenze legali e notarili	1.788	1.846	-58
Consulenze amministrative e fiscali	46	46	0
Commissari di gara	201	1.053	-852
Bandi di gara	883	801	82
Formazione	431	330	101
Mensa e buoni pasto	487	585	-98
Viaggi e trasferte	632	747	-115
Assicurazioni	341	322	19
Vigilanza	137	148	-11
Utenze	525	562	-37
Organi sociali	792	785	7
Accesso banca dati	56	88	-32
Elaborazione stipendi	53	52	1
Manutenzioni e assistenza	234	201	33
Ricerca del personale	67	83	-16
Pulizia uffici	150	169	-19
Tipografia e copisteria	127	157	-30
Spese di rappresentanza	95	87	8
Trasporti	82	115	-33
Accertamenti sanitari	4	4	0
Altro	776	508	268
Totale	15.455	15.757	-302

Le voci:

- consulenze tecniche: si sono incrementate di 262 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito del reperimento sul mercato di specifiche professionalità a supporto di puntuali iniziative/progetti;
- costi per sistemi informativi e per servizi in outsourcing: si sono incrementati di 218 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, per sostenere l'aumento complessivo dei volumi di servizi erogati in favore delle pubbliche amministrazioni (negozi elettronici, gare telematiche, survey, rilevazioni Istat etc.) a fronte del sostanziale contenimento del dimensionamento della struttura organizzativa preposta a tali attività;
- commissari di gara: si sono decrementati di 852 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito della disposizione dell'art. 84 del D.Lgs 163/2006 che prevede il ricorso a commissari di gara interni;
- corsi di formazione: si sono incrementati di 101 migliaia di euro, a seguito delle crescenti esigenze di formazione dovute ad un adeguato supporto di sviluppo del personale alla luce dei cambiamenti organizzativi e culturali avviati nel corso del 2007;
- viaggi e trasferte: si sono decrementati di 115 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e riflettono un sostanziale calo di trasferte sostenute nel corso dell'anno;
- altro: voce incrementata di 268 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si evince dalla tabella di seguito allegata.

Tipologia	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Postali e telegrafiche	32	41	-9
Telex e telefax	0	1	-1
Prevenzione e sicurezza	63	40	23
Compensi a revisori	20	12	8
Altre prestazioni di terzi	161	151	10
Organizzazione eventi per P.A. e Consip	500	263	237
Totale	776	508	268

L'incremento più significativo proviene dalla voce "organizzazione eventi" così composta:

- organizzazione di eventi di promozione e comunicazione delle iniziative per la Pubblica Amministrazione pari a 231 migliaia di euro
- organizzazione di eventi Consip pari a 265 migliaia di euro
- partecipazione a convegni extra-formazione pari a 4 migliaia di euro.

Più specificatamente, nel corso del 2007 la società, in considerazione della ricorrenza del 10° anno di attività, ha sostenuto maggiori costi per l'organizzazione di eventi volti a promuovere la conoscenza e la diffusione, presso le istituzioni e presso terzi, delle attività svolte da Consip.

Relativamente ai costi sostenuti per organi sociali, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci sono i seguenti:

- amministratori n. 9 733 migliaia di euro
- sindaci n. 3 59 migliaia di euro

Costi per godimento beni di terzi

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Uffici via Curtatone	0	454	-454
Uffici via Isonzo	2.200	2.170	30
Noleggio autovetture	608	520	88
Affitto garage	9	11	-2
Altro	28	62	-34
Totale	2.845	3.217	-372

La voce relativa a Uffici via Curtatone evidenzia la chiusura della sede avvenuta in data 31 dicembre 2006.

Costi per salari e stipendi

Ammontano a 25.504 migliaia di euro con un incremento di 510 migliaia di euro (+ 2%) rispetto al precedente esercizio. La consistenza media su base mensile degli organici aziendali è aumentata dello 0.95% (da 504,2 risorse del 2006 a 509 risorse del 2007).

Il numero dei dipendenti, ripartito per categorie, in forza alla società nell'esercizio 2007 risulta dalla tabella che segue:

Categoria	Dipendenti al 31.12.2006	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31.12.2007	Consistenza media su base mensile
Dirigenti	48	1	2	3	50	49
Quadri	253	5	7	16	267	253
Impiegati	205	28	16	-19	198	207
Totale	506	34	25	0	515	509

Costi per oneri sociali

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Inps	6.925	7.207	-282
Caspie	190	143	47
Inail	102	107	-5
Previdai	137	125	12
Fasi	118	112	6
Cometa	54	45	9
Altri contributi	2	55	-53
Totale	7.528	7.794	-266

Il trattamento di fine rapporto

Ammonta a 2.093 migliaia di euro.

Tale voce per l'anno 2007 è così composta:

- 229 migliaia di euro relativi alla rivalutazione del fondo TFR al 31/12/2007;
- 1.676 migliaia di euro di ulteriori costi TFR (al netto della ritenuta INPS) di competenza dell'esercizio 2007 che sono stati trasferiti alla tesoreria INPS (1.030 migliaia di euro) e a fondi di previdenza complementare (646 migliaia di euro);
- 61 migliaia di euro relativi al TFR (al netto della ritenuta INPS) maturato dal 1 gennaio 2007 alla data dell'opzione, così come previsto dalla legge 27 dicembre 2006 N. 296 (Finanziaria 2007) trasferiti al Fondo TFR aziendale;
- 127 migliaia di euro relativi al costo della ritenuta INPS

Gli altri costi del personale

Ammontano a 109 migliaia di euro e si riferiscono interamente alle indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte ed hanno subito, rispetto all'esercizio precedente (173 migliaia di euro), un decremento pari a 64 migliaia di euro.

Gli accantonamenti per rischi

Ammontano a 113 migliaia di euro e si riferiscono ad accantonamenti per rischi non coperti da garanzie assicurative relativi ad eventuali contestazioni su procedure di gare (95 migliaia di euro), per interessi emergenti dalla soccombenza di un contenzioso tributario attualmente pendente (1 migliaia di euro) e per rischio di soccombenza in un contenzioso sorto con il fornitore Vip Express relativo alla fornitura di carnet di spedizione (17 migliaia di euro).

Gli oneri diversi di gestione

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Libri, giornali e riviste	39	60	-21
Prodotti informatici	20	9	11
Tasse dell'esercizio	115	95	20
Contributi associativi	42	7	35
Altro	39	28	11
Totale	255	199	56

Proventi finanziari

Ammontano a 34 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 33 migliaia di euro e si riferiscono a interessi attivi su rapporto di conto correnti bancari e postali.

Oneri finanziari

Ammontano a 1.381 migliaia di euro con un decremento di 7 migliaia di euro e si riferiscono ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario.

Utili e perdite su cambi

Ammontano rispettivamente a 0,06 migliaia di euro e a 6 migliaia di euro e si riferiscono a differenze di cambi in sede di pagamenti di fatture di fornitori esteri.

Proventi straordinari

Ammontano a 4.961 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 3.792 migliaia di euro, per il rimborso ricevuto dall'Inps, relativo al recupero della maggiore contribuzione non dovuta per la Cassa integrazione guadagni, a seguito dello sgravio previsto dall'articolo 3 del D. Lgs del Capo provvisorio dello Stato n. 869/1947 per le "imprese industriali degli enti pubblici". Infatti, in base a quanto previsto anche dalle Circolari INPS n.42 del 21/2/2000, n. 96 del 22/5/2002, n. 63 del 6/5/2005, e dalla statuizione della Corte di cassazione n. 4600/1993, le società per azioni il cui capitale versato sia interamente di proprietà di enti pubblici e da essi sia gestito, devono essere considerate, ai fini assistenziali e previdenziali, imprese industriali pubbliche a tutti gli effetti, anche per quanto concerne l'esonero dal pagamento dei contributi CIG e CIGS previsto dall'art. 3 del D.Lgs. CPS n. 869/1947.
- 298 migliaia di euro per altre sopravvenienze relative a ricavi di competenza di esercizi precedenti o a minor costi accantonati in eccedenza in esercizi precedenti, di cui in particolare si segnalano i conguagli a nostro favore sull'utenza gas (per circa 160 migliaia di euro);
- 871 migliaia di euro per rimborsi relativi all'attività svolta a favore della Consip in base ai mandati senza rappresentanza e riferiti a maggiori spese sostenute in esercizi precedenti. Il presente importo trova esatta corrispondenza con la voce di spesa inserita tra gli oneri straordinari.

Oneri straordinari

Ammontano complessivamente a 1.234 migliaia di euro di cui:

- 8 migliaia di euro per perdite su cespiti dovute a minusvalenze;
- 355 migliaia di euro per altre sopravvenienze a costo Consip per ricavi e costi non accantonati nell'esercizio precedente di cui in particolare si segnalano 213 migliaia di euro dovuti ad una parte di corrispettivi di parte variabile di convenzione IT, sovrastimati alla data del 31 dicembre 2006;
- 871 migliaia di euro per fatture da ricevere per attività a rimborso. L'ultimo valore si riferisce a spese sostenute negli esercizi precedenti e trova corrispondenza nell'importo delle sopravvenienze attive essendo relative a costi e servizi per la fornitura delle attività a rimborso.

Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

- Ires 2.814 migliaia di euro
- Irap 1.959 migliaia di euro

Per la determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio 2007, pari a 2.814 migliaia di euro, è stata applicata l'aliquota del 33%.

In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	7.904	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	1.039	(B)
Variazioni in diminuzione	415	(C)
Reddito imponibile (A+B-C)	8.528	(D)
Imposta (D x 33%)	2.814	(E)
Aliquota effettiva (E / A)	35,60%	

Per ciò che attiene l'imposta IRAP di competenza dell'esercizio 2007, iscritta in bilancio per un importo pari a 1.959 migliaia di euro, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 5,25%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	5.530	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	38.404	(B)
Variazioni in diminuzione	1.169	(C)
Imponibile (A+B-C)	42.765	(D)
Deduzione Cuneo Fiscale	5.446	(E)
Imposta ((D-E)x5,25%)	1.959	(F)
Aliquota effettiva (F / A)	35,43%	

Fiscalità anticipate

- Ires pari a 29 migliaia di euro;
- Irap pari a 6 migliaia di euro.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario (esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006) - valori in migliaia di euro

	31.12.2007	31.12.2006
Fonti di finanziamento		
- Utile di esercizio	3.166	1.299
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante netto:		
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	415	518
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	411	463
- Acc.to a riserva in sospensione D.L. 124/93	-	-
- Quota TFR maturata nell'esercizio	1.966	1.871
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	2.792	2.852
Altre fonti di finanziamento:		
- Valore netto contabile dei cespiti alienati	15	12
Totale fonti	5.973	4.163
Impieghi		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni immateriali	376	232
- Immobilizzazioni materiali	298	351
Totale investimenti	673	583
Fondo rischi su contenzioso	- 109	152
Altri impieghi:		
- Quota TFR trasferita a fondi prev. complem.	1.676	460
- Quota TFR pagata nell'esercizio	214	224
- Imposta sostitutiva su TFR	25	16
- Anticipi su TFR	89	17
Totale impieghi	2.568	1.452
Variazione del capitale circolante netto	3.405	2.711

Componenti del capitale circolante netto	31.12.2007	31.12.2006
Attività a breve		
- Disponibilità liquide	33.078	2
- Crediti	93.129	140.419
- Ratei e risconti attivi	76	76
Totale attività a breve	126.283	140.497
Passività a breve		
- Debiti verso banche	22.997	30.628
- Debiti verso fornitori	56.883	62.411
- Debiti tributari	13.679	17.797
- Debiti diversi	7.537	7.878
- Ratei e risconti passivi	-	1
Totale passività a breve	101.096	118.715
Capitale circolante netto a fine esercizio	25.187	21.782
Variazione del capitale circolante netto	3.405	2.711

Relazione del Collegio sindacale

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla vostra approvazione, è stato redatto ai sensi di legge e, pertanto, risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio sindacale in data 21 marzo 2008-05-21.

I sindaci:

- comunicano che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2007 hanno svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio sindacale" raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo
- rammentano che la funzione del controllo contabile è stata attribuita con apposita delibera assembleare del 22 febbraio 2007, ai sensi dell'art. 2409 bis Cc alla società di revisione Ria & Partners spa. La Consip spa con delibera assembleare del 10 giugno 2005, aveva conferito alla Ria & Partners spa l'incarico per la revisione contabile volontaria e facoltativa del bilancio relativo agli esercizi 2005 – 2006 – 2007, fermo restando l'esercizio del controllo contabile da parte del Collegio sindacale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2409 bis, comma 3 Cc. Successivamente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del 24 dicembre 2006 prot. 128714, aveva disposto che l'attività di controllo contabile venisse affidata ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob e nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, stabilendo che la durata del primo incarico di controllo contabile dovesse coincidere con la durata residua di quello di revisione volontaria in corso, ai sensi dell'art. 111 quaterdecies disp. att. Cc. In conseguenza di quanto sopra, l'assemblea degli azionisti, nella seduta del 22 febbraio 2007, aveva deliberato di modificare l'art. 22 dello statuto sociale come da indicazioni ed ha conferito l'incarico per il controllo contabile della Consip spa, per il solo esercizio 2007, alla società di revisione Ria & Partners spa, fermi restando in capo al Collegio sindacale i compiti a questo attribuiti dall'art. 21 dello statuto ai sensi dell'art. 2403 Cc. L'assemblea degli azionisti convocata per il 22 aprile p.v. è chiamata a deliberare anche in merito al conferimento del nuovo incarico di controllo contabile per il triennio 2008–2009–2010.

- comunicano di aver inoltre valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire
- informano che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cc (Denuncia al collegio sindacale) così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione
- informano di aver partecipato a n.2 assemblee e a n. 14 riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
- informano di aver ottenuto dagli amministratori – con periodicità almeno trimestrale – informazioni sulle azioni deliberate, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2007 ed illustrate in modo completo ed esauriente nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori; possono ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale
- informano di aver acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società. A tale proposito si segnala che nei primi mesi del 2007 la società ha effettuato una revisione del modello di funzionamento aziendale, orientato ad un assetto maggiormente funzionale, piuttosto che divisionale, che ha comportato la soppressione delle posizioni di Direzione generale e Direzione operazioni, creando contestualmente nuove direzioni a carattere trasversale, che governano funzioni centralizzate e comuni a tutta la struttura aziendale. Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni, si segnala l'attività in tal senso svolta dalla società, che ha portato all'introduzione della nuova figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della nuova funzione del Controllo direzionale. Nel luglio 2007 è stata inoltre istituita la funzione di Controllo direzionale con l'obiettivo di supportare il management nell'indirizzare l'azienda verso gli obiettivi strategici prescelti, secondo principi di efficacia ed efficienza, minimizzando i rischi di percorso (*business risk*).

Per quanto riguarda l'esercizio 2007, la gestione evidenzia un utile di 3.165.509 euro, rispetto a quello di 1.298.668 euro conseguito al 31 dicembre 2006.

Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, i sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Consiglio d'amministrazione, nella Nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo Stato patrimoniale che sul Conto economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie dal Collegio per una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo. Nella relazione sulla gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2007 nonché le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria; detta relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 Cc.

Il Collegio ha dunque richiesto diversi approfondimenti in merito ad alcune tipologie di costi che presentavano incrementi rispetto all'esercizio precedente. In particolare ha preso atto di quanto segue:

- consulenze tecniche: incremento da 1.885 migliaia di euro del 2006 a 2.146 migliaia di euro nel 2007, riferito principalmente alla nomina del dirigente preposto ex l. 262/05 al rafforzamento della struttura dell'Organismo di vigilanza, nonché ai rapporti specialistici in ambito tecnico e legale
- consulenze per sistemi informativi e servizi in outsourcing: incremento da 5.183 migliaia di euro del 2006 a 5.401 migliaia di euro nel 2007, connessi essenzialmente ai necessarie e non procrastinabili interventi di manutenzione ed evoluzine sui sistemi informativi interni della struttura
- costi per organizzazione di eventi: incremento da 262 migliaia di euro del 2006 a 500 migliaia di euro del 2007, essenzialmente connessi a maggiori attività di promozione in concomitanza del 10° anno di attività dell'azienda
- costi per noleggio autovetture: incremento da 520 migliaia di euro del 2006 a 608 migliaia di euro nel 2007, in relazione ai maggiori costi per il nuovo servizio di navetta aziendale tra le sedi Consip e per il servizio di noleggio con conducente a valere, tra le altre, sulle molteplici e numerose visite di delegazioni straniere.

Con riguardo alla problematica degli oneri finanziari – ammontanti a 1.381.000 euro – il Collegio sindacale prende atto che sono proseguite le attività di ottimizzazione del processo di fatturazione, volte a ridurre lo “scarto fisiologico” di fatturazione verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze. Visto comunque il perdurare nel tempo della problematica e la rilevanza della stessa, evidenzia la necessità che venga effettuato un attento monitoraggio delle problematiche, tenendo sotto controllo le diverse cause che alimentano il fenomeno.

Nell’adempimento dei propri compiti i sindaci hanno effettuato le periodiche verifiche ed hanno controllato l’amministrazione della società e l’osservanza delle norme di legge e di statuto.

Considerando anche le risultanze dell’attività svolta dal soggetto incaricato del controllo contabile, nonché preso atto dell’attestazione dell’Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci esprimono parere favorevole all’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, così come redatto dagli amministratori.

Roma 3 aprile 2008

Il Collegio dei sindaci

La certificazione del bilancio

Relazione della società di revisione Ria & Partners sul bilancio d'esercizio Consip chiuso al 31 dicembre 2007

(Ai sensi dell'articolo 2409 ter del Codice civile)

All'azionista della Consip spa

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Consip spa chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Consip spa. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consip spa al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Roma, 31 marzo 2008

Ria & Partners spa

A cura della
Corporate Identity Consip

Concept and design
CReA Design Srl

Finito di stampare nel mese
di luglio 2008 da
SEP Servizi Editoriali Pantheon - Roma